



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 27 aprile 2026 - n. XII/6051

Approvazione dei criteri del bando «La Lombardia è dei giovani» 2026 e dello schema di convenzione operativa con ANCI Lombardia in attuazione dell'articolo 2 dell'accordo quadro per la promozione e lo sviluppo delle politiche giovanili in Lombardia 2024/2026 di cui alla d.g.r. dell'8 aprile 2024, n. 2127 2

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

Decreto dirigente unità organizzativa 29 aprile 2026 - n. 5612

Iniziativa sperimentale sul «Rafforzamento della rete dei centri per la famiglia» – Approvazione delle linee guida operative e di rendicontazione. Impegno e contestuale liquidazione del riparto alle ATS lombarde. 19

D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

Decreto dirigente struttura 30 aprile 2026 - n. 5694

Albo regionale delle imprese boschive: Aggiornamento a seguito delle procedure di conferma di iscrizione 2026 (l.r. 31/2024 – art. 57, d.d.s. n. 16845/2024) 47

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 29 aprile 2026 - n. 5572

2021IT16RFPR010 – Decreto di concessione delle agevolazioni previste dalla misura «Investimenti – Linea sviluppo aziendale» - in attuazione della d.g.r. 7595 del 15 dicembre 2022 – PR FESR 2021-2027 – Azione 1.3.3 «Sostegno agli investimenti delle PMI» – ID bando RLO12023031703 – CUP E42E22001190009 – 49° provvedimento 56

D.G. Ambiente e clima

Decreto dirigente unità organizzativa 29 aprile 2026 - n. 5552

Proroga ai soli fini del recupero ambientale della concessione mineraria denominata «Rio Gambaione 2°» sita nei comuni di Cassago Brianza e Bulciago in provincia di Lecco - Concessionario Holcim (Italia) s.p.a. 62

Serie Ordinaria n. 19 - Mercoledì 06 maggio 2026

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 27 aprile 2026 - n. XII/6051
Approvazione dei criteri del bando «La Lombardia è dei giovani» 2026 e dello schema di convenzione operativa con ANCI Lombardia in attuazione dell'articolo 2 dell'accordo quadro per la promozione e lo sviluppo delle politiche giovanili in Lombardia 2024/2026 di cui alla d.g.r. dell'8 aprile 2024, n. 2127

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile sottoscritta nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU;
- la Strategia europea per la gioventù 2019/2027, approvata con comunicazione della Commissione europea n. 269 (2018) che incoraggia, tra l'altro, iniziative che permettano ai giovani di diventare artefici della propria vita, sviluppando la propria resilienza e diventando «cittadini attivi, protagonisti della solidarietà del cambiamento positivo»;
- l'art. 3 dello Statuto d'autonomia della Lombardia che, in attuazione del principio di sussidiarietà, riconosce e promuove il ruolo delle autonomie locali e garantisce l'apporto dei soggetti della sussidiarietà orizzontale nella programmazione e realizzazione dei diversi interventi e servizi pubblici;

Vista la l.r. del 31 marzo 2022, n. 4 «La Lombardia è dei giovani», ed in particolare:

- l'articolo 1, che riconosce i giovani come risorsa essenziale per lo sviluppo sociale ed economico e individua le finalità perseguite dalla Regione nel promuovere politiche e interventi a favore degli stessi;
- l'articolo 2, che indica la Programmazione regionale giovani lo strumento per promuovere, in un'ottica di coordinamento e trasversalità, gli indirizzi, le priorità e le strategie dell'azione regionale verso i giovani e che prevede che la Giunta regionale possa stipulare a tale scopo accordi con comuni singoli o associati, altre istituzioni pubbliche, associazioni e reti di associazioni giovanili e soggetti di natura privata, interessati a collaborare sui temi delle politiche per i giovani;
- l'articolo 6, che prevede la realizzazione e la qualificazione della rete regionale dei servizi Informagiovani (di seguito denominati Informagiovani), nonché lo sviluppo e l'aggiornamento delle competenze degli operatori assicurando il coordinamento regionale e favorendo la formazione di reti sul territorio;
- l'articolo 11, c. 8 che stabilisce che all'attuazione della legge concorrono altresì le risorse vincolate provenienti dallo Stato, dall'Unione europea e da altri soggetti pubblici e privati, previste nel bilancio regionale per le medesime finalità;

Visto altresì il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura, approvato con delibera del Consiglio regionale del 20 giugno 2023, n. 42 che individua al Pilastro n. 2 «Lombardia al servizio dei cittadini», l'Ambito 2.4. «I giovani e le giovani generazioni» e l'Obiettivo strategico 2.4.2. «Sostenere e valorizzare la rete dei soggetti, dei servizi e dei luoghi di aggregazione giovanile» e nello specifico l'azione 2.4.2.1 «Sostenere e sviluppare reti, partenariati e progettualità sui territori»;

Richiamata la d.c.r. n. 818 del 18 marzo 2025 che approva il «Piano Triennale Giovani 2024/2026», che riporta il bando «La Lombardia è dei giovani» tra i programmi e progetti di interesse regionale aventi carattere innovativo e sperimentale;

Richiamati inoltre:

- il Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C/262/01);
- la comunicazione sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107 par. 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C/262/01);
- gli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

Viste:

- la legge 30 luglio 1990, n. 241 che all'art. 12 recita: «La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque gene-

re a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni precedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi»;

- la legge regionale 1° febbraio 2012, n. 1, che dispone all'art. 8 che, ove non siano già stabiliti da leggi o regolamenti, i criteri e le modalità da osservarsi nei singoli provvedimenti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualsiasi genere a persone o enti pubblici o privati, sono predeterminati, con apposito provvedimento da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale;

Richiamata infine la d.g.r. ad oggetto «Piano triennale delle attività 2025 - 2027 «Generazione Lombardia 2.0»: approvazione della rimodulazione del piano economico per l'annualità 2026 prevista dal decreto del Ministero per lo Sport e i Giovani, recante il titolo «Riparto delle risorse finanziarie del Fondo per le politiche giovanili per l'anno 2026» a seguito della registrazione della Corte dei conti» approvata nella medesima seduta, con la quale si è approvata la rimodulazione della Misura 2026/2027 del Piano Triennale «Generazione Lombardia 2.0» (d.g.r. del 27 gennaio 2025, n. 3811 e d.g.r. n. 4548 del 16 giugno 2026) con una dotazione finanziaria di EUR 2.179.493,00 di cui:

- EUR 259.630,00 quale cofinanziamento regionale, che trova copertura al capitolo 15280 «Interventi di promozione dell'autonomia e del protagonismo dei giovani» con risorse così ripartite:
 - EUR 40.000,00 sull'esercizio finanziario 2026;
 - EUR 30.000,00 sull'esercizio finanziario 2027;
 - EUR 189.630,00 sull'esercizio finanziario 2028;
- EUR 1.919.863,00 che trovano copertura sulle risorse del Fondo nazionale per le politiche giovanili dell'anno 2026 previste dall'Intesa n. 127/CU imputate al capitolo 17135 «Trasferimenti statali per interventi a favore delle politiche giovanili FNPG 2024-2026 istituzioni sociali private», con risorse così ripartite:
 - EUR 831.797,00 sull'esercizio finanziario 2026;
 - EUR 623.847,00 sull'esercizio finanziario 2027;
 - EUR 464.219,00 sull'esercizio finanziario 2028;

Richiamata la d.g.r. dell'8 aprile 2024, n. 2127 che approva l'Accordo di Collaborazione con ANCI Lombardia per la promozione e lo sviluppo delle politiche giovanili in Lombardia per il triennio 2024/2026;

Verificato che l'Accordo di Collaborazione prevede all'articolo 2 lettera b) il sostegno all'attuazione di programmi e progetti sui territori volti a favorire l'autonomia, la crescita personale e professionale e la partecipazione attiva dei giovani;

Dato atto che tale Accordo di Collaborazione, stipulato in data 12 aprile 2024, prevede all'articolo 5 di rimandare ad apposita convenzione operativa, approvata dalla Giunta regionale e sottoscritta dalle Parti, la declinazione degli impegni e delle risorse economiche necessarie per la realizzazione di progetti e di misure di intervento attuative delle finalità individuate all'articolo 2 dello stesso;

Dato atto, inoltre, che:

- Regione Lombardia e ANCI Lombardia ritengono fondamentale sostenere iniziative sul territorio promosse in un'ottica sussidiaria, dai soggetti locali quali i Comuni, le Comunità Montane e le Unioni di Comuni o le Aziende speciali capofila di Ambito territoriale al fine di promuovere l'autonomia, la crescita personale e professionale e la partecipazione attiva dei giovani nella vita della comunità;
- ANCI Lombardia è il soggetto titolato per l'espletamento di attività a supporto dei Comuni Lombardia vista la approfondita conoscenza dei sistemi comunali ed il complesso delle cognizioni ed esperienze specifiche possedute in tale ambito;

Valutato la necessità di supportare i Comuni, le Comunità Montane e le Unioni di Comuni o le Aziende speciali capofila di Ambito territoriale e garantire un'azione di coordinamento con Regione Lombardia;

Considerato che, per le motivazioni espresse in premessa, è stato definito e condiviso il testo dello schema di Convenzione operativa fra Regione Lombardia e ANCI Lombardia, di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, finalizzato a disciplinare ruoli e impegni delle parti per

la realizzazione degli interventi indicati all'articolo 2 lettera b) dell'Accordo di Collaborazione;

Preso atto, che:

- sono state soddisfatte tutte le condizioni di cui al d.lgs. n. 36/2023 che stabilisce i principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico;
- ANCI Lombardia ha condiviso i contenuti dello schema di Convenzione operativa;
- la presente iniziativa è coerente con le funzioni proprie dei Comuni;
- ANCI Lombardia si è resa disponibile a garantire il necessario supporto e assistenza ai Comuni, le Comunità Montane e le Unioni di Comuni o le Aziende speciali capofila di Ambito territoriale con attività di supporto per lo svolgimento delle procedure amministrative gestionali, di rendicontazione e di monitoraggio delle misure;
- per l'espletamento delle attività descritte nel presente atto sono necessarie competenze specifiche che ANCI Lombardia è in grado di assicurare;
- ANCI Lombardia ha interesse a garantire l'implementazione di soluzioni e strumenti che possano favorire la cooperazione intercomunale;

Ritenuto, pertanto, di

- approvare, per le motivazioni espresse in premessa, lo schema di convenzione operativa fra Regione Lombardia e ANCI Lombardia, di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- approvare i criteri del Bando «La Lombardia è dei giovani» 2026, di cui all'Allegato B), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- stabilire che per l'attuazione degli interventi previsti nello schema di convenzione operativa di cui all'Allegato A) la dotazione finanziaria complessiva è pari ad EUR 2.179.493,00 di cui:
 - EUR 2.079.493,00 come dotazione finanziaria del bando «La Lombardia è dei giovani» 2026;
 - EUR 100.000,00 come risorse destinate ad ANCI Lombardia per lo svolgimento delle attività di assistenza tecnica, monitoraggio e raccolta dati di cui all'articolo 4 dello schema di Convenzione di cui all'Allegato A);

Dato atto che l'importo complessivo dell'intera iniziativa è pari ad EUR 2.179.493,00 e trova la seguente copertura finanziaria:

- EUR 1.919.863,00 sul capitolo 06.02.104.017135 «Trasferimenti statali per interventi a favore delle politiche giovanili»:
 - EUR 831.797,00 sull'esercizio finanziario 2026;
 - EUR 623.847,00 sull'esercizio finanziario 2027;
 - EUR 464.219,00 sull'esercizio finanziario 2028;
- EUR 259.630,00 sul capitolo 06.02.104.015280 «Intervento di promozione dell'autonomia e del protagonismo dei giovani» ripartiti come segue:
 - EUR 40.000,00 sull'esercizio finanziario 2026;
 - EUR 30.000,00 sull'esercizio finanziario 2027;
 - EUR 189.630,00 sull'esercizio finanziario 2028;

Stabilito che sarà necessario valutare caso per caso se il contributo richiesto dai beneficiari del bando «La Lombardia è dei giovani» 2026 rientri nella disciplina degli Aiuti di stato concessi in regime «de minimis» o se non rilevi per assenza della contestuale condizione di attività a carattere economico e di rilevanza non locale;

Stabilito che, per i potenziali beneficiari dei contributi previsti dal bando «La Lombardia è dei giovani» 2026 per i quali si riscontra la presenza cumulativa di attività economica e di rilevanza non locale, ovvero con bacino di utenza internazionale o con attrattività per investitori internazionali, gli stessi si configurano come regimi di aiuto, e saranno assegnati in applicazione del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C/262/01), relativamente all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di stato «de minimis» con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con particolare riferimento alla definizione di impresa unica), 3 (aiuti «de minimis»), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

Stabilito inoltre che, qualora la concessione di nuovi Aiuti in «de minimis» comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115, il contributo erogato ai beneficiari delle iniziative previste dal bando sarà rideterminato e concesso entro il limite del massimale «de minimis» ancora disponibile;

Ritenuto, altresì, che, in caso di soggetti di cui sopra per cui si riscontra la presenza cumulativa di attività economica e di rilevanza non locale, ovvero con bacino di utenza internazionale o con attrattività per investitori internazionali, ove rilevabile, gli stessi devono sottoscrivere, ove applicabile, una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:

- attesti che le agevolazioni non sono concesse alle imprese che sono oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi crediti;
- informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento (UE) 2023/2831 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;

Ritenuto che le attività di istruttoria e controllo ai fini del rispetto del Regolamento (UE) n. 2023/2831 relative alla progettualità «La Lombardia è dei giovani» 2026 saranno svolte direttamente da Regione Lombardia, ivi compresi gli adempimenti di cui al d.m. 115/2017;

Visti:

- la legge 24 dicembre 2012, n. 234, articolo 52, comma 3, e successive modificazioni;
- il decreto ministeriale 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del registro nazionale degli aiuti di stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6 della legge 24 dicembre 2012, 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che per gli aiuti concessi in regime «de minimis» la competente Struttura Politiche giovanili procederà pertanto agli obblighi di verifica e di registrazione di cui al d.m. 115/17, con particolare riferimento agli artt. 8, 9, 14 e 15 per le finalità di cui all'art. 17;

Dato atto che il documento di Privacy by Design - DPIA relativo al bando «La Lombardia è dei giovani» è stato approvato il 3 marzo 2020 e aggiornato il 18 marzo 2024;

Vista la l.r. del 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e s.m.i., nonché il Regolamento di contabilità della Giunta Regionale del 2 aprile 2001, n. 1 e la legge regionale di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

Visto il d.lgs. del 14 marzo 2013, n. 33 «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», ed in particolare:

- l'articolo 23 che dispone la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni degli accordi stipulati con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche;
- gli articoli 26 e 27 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la l.r. n. 20/2008 e i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare:

- lo schema di Convenzione operativa fra Regione Lombardia e ANCI Lombardia di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- i criteri del Bando «La Lombardia è dei giovani» 2026 di cui all'Allegato B), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di demandare al Direttore di Funzione Specialistica competente la sottoscrizione della Convenzione operativa con ANCI Lombardia di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Serie Ordinaria n. 19 - Mercoledì 06 maggio 2026

3. di stabilire che l'importo complessivo dell'intera iniziativa prevista dalla Convenzione operativa di cui all'All. A) è pari ad EUR 2.179.493,00 di cui:

- EUR 2.079.493,00 come dotazione finanziaria del bando «La Lombardia è dei giovani» 2026;
- EUR 100.000,00 come risorse destinate ad ANCI Lombardia per lo svolgimento delle attività di assistenza tecnica, monitoraggio e raccolta dati di cui all'articolo 4 dello schema di Convenzione di cui all'Allegato A);

4. di stabilire che per i potenziali beneficiari eventualmente individuati in attuazione del bando «La Lombardia è dei giovani» 2026 e per i quali si riscontra la presenza cumulativa di attività economica e di rilevanza non locale, ovvero con bacino di utenza internazionale o con attrattività per investitori internazionali, gli stessi si configurino come regimi di aiuto, e saranno assegnati in applicazione del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di stato «de minimis» con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con particolare riferimento alla definizione di impresa unica), 3 (aiuti «de minimis»), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

5. di demandare al dirigente competente in materia di Politiche giovanili l'adozione di tutti gli atti necessari a garantire l'attuazione del presente provvedimento;

6. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione e dei conseguenti atti di spesa ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale Bandi e Servizi e sul portale www.giovani.regione.lombardia.it, nonché nella sezione amministrazione trasparente ai sensi dell'art. 23 d.lgs. 33/2013.

Il segretario; Isabella Spreafico

— • —

Allegato A)

SCHEMA DI CONVENZIONE OPERATIVA TRA REGIONE LOMBARDIA E ANCI LOMBARDIA PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI E MISURE RIVOLTE AI GIOVANI NEL TERRITORIO REGIONALE LOMBARDO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 2 LETTERA B) DELL'ACCORDO QUADRO APPROVATO CON D.G.R. DEL 8 APRILE 2024, N. 2127

TRA

Regione Lombardia, con sede legale in Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano, Codice fiscale 80050050154, rappresentata da Augusto Conti, in qualità di Direttore di Funzione Specialistica Sport e Giovani

E

l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) - Lombardia, di seguito denominata "ANCI Lombardia", con sede in Milano, Via Rovello n. 2, P. IVA 04875270961 e C.F. 80160390151 rappresentata da Rinaldo Mario Redaelli in qualità di Segretario Generale pro-tempore

di seguito denominate **"le Parti"**

Richiamata la l.r. del 31 marzo 2022, n. 4 "La Lombardia è dei giovani", e in particolare:

- l'art. 1, che riconosce i giovani come risorsa essenziale per lo sviluppo sociale ed economico e individua le finalità perseguite dalla Regione nel promuovere politiche e interventi a favore degli stessi;
- l'art. 2, che indica la Programmazione regionale giovani lo strumento per promuovere, in un'ottica di coordinamento e trasversalità, gli indirizzi, le priorità e le strategie dell'azione regionale verso i giovani; e che prevede che la Giunta regionale possa stipulare a tale scopo accordi con comuni singoli o associati, altre istituzioni pubbliche, associazioni e reti di associazioni giovanili e soggetti di natura privata, interessati a collaborare sui temi delle politiche per i giovani;
- l'art. 6, che prevede la realizzazione e la qualificazione delle rete regionale servizi Informagiovani (di seguito denominati Informagiovani), nonché lo sviluppo e l'aggiornamento delle competenze degli operatori assicurando il coordinamento regionale e favorendo la formazione di reti sul territorio;
- l'art. 11, c. 8 che stabilisce che all'attuazione della legge concorrono altresì le risorse vincolate provenienti dallo Stato, dall'Unione europea e da altri soggetti pubblici e privati, previste nel bilancio regionale per le medesime finalità;

Viste:

- la D.G.R. del 8 aprile 2024, n. 2127 con cui si approva l'Accordo quadro tra Regione Lombardia e ANCI Lombardia per la promozione e lo sviluppo delle politiche giovanili in Lombardia, sottoscritto il 12 aprile 2024, finalizzato a implementare la partnership istituzionale fra Regione Lombardia e ANCI Lombardia in ambito legislativo, programmatico-territoriale e attuativo delle diverse misure rivolte ai giovani;
- la delibera del Consiglio regionale del 20 giugno 2023, n. 42 che approva il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura, che individua al Pilastro n. 2 "Lombardia al servizio dei cittadini", l'Ambito 2.4. "I giovani e le giovani generazioni" e l'Obiettivo strategico 2.4.2. "Sostenere e valorizzare la rete dei soggetti, dei servizi e dei luoghi di aggregazione giovanile" e nello specifico l'azione 2.4.2.1 "Sostenere e sviluppare reti, partenariati e progettualità sui territori";
- la D.C.R. n. 818 del 18 marzo 2025 che approva il "Piano Triennale Giovani 2024/2026", che riporta il bando "La Lombardia è dei giovani" tra i programmi e progetti di interesse regionale aventi carattere innovativo e sperimentale;

Rilevato che le Parti hanno individuato, ai sensi dell'articolo 5 dell'Accordo quadro sopra citato, nella Convenzione operativa lo strumento atto a stabilire i criteri e le procedure che regoleranno i ruoli reciproci delle Parti, l'articolazione delle azioni in cui si sviluppa la misura di intervento o il progetto, i tempi di esecuzione, l'attribuzione delle risorse economiche, la rendicontazione e il controllo.

Preso atto:

- che sono state soddisfatte tutte le condizioni di cui al D. Lgs. n. 36/2023 che stabilisce i principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico;
- che ANCI Lombardia ha condiviso gli obiettivi e le finalità del bando "La Lombardia è dei giovani" 2026 relativo alle politiche giovanili sul territorio;
- che la presente iniziativa è coerente con le funzioni proprie dei Comuni;
- che ANCI Lombardia si è resa disponibile a garantire il necessario supporto ai Comuni con riferimento alle attività di informazione, alle procedure amministrative, gestionali, di rendicontazione e di monitoraggio;
- che per l'espletamento delle attività descritte nel presente atto sono necessarie competenze specifiche, con approfondita conoscenza dei sistemi comunali, che ANCI Lombardia è in grado di assicurare;

- che ANCI Lombardia ha interesse a promuovere strumenti omogenei unificati nonché a garantire, anche mediante le attività dell'accordo, soluzioni che possano essere utilmente poste a disposizione degli associati in materia di cooperazione intercomunale;
- che le esperienze e gli strumenti di lavoro a disposizione di ANCI Lombardia permettono altresì l'ottimizzazione delle risorse e la tempestività del loro trasferimento ai Comuni.

Tutto ciò premesso, si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1 – Premesse

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 – Oggetto della Convenzione

1. Le Parti si impegnano a collaborare nella realizzazione di un'iniziativa finalizzata a sostenere i giovani nella costruzione del proprio progetto di vita personale e di sviluppo professionale attraverso la valorizzazione e il potenziamento delle reti di servizi già presenti sul territorio e lo sviluppo di nuove opportunità, per rispondere efficacemente ai bisogni di ragazzi e ragazze che vivono in Lombardia.

Nello specifico, le parti si impegnano a collaborare nella realizzazione del bando, i cui obiettivi sono:

- potenziare l'offerta di servizi e delle opportunità offerti in particolare dalla rete degli Informagiovani, per supportare i giovani nella costruzione del proprio progetto di vita, dal punto di vista della crescita personale, dell'istruzione, della formazione e dell'inserimento nel mondo del lavoro;
 - sostenere la promozione di iniziative e di attività di volontariato e di impegno civico, per favorire una loro presenza e partecipazione positiva alla vita delle proprie comunità;
 - promuovere iniziative innovative e di partecipazione attiva dei giovani (talk, seminari, giornate tematiche, cogestione di spazi aggregativi, ecc.), anche co-progettate e organizzate con i giovani ed attraverso la costruzione di reti tra soggetti del territorio
2. Le Parti ritengono fondamentale, in continuità con le iniziative intraprese negli anni precedenti, proseguire la partnership istituzionale negli ambiti legati alla promozione di politiche giovanili

aderenti ai bisogni espressi dai vari territori, supportando adeguatamente gli enti locali e le reti territoriali del privato sociale nel perseguimento di obiettivi comuni.

3. ANCI Lombardia è il soggetto titolato per l'espletamento di attività a supporto dei Comuni della Lombardia e dell'assistenza tecnica per Regione Lombardia.
4. Regione Lombardia e ANCI Lombardia danno attuazione alla presente collaborazione rispettando gli impegni reciproci declinati all'articolo 4.

Art. 3 – Durata della Convenzione

La presente Convenzione operativa ha validità dalla data di sottoscrizione sino al 30 giugno 2028 e comunque, fino alla conclusione delle attività ivi previste.

Art. 4 – Ruoli e impegni delle parti

1. Ai fini dell'attuazione del Piano, ciascun soggetto partecipa attivamente a tutte le fasi previste per la realizzazione dello stesso, secondo il proprio ruolo istituzionale e gli impegni di seguito individuati.
2. In particolare, **Regione Lombardia** si impegna a:
 - curare la governance dell'intera iniziativa;
 - dare attuazione al bando "La Lombardia è dei giovani" 2026;
 - predisporre la piattaforma regionale per la fase istruttoria, l'avvio e la gestione dei progetti per tutti i soggetti coinvolti;
 - gestire l'istruttoria e definire la graduatoria per l'individuazione dei progetti ammissibili al finanziamento dell'eventuale bando;
 - supervisionare le attività di attuazione dei progetti nel loro insieme;
 - presidiare i tavoli operativi per il monitoraggio delle attività progettuali e organizzare le pillole informative su argomenti specifici segnalati dai soggetti Capofila o da ANCI Lombardia;
 - predisporre le linee guida di rendicontazione amministrativa-contabile;
 - validare le grafiche dei materiali di comunicazione relative alle attività dei progetti finanziati, in relazione all'utilizzo corretto dei loghi e dell'immagine coordinata di Generazione Lombardia;
 - gestire le richieste di modifica relative ai progetti finanziati, come ad esempio la composizione del partenariato o l'aggiornamento del piano economico presentato;
 - promuovere le attività dei progetti finanziati, attraverso i canali di comunicazione digital e social di Regione Lombardia, previa validazione del materiale inviato dai Capofila;

- svolgere attività di controllo amministrativo-contabile, anche con visite ispettive in loco o in situ.
3. **ANCI Lombardia** si impegna, in coerenza con le tempistiche previste dal bando e assicurando adeguata copertura in termini di risorse dedicate, a svolgere:
- attività di supporto al coordinamento con i Capofila di progetto curando, in particolare, il raccordo e il confronto con tutti gli attori coinvolti per l'attuazione delle azioni di cui ai punti successivi;
 - attività di supporto alla progettazione e alle procedure amministrative gestionali di competenza dei Capofila, mettendo a disposizione servizi di Help Desk:
 - nelle fasi di presentazione del progetto da parte dei Capofila;
 - nella gestione delle criticità legate alle procedure amministrative per la progettazione e l'attuazione delle attività previste;
 - nelle fasi di rendicontazione intermedia e finale dei progetti;
 - attività di rendicontazione, monitoraggio e verifica, da attuarsi secondo un cronoprogramma condiviso mediante:
 - spedizione di newsletter e circolari a carattere informativo a tutti i Capofila;
 - gestione e verifica della rendicontazione intermedia e finale dei singoli progetti, anche attraverso il supporto organizzativo per gli incontri formativi-informativi su argomenti specifici segnalati dai soggetti Capofila;
 - aggiornamento delle istruttorie relative alle rendicontazioni intermedie e finali in piattaforma Bandi e Servizi;
 - monitoraggio dell'avanzamento dell'attività dei singoli progetti;
 - monitoraggio dei flussi economici finanziari;
 - erogazione delle risorse finanziarie ai soggetti beneficiari previa verifiche e confronti da parte di Regione Lombardia;
 - attività di comunicazione, sensibilizzazione e informazione tramite i propri canali istituzionali, anche in raccordo con le attività di comunicazione svolte da Regione Lombardia; ANCI Lombardia assicura visibilità al ruolo di RL all'interno del progetto e la presenza del Sottosegretario con delega a Sport e Giovani in occasione degli eventi pubblici di maggior rilevanza e in occasione delle principali iniziative legate alle singole attività progettuali.
 - attività di raccolta dei dati utili da parte dei Capofila dei progetti e condivisione con l'Osservatorio regionale sulla condizione giovanile.

Art. 5 – Aspetti Economici

Regione Lombardia destina all'intera iniziativa un importo complessivo pari a EUR 2.179.493,00, ripartito come segue:

- EUR 2.079.493,00 per l'attuazione del bando "La Lombardia è dei giovani" 2026, da trasferire ai soggetti beneficiari del contributo;
- EUR 100.000,00 come risorse destinate ad ANCI Lombardia per lo svolgimento delle attività di assistenza tecnica, monitoraggio e raccolta dati di cui all'art. 4 della presente Convenzione.

Art. 6 – Modalità di rendicontazione e liquidazione

ANCI Lombardia trasmette a Regione Lombardia:

- a) la programmazione dettagliata delle attività previste all'articolo 4 a seguito della sottoscrizione della Convenzione operativa;
- b) la comunicazione della liquidazione degli acconti erogati ai beneficiari individuati con graduatoria regionale;
- c) la relazione finale delle attività svolte a valere sulla finalità di cui all'art. 4 e la rendicontazione contabile delle spese sostenute;

Per la realizzazione dei progetti approvati in seguito alla pubblicazione del Bando, per un valore di EUR 2.079.493,00, Regione Lombardia si impegna a trasferire ad ANCI Lombardia:

- EUR 831.797,00 previa richiesta presentato a mezzo PEC di ANCI Lombardia a seguito dell'approvazione della graduatoria dei beneficiari del contributo;
- EUR 623.847,00 previa richiesta presentata a mezzo PEC di ANCI Lombardia a seguito della presentazione da parte di tutti i soggetti beneficiari della rendicontazione intermedia;
- EUR 623.849,00 previa richiesta presentata a mezzo PEC da parte di ANCI Lombardia, a seguito della presentazione da parte di tutti i soggetti beneficiari della rendicontazione finale;

Per l'erogazione delle somme destinate ad ANCI Lombardia per lo svolgimento delle attività di assistenza tecnica, monitoraggio e raccolta dati, Regione Lombardia si impegna ad erogare ad ANCI Lombardia:

- EUR 40.000,00 previa sottoscrizione della convenzione operativa e relativa richiesta di erogazione dell'acconto;
- EUR 30.000,00 previa richiesta presentata a mezzo PEC da ANCI Lombardia a seguito dell'erogazione della seconda quota di contributo ai beneficiari;
- EURO 30.000,00 a seguito dell'erogazione del saldo del contributo ai beneficiari, previa presentazione della richiesta di liquidazione e della relazione finale delle attività svolte (come previsto dalla lett. c di cui sopra) trasmesse a mezzo PEC da ANCI Lombardia.

In relazione alle risorse trasferite da Regione Lombardia ad ANCI Lombardia per la realizzazione dei progetti di cui al bando "La Lombardia è dei giovani", eventuali somme che possano risultare eccedenti rispetto all'effettivo valore rendicontato e validato a chiusura della misura, o nel caso in cui si verificano delle rinunce al contributo regionale da parte dei capofila dei progetti finanziati, o nel caso in cui al termine della rendicontazione finale da parte dei beneficiari i trasferimenti delle somme ad ANCI Lombardia fossero superiori al valore rendicontato e validato a chiusura della misura, dette somme dovranno essere restituite a Regione Lombardia entro 60 giorni.

Art. 7 – Controlli

Regione Lombardia si riserva il diritto di verificare il corretto svolgimento delle attività progettuali e delle spese sostenute dai soggetti beneficiari, nonché da ANCI Lombardia. I controlli verranno eseguiti da soggetti formalmente incaricati e saranno svolti presso la sede legale e/o operativa del soggetto beneficiario e/o partner, nonché presso i luoghi in cui si svolgono le iniziative. In casi eccezionali è prevista la possibilità di svolgere i controlli presso la sede di Regione Lombardia e/o presso le sedi territoriali di competenza.

Art. 8 – Coperture assicurative

Resta inteso che le coperture assicurative per gli infortuni, la responsabilità civile verso terzi e gli eventuali rischi professionali connessi alle attività svolte da ANCI Lombardia e necessarie alla realizzazione della presente convenzione rimarranno a carico di quest'ultima.

Art. 9 – Riservatezza e privacy

1. ANCI Lombardia si impegna a non divulgare né utilizzare per fini diversi da quelli inerenti la presente Convenzione, anche successivamente alla cessazione della stessa, le notizie riservate di cui sia venuta a conoscenza e come tali definite dalla Giunta.
2. Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate e di acconsentire che i dati personali forniti o raccolti in conseguenza della stipula della presente convenzione o dei singoli incarichi verranno trattati esclusivamente per le finalità ivi indicate ed in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.
3. Titolare del trattamento ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) è Regione Lombardia nella persona del suo legale rappresentante, il Presidente. Ai sensi dell'art. 28 par. 1 del GDPR, Regione Lombardia in qualità di titolare del trattamento individua ANCI Lombardia, nella persona del suo legale rappresentante pro tempore, quale responsabile del trattamento dei dati del Titolare in quanto ente che presenta le garanzie necessarie e sufficienti per mettere in atto le misure tecniche ed organizzative adeguate affinché il trattamento rispetti i requisiti della vigente normativa e la tutela degli interessati.
4. Ai sensi dell'art. 28 par. 2 del GDPR, ANCI Lombardia, in qualità di Responsabile del trattamento, potrà ricorrere alla nomina di ulteriori Responsabili solo previa autorizzazione scritta, generale o specifica, da parte del Titolare del trattamento;
5. L'individuazione degli ulteriori Responsabili del trattamento di cui sopra dovrà essere preventivamente resa nota al Titolare del trattamento, al fine di consentire a quest'ultimo di manifestare eventuale formale opposizione alla nomina entro e non oltre il congruo termine di quindici giorni dalla ricezione formale della comunicazione di ANCI Lombardia, decorso il quale la stessa potrà procedere all'effettuazione delle designazioni normativamente previste nei confronti dei Responsabili individuati.
6. Ai sensi dell'art. 28 par. 3 del GDPR, all'interno dell'apposito atto giuridico bilaterale che vincola il responsabile al titolare, sono disciplinati i trattamenti, la durata, la natura e la finalità del trattamento, il tipo di dati e la categoria degli interessati, gli obblighi e diritti del titolare del trattamento e del Responsabile del trattamento da quest'ultimo nominato mediante il medesimo atto bilaterale.
7. Qualora ANCI Lombardia, ai sensi del sopracitato c. 4, ricorra ad un altro responsabile del trattamento per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del titolare del trattamento, su tale altro responsabile del trattamento sono imposti, mediante un contratto o un altro atto giuridico a norma del diritto dell'Unione o degli Stati membri, gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati contenuti nell'atto giuridico bilaterale previsto dal precedente c.

5, prevedendo in particolare garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del GDPR.

Art. 10 – Recesso

È consentito alle Parti di recedere anticipatamente dal presente Accordo, con un preavviso di 30 giorni. In tal caso Regione Lombardia si obbliga a pagare un'indennità corrispondente ai costi sostenuti per le attività già svolte al momento in cui viene comunicato il recesso e potrà richiedere ad ANCI Lombardia la restituzione di una parte del contributo già erogato qualora sia superiore agli anzidetti costi.

Art. 11 – Foro competente

Le Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nel presente Accordo, ma necessari per un ottimale conseguimento dei suoi obiettivi e a risolvere, con il medesimo atteggiamento, eventuali controversie che dovessero insorgere del corso del rapporto.

In ogni modo, per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti in relazione all'interpretazione, all'esecuzione e/o alla validità del presente Accordo, il Foro competente esclusivo è quello di Milano.

Regione Lombardia
DFS Sport e giovani
Augusto Conti

ANCI Lombardia
Segretario Generale
Rinaldo Mario Redaelli

Allegato B)

| BANDO “LA LOMBARDIA È DEI GIOVANI” 2026 CRITERI ATTUATIVI | |
|--|--|
| 1. Finalità | <p>Il bando “La Lombardia è dei giovani” 2026, nel solco degli obiettivi previsti dalla L.R. 4/2022, è finalizzato a sostenere i giovani nella costruzione del proprio progetto di vita personale e di sviluppo professionale attraverso la valorizzazione e il potenziamento delle reti regionale servizi Informagiovani presenti sul territorio e lo sviluppo di nuove opportunità, per rispondere efficacemente ai bisogni di ragazzi e ragazze che vivono in Lombardia.</p> <p>In particolare, il bando ha due obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • potenziare l'offerta di servizi e delle opportunità offerti in particolare dalla rete degli Informagiovani, per supportare i giovani dal punto di vista della crescita personale, dell'istruzione, della formazione, dell'orientamento e dell'inserimento nel mondo del lavoro. • favorire modelli e iniziative innovative nell'erogazione di servizi e nella gestione di luoghi dedicati ai giovani, con particolare attenzione ai territori (es. le aree interne) nei quali attualmente sono più carenti o sono poco strutturati. |
| 2. Attività finanziabili | <p>Coerentemente con le finalità sopra elencate, alcuni esempi di attività finanziabili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • potenziare l'offerta di servizi attraverso lo sviluppo di iniziative di accoglienza e informazioni per dare risposta ai giovani dal punto di vista dell'istruzione e formazione, dell'orientamento, del lavoro, dello sport, tempo libero e cultura; • sostenere la promozione di iniziative e di attività di volontariato e di impegno civico, per favorire una loro presenza e partecipazione positiva alla vita delle proprie comunità; • promuovere iniziative innovative e di partecipazione attiva dei giovani (talk, seminari, giornate tematiche, cogestione di spazi aggregativi, ecc.), anche co-progettate e organizzate con i giovani ed attraverso la costruzione di reti tra soggetti del territorio. |
| 3. Risorse Finanziarie | <p>Le risorse del bando sono pari a EUR 2.179.493,00 e trova la seguente copertura finanziaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> • EUR 1.919.863,00 sul capitolo 06.02.104.017135 “Trasferimenti statali per interventi a favore delle politiche giovanili”: <ul style="list-style-type: none"> ○ EUR 831.797,00 sull'esercizio finanziario 2026; ○ EUR 623.847,00 sull'esercizio finanziario 2027; ○ EUR 464.219,00 sull'esercizio finanziario 2028; • EUR 259.630,00 sul capitolo 06.02.104.015280 “Intervento di promozione dell'autonomia e del protagonismo dei giovani” ripartiti come segue: <ul style="list-style-type: none"> ○ EUR 40.000,00 sull'esercizio finanziario 2026; ○ EUR 30.000,00 sull'esercizio finanziario 2027; ○ EUR 189.630,00 sull'esercizio finanziario 2028. |

| BANDO “LA LOMBARDIA È DEI GIOVANI” 2026 | |
|--|---|
| CRITERI ATTUATIVI | |
| 4. Regime d'aiuto | <p>Per i potenziali beneficiari dei contributi per i quali si riscontra la presenza cumulativa di attività economica e di rilevanza non locale, ovvero con bacino di utenza internazionale o con attrattività per investitori internazionali, gli stessi si configurino come regimi di aiuto, e saranno assegnati in applicazione del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C/262/01), relativamente all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di stato “De Minimis” con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con particolare riferimento alla definizione di impresa unica), 3 (aiuti “de minimis”), 5 (cumulo) e 6 (controllo).</p> <p>Le attività di istruttoria e controllo ai fini del rispetto del citato regolamento n. 2023/2831 a valere sul bando saranno svolte direttamente da Regione Lombardia.</p> |
| 5. Modello di intervento | Bando con procedura valutativa a graduatoria. |
| 6. Soggetti destinatari | Giovani di età compresa fra i 15 e i 34 anni che risiedono, studiano o lavorano in Lombardia. |
| 7. Partenariato e soggetti beneficiari | <p>Composizione del partenariato</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le reti devono essere composte da un soggetto capofila + almeno altri due partner. • È obbligatorio il coinvolgimento di un soggetto privato o del privato sociale, che svolga attività/iniziativa rivolte direttamente ai giovani. <p>Capofila</p> <p>I progetti possono essere presentati da un soggetto capofila di progetto, con sede legale in Lombardia, che rientri tra queste tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comune, in forma singola e associata; • Unione di Comuni; • Comunità montana; • Azienda speciale/Consorzio, solo se capofila di Ambito territoriale individuato o delegato dall'Assemblea dei sindaci ai sensi dell'art. 18 c. 9 della legge regionale n. 3/2008. <p>Partner</p> <p>Nelle reti devono essere presenti soggetti con sede legale e/o operativa in Lombardia che abbiano particolare esperienza nell'ambito delle attività rivolte ai giovani, come ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comuni in forma singola o associata, Comunità montane ed Enti locali; • Aziende speciali/consorzi capofila di Ambito territoriale; • Associazioni che non perseguono finalità di lucro, gli enti del terzo settore di cui al Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e, nelle more della propria registrazione al Registro Unico Nazionale del Terzo settore, le organizzazioni iscritte ai registri regionali del volontariato, ai registri delle APS, all'albo nazionale delle ONG e al registro delle ONLUS; |

| BANDO “LA LOMBARDIA È DEI GIOVANI” 2026 | |
|--|---|
| CRITERI ATTUATIVI | |
| | <ul style="list-style-type: none"> • Associazioni e società sportive dilettantistiche (ASD/SSD) senza scopo di lucro iscritte al registro CONI o CIP, con affiliazione a FSN/FSNP/DSA/DSAP/EPSP/EPSP; • Enti, Fondazioni e altri soggetti di diritto privato senza fine di lucro o con l’obbligo statutario di reinvestire gli utili nell’attività di impresa; • Cooperative sociali; • Diocesi / Enti religiosi / oratori; • Istituzioni scolastiche e formative di ogni ordine e grado, pubbliche e paritarie, comprese le università; • Enti per i Servizi di Istruzione e Formazione Professionale e al lavoro accreditati presso Regione Lombardia o iscritti nei registri nazionali; • Associazioni di categoria e rappresentanze delle imprese. |
| 8. Entità del contributo | I progetti potranno essere finanziati con un contributo a fondo perduto fino ad un massimo del 70% delle spese ammissibili e comunque non inferiore a EUR 25.000,00 e non superiore a EUR 40.000,00. |
| 9. Spese ammissibili | <p>Ai fini del calcolo del contributo saranno considerate ammissibili solo le spese sostenute dai beneficiari (partner e capofila) a partire dalla data di avvio del progetto, indicata in fase di presentazione di domanda, e sino alla data di conclusione del progetto.</p> <p>In generale sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa, nei limiti percentuali che verranno previsti dal bando:</p> <ul style="list-style-type: none"> - personale dipendente, cioè personale strutturato in forza al capofila e al partenariato e personale non strutturato e personale volontario; - prestazioni professionali di terzi; - spese utili a permettere o favorire la partecipazione del giovane alle attività proposte; - spese correnti; - spese per la comunicazione e la promozione; - materiale di consumo e spese gestionali. <p>È prevista una quota variabile pari a massimo il 20% del costo totale del progetto.</p> |

| BANDO “LA LOMBARDIA È DEI GIOVANI” 2026 | |
|--|--|
| CRITERI ATTUATIVI | |
| 10. Valutazione delle proposte | <p>I progetti saranno valutati da un Nucleo di Valutazione inter-direzionale interno a Regione Lombardia secondo i seguenti criteri:</p> <p>Qualità del partenariato:</p> <p>1.a) Il progetto coinvolge un partenariato con una rete di soggetti operanti nei territori coinvolti, e prevede un adeguato livello di rappresentatività e bilanciamento di tutti i partner coinvolti rispetto alle attività proposte e alle risorse disponibili. I componenti della rete possiedono esperienze e competenze specifiche adeguate rispetto alle azioni in cui sono coinvolti;</p> <p>1.b) I giovani e/o le realtà associative giovanili del territorio sono coinvolti in modo attivo e con un approccio partecipativo nella co-progettazione, realizzazione e gestione operativa del progetto.</p> <p>Qualità del progetto:</p> <p>2.a) La proposta progettuale è basata su un’analisi dei bisogni adeguata e contestualizzata rispetto ai giovani presenti nel territorio di riferimento;</p> <p>2.b) Il progetto risponde chiaramente agli obiettivi del bando, le azioni risultano efficaci e coerenti con l’analisi dei bisogni, sono chiaramente descritti destinatari, ruoli dei soggetti, tempi, modalità di attuazione, monitoraggio dei risultati e degli impatti previsti;</p> <p>2.c) Il piano economico è chiaro, realistico, sostenibile, coerente con le azioni previste nel progetto e prevede una corretta e adeguata allocazione delle risorse nelle diverse voci di spesa;</p> <p>2.d) Il progetto prevede azioni rivolte espressamente all’ingaggio e al coinvolgimento di giovani fragili o con disabilità.</p> <p>Comunicazione e monitoraggio</p> <p>3.a) Il progetto prevede una strategia di comunicazione chiara, efficace ed innovativa, in grado di raggiungere ed intercettare il target in modo mirato utilizzando un mix di canali e strumenti di comunicazione ingaggianti e appropriati rispetto al contesto e al target.</p> |
| 11. Durata minima dei progetti | I progetti dovranno avere durata di almeno a 11 mesi e dovranno comunque concludersi entro il 29/10/2027. |
| 12. Ambito territoriale | I progetti dovranno realizzarsi integralmente sul territorio lombardo. |

| BANDO “LA LOMBARDIA È DEI GIOVANI” 2026 | |
|--|---|
| CRITERI ATTUATIVI | |
| 13. Tempi del procedimento | <ol style="list-style-type: none">1. Presentazione domande dalle h. 12:00 del 27/05/2026;2. Chiusura presentazione domande entro le h. 17:00 del 13/07/2026;3. Approvazione della graduatoria entro il 05/10/2026;4. Comunicazione di avvio dei progetti e la contestuale richiesta di liquidazione dell’anticipo del contributo concesso entro il 27/10/2026;5. Avvio dei progetti dal 2/11/2026;6. Termine dei progetti entro il 29/10/2027;7. Rendicontazione finale dei progetti dall’02/11/2027 al 27/01/2028. |

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

D.d.u.o. 29 aprile 2026 - n. 5612

Iniziativa sperimentale sul «Rafforzamento della rete dei centri per la famiglia» - Approvazione delle linee guida operative e di rendicontazione. Impegno e contestuale liquidazione del riparto alle ATS lombarde

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ, VOLONTARIATO E TERZO SETTORE

Visti:

- il Piano Nazionale per la Famiglia 2025-2027;
- la Raccomandazione europea che ha definito una strategia coordinata di azione contro la povertà e il rischio di esclusione sociale, denominata Child Guarantee, approvata il 14 giugno 2021;
- il Piano di Azione Nazionale per l'attuazione della Garanzia Infanzia (PANGI) Giuste radici per chi cresce del 28 marzo 2022, redatto in applicazione della Raccomandazione UE 2021/1004 del 14 giugno 2021 sopra richiamata;
- il Piano Strategico Nazionale sulla Violenza Maschile contro le donne 2025-2027;
- il 6° Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva 2025-2027 approvato con decreto del Presidente della Repubblica il 29 settembre 2025;
- il Piano Nazionale degli Interventi e dei servizi sociali 2024-2026;
- legge 13 novembre 2023, n. 159 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123 recante «Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale»;

Richiamate, inoltre, le leggi regionali:

- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 e s.m.i. «Politiche regionali per la famiglia»;
- la l.r. 12 marzo 2008 n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale» ed in particolare l'articolo 11 che prevede che Regione Lombardia possa promuovere e sostenere unità di offerta innovative che comprendono altresì interventi di sostegno economico alle persone;
- la l.r. 14 dicembre 2014, n. 34 «Politiche regionali per i minori»;
- la l.r. 30 novembre 2022, n. 23 «Caregiver familiare»;
- la l.r. n. 33/2009 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità», così come modificata dalla legge regionale n. 22/2021 «Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)»;
- la l.r. n. 16 del 6 agosto 2021 «Modifiche alla legge regionale 19/2007 (Norme sul Sistema di Istruzione e Formazione della Regione Lombardia) - Servizio psicopedagogico»;

Dato atto che con d.c.r. n. 42 del 20 giugno 2023 è stato approvato il «Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura» che ribadisce il ruolo della famiglia quale centro propulsore dello sviluppo sociale, relazionale, economico e valoriale della società e, in quanto tale, da sostenere e tutelare in tutto il suo ciclo di vita;

Visto l'avviso pubblico dell'8 agosto 2025 del Dipartimento per le politiche della famiglia «Acquisizione di manifestazioni di interesse da parte delle Regioni a partecipare all'iniziativa sperimentale sul rafforzamento della rete dei centri per la famiglia, (codice procedimento CPF 2025)», che stabilisce di destinare alle Regioni complessivamente 55.000.000,00 euro, di cui 7.914.500,00 euro a Regione Lombardia per il potenziamento dell'offerta di servizi da parte dei Centri esistenti e all'attivazione di nuovi Centri, laddove inesistenti o il numero, a livello regionale, fosse ritenuto insufficiente;

Vista la d.g.r. 5090 del 6 ottobre 2025 «Adesione all'Avviso pubblico del Dipartimento per le Politiche della Famiglia (CPF 2025) per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse da parte delle Regioni all'iniziativa sperimentale sul Rafforzamento della rete dei Centri per la Famiglia»;

Dato atto che con nota prot. n. J2.2025.0072821 del 7 ottobre 2025 è stata trasmessa al Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri la Manifestazione di interesse all'iniziativa sperimentale sul «Rafforzamento della rete dei Centri per la famiglia» - Codice procedimento: CPF 2025, secondo quanto stabilito dal citato decreto ministeriale corredata dalla documentazione richiesta entro il termine stabilito dell'8 ottobre 2025;

Preso atto che il Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con comunicazione prot. n. J2.2025.0108309 del 1 dicembre 2025 ha valutato positivamente la documentazione e confermato le procedure per l'erogazione dei fondi, pari a euro 7.914.500,00;

Visto il decreto dirigenziale della UO Famiglia, Pari opportunità, Volontariato e Terzo Settore n.1104 del 30 gennaio 2026 con cui si è proceduto all'accertamento delle risorse relative al «Rafforzamento della rete dei Centri per la famiglia - CPF25» pari a euro 7.914.500,00 a carico della Presidenza del Consiglio dei Ministri (cod. 118544) a valere sul capitolo 2.0101.01.7277 del bilancio regionale esercizio 2026;

Vista altresì la d.g.r. n. 6003 del 20 aprile 2026 con cui si è disposto:

- di assicurare la seguente azione: «Potenziamento (per i CPF esistenti alla data di pubblicazione dell'Avviso ministeriale) e avvio e consolidamento (per quelli di nuova attivazione) del ruolo informativo dei Centri sui servizi, risorse e opportunità istituzionali e informali (educative, sociali, sanitarie, economiche, scolastiche e del tempo libero) per la famiglia, che siano attivi nel territorio e offerti a livello nazionale, migliorandone la fruizione anche attraverso l'attivazione di sportelli informativi dedicati, accessibili non esclusivamente per via informatica»;
- di assicurare che i Centri già esistenti svolgano almeno ulteriori due iniziative scelte tra:
 - erogazione di servizi per l'ascolto e il counseling dedicati agli adolescenti e ai loro genitori;
 - sensibilizzazione sul valore dell'affidamento familiare e dell'adozione attraverso le esperienze delle famiglie affidatarie e adottive e la promozione di una formazione continua degli operatori e delle famiglie stesse;
 - promozione dell'utilizzo di figure di sostegno alla maternità e alla famiglia, nei primi mille giorni, quali, ad esempio, l'assistente materna, le cui funzioni sono in ambito sociale, di sostegno relazionale alla donna in gravidanza e alla famiglia fino al primo anno di vita del bambino, offrendo presenza e vicinanza anche a domicilio, con l'ascolto, il supporto, l'aiuto nella quotidianità e l'orientamento non direttivo, nel pieno rispetto delle scelte delle persone che accompagna;
- di rendere riconoscibili i Centri per la Famiglia come tali:
 - riportando una targa di identificazione con il logo ufficiale del Dipartimento per le Politiche della famiglia e la dicitura «Con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche della famiglia», sia sulla targa identificativa da apporre all'entrata del Centro, sia sulla documentazione informativa, sia cartacea che digitale, ivi incluso il sito web, di cui dovranno dotarsi;
 - oltre al logo ufficiale del Dipartimento per le Politiche della famiglia di cui sopra, dovrà obbligatoriamente essere esposto il cartello con il marchio Regionale;
 - dotandosi, inoltre, di una «Carta dei servizi»;
- di approvare il Documento di programmazione (allegato A), parte integrante e sostanziale del provvedimento;
- di ripartire l'assegnazione pari a 7.914.500,00 in tre quote:
 - una quota pari a euro 7.505.000,00, ovvero euro 79.000,00 per il numero di Centri per la Famiglia coinvolti per la realizzazione delle azioni previste nel documento di Programmazione, da assegnare a ciascuna ATS;
 - una quota pari a euro 312.000,00, ovvero euro 39.000,00 per ciascuna ATS per azioni di sistema, tra cui l'attività di verifica e di monitoraggio in loco della corretta operatività dei Centri per la Famiglia;
 - una quota pari a euro 97.500,00 per Regione Lombardia per azioni di comunicazione;
- di trasmettere il provvedimento con l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del provvedimento al Dipartimento per le Politiche della Famiglia all'indirizzo segredipfamiglia@pec.governo.it, così come previsto dall'art. 5 del d.m. 8 agosto 2025;

Serie Ordinaria n. 19 - Mercoledì 06 maggio 2026

Dato atto che si rende necessario definire le linee guida operative e di rendicontazione al fine di attuare gli interventi, anche secondo quanto indicato nel documento del Dipartimento per le Politiche della Famiglia «Linea guida per la redazione del Documento di programmazione e per la presentazione della documentazione relativa alla rendicontazione dell'Avviso pubblico «Rafforzamento della rete dei centri per la famiglia - CPF 2025»;

Ritenuto, pertanto, di approvare i seguenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- allegato A - Linee guida operative e di rendicontazione «Rafforzamento della rete dei centri per la famiglia - CPF 2025» - Presidenza del Consiglio dei ministri;
- allegato B - Documento di programmazione - Avviso pubblico «Rafforzamento della rete dei Centri per la famiglia» «CPF 2025»;
- allegato F - Documento di monitoraggio - Avviso pubblico «Rafforzamento della rete dei Centri per la famiglia» «CPF 2025»;
- allegato G - Format relazione monitoraggio qualitativa;

Ritenuto altresì di procedere a impegnare e contestualmente liquidare a favore delle ATS lombarde la somma complessiva pari a euro 7.817.000,00, che trova copertura sul capitolo di spesa 12.05.104.7278 del bilancio regionale 2026 secondo la ripartizione di cui alla d.g.r. n. 6003 del 20 aprile 2026 come da tabella seguente:

| ATS | Quota per n. CPF | Quota per ATS azioni di sistema | Totale |
|------------------------------------|------------------|---------------------------------|---------------------|
| ATS BERGAMO | 1.106.000,00 | 39.000,00 | 1.145.000,00 |
| ATS BRESCIA | 1.027.000,00 | 39.000,00 | 1.066.000,00 |
| ATS BRIANZA | 790.000,00 | 39.000,00 | 829.000,00 |
| ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO | 1.659.000,00 | 39.000,00 | 1.698.000,00 |
| ATS VAL PADANA | 869.000,00 | 39.000,00 | 908.000,00 |
| ATS INSUBRIA | 1.027.000,00 | 39.000,00 | 1.066.000,00 |
| ATS PAVIA | 474.000,00 | 39.000,00 | 513.000,00 |
| ATS MONTAGNA | 553.000,00 | 39.000,00 | 592.000,00 |
| Totale | | | 7.817.000,00 |

Visto il decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42» e s.m.i.;

Attestata la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato di cui al precitato d.lgs. 118/2011 delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari indicati negli allegati parte integrante;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini di legge;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 («tracciabilità dei flussi finanziari»);

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Dato atto che i contributi erogati non sono soggetti all'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% prevista dal secondo comma dell'art. 28 del d.p.r. 29 settembre 1973 n. 600;

Dato atto che è stato assegnato il seguente CUP: E89I25002860001;

Vista la l.r. n. 34/78 e il regolamento regionale di contabilità n. 1/01 e loro successive modifiche e integrazioni nonché la legge di approvazione del bilancio regionale per l'anno in corso;

Visti:

- gli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;
- la l.r. n. 20/2008 «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti della XII Legislatura relativi all'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento con tutti gli allegati sul sito web di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it, di pubblicare il presente provvedimento e l'Allegato A sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e trasmettere il presente provvedimento alle ATS Lombarde;

DECRETA

1. di approvare i seguenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- allegato A - Linee guida operative e di rendicontazione «Rafforzamento della rete dei centri per la famiglia - CPF 2025» - Presidenza del Consiglio dei ministri;
- allegato B - Documento di programmazione - Avviso pubblico «Rafforzamento della rete dei Centri per la famiglia» «CPF 2025»;
- allegato F - Documento di monitoraggio - Avviso pubblico «Rafforzamento della rete dei Centri per la famiglia» «CPF 2025»;
- allegato G - Format relazione monitoraggio qualitativa

2. di procedere ad impegnare e contestualmente liquidare la somma complessiva pari a euro 7.817.000,00, che trova copertura sul bilancio regionale esercizio 2026 a valere sul capitolo 12.05.104.7278 a favore delle ATS, secondo la ripartizione di cui alla tabella riportata in premessa, di cui all'allegato contabile parte integrante del presente atto (*omissis*);

3. di pubblicare il presente provvedimento con tutti gli allegati sul sito web di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it, di pubblicare il presente provvedimento e l'Allegato A sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e trasmettere il presente provvedimento alle ATS Lombarde;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il dirigente
Roberto Daffonchio

_____ • _____

Linee guida operative e di rendicontazione
“RAFFORZAMENTO DELLA RETE DEI CENTRI PER LA FAMIGLIA – CPF 2025”
Presidenza del Consiglio dei ministri

Sommario

- 1. INTRODUZIONE**
 - 2. PROGETTI E ATTIVITA' FINANZIABILI**
 - 3. DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DEL PROGETTO**
 - 3.1. Spese ammissibili**
 - 4. IL PIANO DEI COSTI**
 - 4.1. Costi del personale**
 - 4.2. Materiali ed attrezzature**
 - 4.3. Servizi**
 - 4.4. Cofinanziamento**
 - 5. MONITORAGGIO, MODALITÀ E TEMPI PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI**
 - 6. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI**
 - 6.1. Compiti principali del capofila**
 - 6.2. Conservazione della documentazione**
 - 6.3. Rispetto delle condizioni economiche definite**
 - 7. RICHIESTE DI VARIAZIONI**
- MODELLO 1 PROSPETTO DI CALCOLO COSTO ORARIO**

1. INTRODUZIONE

Il presente documento definisce le modalità di rendicontazione delle spese ammissibili nell'ambito dell'iniziativa sperimentale sul "Rafforzamento della rete dei Centri per la famiglia" del Dipartimento per le politiche della famiglia.

Come previsto all'art. 2 dell'Avviso, alla realizzazione delle iniziative è destinato un finanziamento ministeriale complessivo di euro 55.000.000, 00, assegnati alle regioni secondo il criterio di riparto utilizzato per il Fondo per le politiche della famiglia, di cui 7.914.500,00 euro a Regione Lombardia per il potenziamento dell'offerta di servizi da parte dei Centri esistenti e all'attivazione di nuovi Centri, laddove inesistenti o il numero, a livello regionale, fosse ritenuto insufficiente.

2. PROGETTI E ATTIVITA' FINANZIABILI

Tutti i Centri per la Famiglia dovranno avviare e consolidare il **ruolo informativo** dei Centri sui servizi, risorse e opportunità istituzionali e informali (educative, sociali, sanitarie, economiche, scolastiche e del tempo libero) per la famiglia, che siano attivi nel territorio e offerti a livello nazionale, migliorandone la fruizione anche attraverso l'attivazione di sportelli informativi dedicati, accessibili non esclusivamente per via informatica.

I Centri già esistenti dovranno svolgere obbligatoriamente almeno ulteriori due iniziative scelte tra quelle di seguito elencate:

1. erogazione di servizi per **l'ascolto e il counseling dedicati agli adolescenti e ai loro genitori**;
2. sensibilizzazione sul valore dell'**affidamento familiare e dell'adozione** attraverso le esperienze delle famiglie affidatarie e adottive e la promozione di una formazione continua degli operatori e delle famiglie stesse;
3. promozione dell'utilizzo di figure di **sostegno alla maternità e alla famiglia, nei primi mille giorni**, quali, ad esempio, l'assistente materna, le cui funzioni sono, in ambito sociale, di sostegno relazionale alla donna in gravidanza e alla famiglia fino al primo anno di vita del bambino, offrendo presenza e vicinanza anche a domicilio, con l'ascolto, il supporto, l'aiuto nella quotidianità e l'orientamento non direttivo, nel pieno rispetto delle scelte delle persone che accompagna.

Tutti i CPF beneficiari finali dell'intervento, dovranno essere riconoscibili come tali, **aggiungendo al cartello già esposto con il marchio Regionale, una targa di identificazione con il logo ufficiale del Dipartimento per le Politiche della famiglia e la dicitura "Con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche della famiglia"**, sia sulla targa identificativa da apporre all'entrata del Centro, sia sulla documentazione informativa, sia cartacea che digitale, ivi incluso il sito web, di cui dovranno dotarsi. Essi dovranno, inoltre, dotarsi di una **"Carta dei servizi"**.

Il contributo massimo riconoscibile per ogni progettualità (sia già attiva che nuova) è pari ad euro 79.000,00 per 18 mesi (a partire dal 1° luglio 2026 fino al 31/12/2027), eventualmente prorogabili di massimo 6 mesi.

Il contributo complessivo assegnato non potrà superare l'80% del costo totale del progetto, con un cofinanziamento del capofila e dei partner effettivi almeno del 20% del costo totale ammissibile.

È riconosciuta anche una quota pari a euro 39.000 per ciascuna ATS per azioni di sistema, tra cui l'attività di verifica e di monitoraggio in loco della corretta operatività dei Centri per la Famiglia.

I progetti sono presentati in partenariato. Il capofila del partenariato è beneficiario del contributo e responsabile dell'attuazione di tutte le iniziative previste dalle progettualità approvate e con il ruolo di:

- gestore dei rapporti economici con i partner rispetto al contributo regionale assegnato e al cofinanziamento;
- unico referente nei confronti di ATS.

Il capofila ha l'obbligo di verificare attraverso procedure di autocontrollo, prima della trasmissione della rendicontazione, la spesa dei propri partner in sede di conclusione del progetto ai fini dell'ottenimento del saldo e, a seguito del ricevimento del saldo, dovrà effettuare la liquidazione ai rispettivi partner.

In ogni caso, gli enti proponenti il progetto (capofila) potranno essere:

- a) Enti gestori (enti pubblici, enti del terzo settore iscritti al Runtts, enti privati no profit non iscritti al Runtts, enti iscritti all'anagrafe ONLUS presso l'Agenzia delle Entrate) di servizi, di UdO sociali e/o sociosanitarie, di interventi/progettualità per le famiglie ad esclusione degli enti capofila di Ambito che rientrano nel successivo punto b. Gli enti gestori dovranno avere le seguenti caratteristiche:
 - esperienza almeno quinquennale nella gestione di servizi, di UdO sociali e/o sociosanitarie, di interventi/progettualità relativi al supporto/promozione della famiglia;
 - documentate collaborazioni e/o partnership con la rete dei servizi (sia sociali che sociosanitari) e delle realtà associative e di terzo settore del territorio di riferimento;
 - almeno una sede operativa in Regione Lombardia nel territorio afferente dell'ATS per cui si presenta il progetto;
- b) Ambiti territoriali – enti capofila dell'accordo di programma oppure, in subordine, Comuni singoli, Unioni di Comuni, Comunità Montane.

3. DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DEL PROGETTO

Nel Documento devono essere illustrate le attività per ciascuna delle azioni prescelte già comunicate in fase di programmazione e previste dall'Avviso che, per facilità si riportano di seguito:

- a) *potenziamento (per i CPF esistenti) e consolidamento (per quelli di nuova attivazione) del ruolo informativo dei Centri sui servizi, risorse e opportunità istituzionali e informali (educative, sociali,*

sanitarie, economiche, scolastiche e del tempo libero) per la famiglia, che siano attivi nel territorio e offerti a livello nazionale, migliorandone la fruizione anche attraverso l'attivazione di sportelli informativi dedicati, accessibili non esclusivamente per via informatica";

- b) erogazione di servizi per l'ascolto e il counseling dedicati agli adolescenti e ai loro genitori;*
- c) sensibilizzazione sul valore dell'affidamento familiare e dell'adozione, attraverso le esperienze delle famiglie affidatarie e adottive, e la promozione di una formazione continua degli operatori e delle famiglie stesse;*
- d) promozione dell'utilizzo di figure di sostegno alla maternità e alla famiglia, nei primi mille giorni, quali, ad esempio, l'assistente materna, le cui funzioni sono, in ambito sociale, di sostegno relazionale alla donna in gravidanza e alla famiglia fino al primo anno di vita del bambino, offrendo presenza e vicinanza anche a domicilio, con l'ascolto, il supporto, l'aiuto nella quotidianità e l'orientamento non direttivo, nel pieno rispetto delle scelte delle persone che accompagna.*

L'azione A) è obbligatoria per tutti i CpF, esistenti e di nuova attivazione.

Le ATS beneficiarie devono indicare il numero dei nuovi Centri per la famiglia che si sono avviati con l'utilizzo delle risorse economiche attribuite con il finanziamento. Per quanto riguarda i Centri di nuova attivazione, occorre indicare il Comune e l'area di riferimento territoriale.

Si ricorda che per Centro già attivo si intendono i Centri così come comunicati nella rilevazione effettuata dal Dipartimento per le politiche della famiglia tra agosto e settembre 2025.

Il Documento di programmazione (allegato B) **da redigere a cura di ciascuna ATS in ogni sua parte, per ciascun Centro per la Famiglia**, deve:

1. illustrare una breve analisi del contesto esplicitando dati utili a evidenziare che le azioni che si intraprendono rispondono ai fabbisogni del territorio su cui i Centri per la famiglia insistono;
2. illustrare l'obiettivo perseguito, in modo chiaro e definito;
3. illustrare e articolare, per ogni azione (obbligatoria e a scelta) le attività e le modalità di realizzazione dell'intervento sotto il profilo tecnico, organizzativo e logistico;
4. indicare la tipologia dei destinatari raggiunti dall'intervento (sia diretti, cioè quelli direttamente coinvolti nelle attività, che indiretti, ovvero coloro che beneficiano dei risultati del progetto senza esserne direttamente coinvolti);
5. illustrare i risultati raggiunti indicando in che modo gli stessi sono coerenti con i contenuti dell'intervento, specificando gli indicatori proposti;
6. riportare i costi dell'intervento, secondo lo schema previsto dal documento di rendicontazione: barrare le caselle corrispondenti alle azioni, specificando la quota del finanziamento destinata per ciascuna azione;
7. mostrare il piano finanziario dell'intervento strutturato per macrovoci, indicando il rationale della spesa e il relativo importo per ciascuna delle macrovoci di costo, suddivise per le azioni eseguite.

Schema tab. 1 Piano dei costi per tipologia di azione

| Barrare le caselle | Barrare almeno <u>tre</u> delle seguenti azioni, (obbligatoriamente l'Azione A) specificando la quota di finanziamento da destinare a ciascuna azione medesima | Quota del finanziamento del Dipartimento imputato all'Azione in euro. | |
|---------------------------------|---|---|--------------------------|
| | | CPF esistenti | CPF di nuova attivazione |
| ✓ | A. <i>Potenziamento</i> (per i CPF esistenti alla data di pubblicazione del presente avviso) e avvio e consolidamento (per quelli di nuova attivazione) del ruolo informativo dei Centri sui servizi, risorse e opportunità istituzionali e informali (educative, sociali, sanitarie, economiche, scolastiche e del tempo libero) per la famiglia, che siano attivi nel territorio e offerti a livello nazionale, migliorandone la fruizione anche attraverso l'attivazione di sportelli informativi dedicati, accessibili non esclusivamente per via informatica" (Obbligatoria) | | |
| | Totale Azione A | Tot: | |
| | B. <i>Erogazione di servizi per l'ascolto e il counseling dedicati agli adolescenti e ai loro genitori</i> | Tot: | |
| | C. <i>Sensibilizzazione sul valore dell'affidamento familiare e dell'adozione attraverso le esperienze delle famiglie affidatarie e adottive e la promozione di una formazione continua degli operatori e delle famiglie stesse</i> | Tot: | |
| | D. <i>Promozione dell'utilizzo di figure di sostegno alla maternità e alla famiglia, nei primi mille giorni, quali, ad esempio, l'assistente materna, le cui funzioni sono, in ambito sociale, di sostegno relazionale alla donna in gravidanza e alla famiglia fino al primo anno di vita del bambino, offrendo presenza e vicinanza anche a domicilio, con l'ascolto, il supporto, l'aiuto nella quotidianità e l'orientamento non direttivo, nel pieno rispetto delle scelte delle persone che accompagna</i> | Tot: | |
| Totale del finanziamento | | Euro | |

3.1. Spese ammissibili

Come indicato nella tabella 2 dell'Avviso ministeriale, sono ammissibili le spese relative a:

- riqualificazione e messa in sicurezza di edifici pubblici, solo se funzionali alla attivazione del Centro per la famiglia;
- spese per il personale (assunzioni a tempo determinato, collaborazioni a progetto, prestazioni occasionali, ecc.), se direttamente connesse ai servizi erogati;
- acquisto di attrezzature e arredi, solo se funzionali alla attivazione del Centro per la famiglia;
- costi di gestione del centro (utenze, affitti, assicurazioni), documentate e riferibili esclusivamente al centro per la famiglia;

- spese promozionali e di comunicazione, per attività di sensibilizzazione e informazione sul servizio;
- spese per formazione operatori, solo se funzionali alla erogazione dei servizi del centro per la famiglia.

NON sono ammesse:

- spese in conto capitale/investimenti strutturali (sono escluse spese per acquisto beni immobili o nuove costruzioni);
- spese connesse a studi di architettura/progettazione urbanistica (non sono finanziabili spese per consulenze di natura tecnica-architettonica).

Si specifica, inoltre, che **tutti i materiali informativi devono riportare il logo e la dicitura istituzionale e che le targhe apposte all'ingresso dei Centri per la famiglia, come la Carta dei servizi, sono considerati elementi obbligatori di riconoscibilità.**

Le spese devono essere relative esclusivamente alla realizzazione delle attività progettuali, pertinenti e imputabili all'intervento finanziato, cioè relative a un costo specificamente inerente e direttamente sostenuto per una delle attività previste all'art. 1 dell'Avviso e ricomprese nel Documento di programmazione validato dal Dipartimento. Le stesse devono essere riferite ad attività comprese tra la data di avvio e quella di conclusione delle attività, così come riportate dal beneficiario nell'Allegato B, e quietanzate entro la data prevista per la presentazione della rendicontazione.

Tali spese, per essere ritenute ammissibili, devono essere conformi alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente e la relativa documentazione amministrativo-contabile deve essere conservata in originale presso la sede legale del soggetto che ha sostenuto la spesa, secondo quanto previsto dalla normativa di settore.

Ai fini della rendicontazione una spesa è ritenuta ammissibile se risulta:

- strettamente funzionale alla realizzazione ed attuazione dell'intervento;
- pertinente e imputabile ad attività e spese ammissibili. Deve essere corrispondente a quanto previsto nel progetto approvato;
- reale: deve essere stata effettivamente sostenuta, ossia deve aver dato luogo ad un pagamento tracciabile da parte dei soggetti beneficiari e dei suoi partner;
- riferita temporalmente: deve essere stata effettuata nel periodo di realizzazione del progetto. Deve inoltre trattarsi di costi che hanno competenza economica nel suddetto periodo;
- comprovabile: deve derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ordini, etc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o della fornitura ed il relativo importo, nonché l'eventuale riferimento al progetto oggetto di contribuzione. Deve essere giustificato da fatture quietanziate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- legittima: deve essere conforme alla normativa civilistica e fiscale;

- contabilizzata e tracciabile: deve essere chiaramente identificabile con un sistema di contabilità che consenta di distinguerlo da altre operazioni contabili, nonché conforme alle disposizioni di legge;
- deve aver dato luogo ad un’effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario e dai partner, comprovata da documentazione attestante l’avvenuto pagamento che permetta di ricondurre inequivocabilmente la spesa al Progetto oggetto di contribuzione;
- contenuta nei limiti autorizzati. I costi non devono superare i limiti stabiliti, per natura e/o importo, dal bando e dal budget approvato;
- al netto dell’IVA ad eccezione dei casi in cui per l’ente beneficiario l’imposta non sia detraibile (costituendo quindi in tal caso un costo) ed al netto di bolli, spese bancarie, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio. Nello specifico, in sede di presentazione della dichiarazione di spesa, ove pertinente, verrà resa la dichiarazione o autocertificazione relativa alla indetraibilità dell’IVA in forza della normativa nazionale e alla circostanza che sia stata definitivamente sostenuta dal Beneficiario;

Su ciascun documento contabile devono essere riportati obbligatoriamente:

- titolo del Progetto;
- importo del documento imputato a progetto;
- CUP: E89I25002860001

Saranno ammissibili solo i pagamenti sostenuti dai componenti del partenariato nell’ambito delle azioni definite a livello progettuale.

Non saranno considerati ammissibili:

- i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere;
- la vendita dei beni e dei servizi acquisiti con il contributo;
- qualsiasi forma di auto-fatturazione.

Le modalità di quietanza possono essere esclusivamente le seguenti:

- bonifico o ricevuta bancaria dal quale si desuma chiaramente l’avvenuta esecuzione del pagamento della fattura o della nota di addebito ovvero di altro documento contabile fiscalmente valido e regolare (non è sufficiente la mera richiesta di pagamento inoltrata alla banca);
- assegno o matrice dello stesso con relativo estratto conto, che attesti il pagamento della fattura o della nota di addebito ovvero di altro documento contabile fiscalmente valido e regolare e l’uscita finanziaria dalla banca;
- modello F24 per i pagamenti delle ritenute fiscali, previdenziali e assicurative relative alle spese di personale¹;
- per i pagamenti tramite home-banking, la registrazione dell’avvenuto pagamento rilasciata on-line dal sistema elettronico con evidenza del beneficiario finale a cui si riferisce (nominativo beneficiario ed importo), ovvero un estratto dei movimenti di conto corrente da cui sia possibile evincere il relativo addebito sul conto corrente;

In caso di pagamento cumulativo riferito a più spese imputabili al progetto (es. pagamento congiunto di più fatture, pagamento in soluzione unica di più cedolini paga come nel caso delle ASST), è necessaria la redazione di un'autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/00 a firma del legale rappresentante del soggetto beneficiario: tale autocertificazione dovrà riportare l'elenco delle singole spese (fatture, cedolini, etc.) che risultino pagate dal pagamento cumulativo in oggetto.

Nel documento di autocertificazione occorre indicare per ogni fattura (o altro documento equipollente) ricompresa nel pagamento cumulativo:

- fornitore;
- numero identificativo della fattura;
- data di emissione;
- importo.

All'interno dell'autocertificazione è inoltre necessario attestare che il pagamento cumulativo comprende le fatture (o altro documento equipollente) relative alle spese attinenti al Progetto. Una copia dell'autocertificazione dovrà essere allegata a ciascuna delle singole fatture di cui si vuole provare l'avvenuto pagamento cumulativo.

Nel caso di pagamento cumulativo di F24 è necessario produrre un documento di autocertificazione ai sensi del DPR 445/00 a firma del legale rappresentante del soggetto beneficiario che elenchi i nominativi del personale ricompreso nel pagamento cumulativo e il periodo di riferimento.

Gli originali dei documenti devono essere conservati a cura dell'intestatario del documento e le copie conformi di tutti i documenti devono essere tenuti agli atti dall'Ente capofila, responsabile della rendicontazione del progetto. Le ATS potranno richiedere una copia conforme degli stessi anche in fase di rendicontazione.

Tutti gli Enti sono tenuti a mantenere agli atti tutta la documentazione relativa ai pagamenti.

Il Capofila è, in ogni caso, tenuto alla conservazione, presso la propria sede, di tutta la documentazione in copia conforme relativa alle risorse di personale dipendente rendicontate dai partner e in originale per la propria nell'ambito del progetto.

4. IL PIANO DEI COSTI

Il Piano dei Costi, imputabili al progetto e suddiviso per tipologia di azione, prevede le seguenti tipologie:

- ✓ **Costi del personale** (par. 4.1);
- ✓ **Materiali e attrezzature** (par. 4.2);
- ✓ **Servizi** (par. 4.3);
- ✓ **Cofinanziamento** che comprende (par. 4.4):
 - valorizzazione di personale già dipendente degli enti appartenenti alla rete impiegato nell'attuazione del progetto;
 - valorizzazione del lavoro volontario;
 - quota economica.

Le procedure di acquisizione, per qualsiasi delle voci rientranti all'interno delle macrovoci di seguito riportate, devono essere espletate nel rispetto della normativa vigente.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si specificano, per singola macrovoce di costo, le spese ritenute ammissibili.

| Macrovoce di costo | Razionale della spesa * | Azione A | Azione B | Azione C | Azione D |
|-----------------------------|--|-------------|-------------|-------------|-------------|
| | | Euro | Euro | Euro | Euro |
| a) Personale | Acquisizione di personale: professionisti sociosanitari ed educativi (psicologi, pedagogisti, educatori, assistenti all'infanzia, ostetriche, operatori di comunità); operatori dedicati all'informazione e alla comunicazione; ruoli a supporto della rete, personale amministrativo e/o progettuale a supporto della gestione operativa (attività di verifica e di monitoraggio in loco della corretta operatività dei Centri per la Famiglia). | | | | |
| b) Materiali e attrezzature | <ul style="list-style-type: none"> - Attrezzature hardware (pc); - Materiale di cancelleria; - Materiale didattico; - Materiale divulgativo; - Materiali di consumo; - Piccoli elementi di arredo. | | | | |
| c) Servizi | <ul style="list-style-type: none"> - Servizi di consulenza - Spese per formazione operatori - Realizzazione di applicazioni software - Materiale promozionale e di comunicazione - Grafica e stampa materiali; - Adeguamento degli spazi; - Affidamento di servizi; - Micro-traduzioni, aggiornamento contenuti web/bacheca; - Attività di mediazione linguistica-culturale; - Realizzazione pagine web e contenuti digitali anche social - Spese di gestione - Iniziative/eventi di presentazione dei servizi sul territorio. - Counseling per adolescenti e genitori - Moduli informativi su alfabetizzazione mediatica - Servizi di riqualificazione e messa in sicurezza di edifici | | | | |
| Totale contributo | | Euro | Euro | Euro | Euro |

| Macrovoce di costo | Razionale della spesa * | Azione A | Azione B | Azione C | Azione D |
|--|---|-------------|-------------|-------------|-------------|
| d) | – valorizzazione di personale già dipendente degli enti appartenenti alla rete impiegato nell’attuazione del progetto | | | | |
| e) | – valorizzazione del lavoro volontario | | | | |
| f) | – quota economica | | | | |
| Totale cofinanziamento del capofila e dei partner effettivi (almeno 20% del costo totale ammissibile) | | Euro | Euro | Euro | Euro |
| Totale costo progetto | | Euro | Euro | Euro | Euro |

**voci a titolo esemplificativo e non esaustivo*

4.1. Costi del personale

Rappresentano i costi relativi al personale dedicato al progetto, non necessariamente in maniera esclusiva, per la realizzazione delle attività e a vario titolo contrattualizzato (lavoro subordinato, parasubordinato, incarichi professionali con P. IVA, prestazioni esterne occasionali, ecc.).

Nel caso di lavoratore non esclusivamente dedicato, le spese relative allo stesso saranno ammissibili solo ed esclusivamente se riferite al lavoro reso in attività extra ordinaria o se oggetto di contratti integrativi di quelli già in essere.

Le spese relative ad attività svolte dai professionisti del settore devono essere in linea con le tariffe degli Ordini professionali.

Rientrano in questa macro-voce di spesa i costi per le risorse umane, sia per gli enti privati che per gli enti pubblici, attraverso contratti di lavoro (personale dipendente) o contratti di prestazioni di servizi (liberi professionisti), nelle diverse fasi del progetto, coinvolte:

- personale interno (dipendente);
- personale esterno (non dipendente) direttamente impiegato nella realizzazione dell’intervento, senza distinzione di qualifica professionale.

Personale interno (dipendente)

Nella voce “personale dipendente” rientrano le risorse umane legate al beneficiario da un contratto di lavoro subordinato o attraverso rapporti di lavoro assimilabili al lavoro dipendente, secondo la vigente normativa nazionale.

I costi diretti ammissibili comprendono solo il costo lordo della retribuzione. È esclusa l'ammissibilità in tale categoria di eventuali altri costi diretti diversi dalla retribuzione (ad esempio spese di viaggio, vitto e alloggio) o indiretti (costi generali e di funzionamento dell'organizzazione, costi connessi a personale che non lavora direttamente al progetto).

Il rimborso del costo ammissibile per il personale relativo alle ore di impiego nel Progetto può essere riconosciuto secondo due modalità:

1. rendicontazione a costi reali;
2. rendicontazione sulla base di un costo unitario definito secondo la metodologia prevista dall'art. 55 del Regolamento n. 1060/2021 attraverso cui si introduce una semplificazione in materia di costi allo scopo di ridurre gli oneri amministrativi in capo ai beneficiari.

È obbligatorio scegliere un'unica modalità di rimborso per il personale tra le due opzioni possibili per rendicontare il costo del personale dipendente per l'intero progetto.

OPZIONE 1 - Modalità di rimborso in caso di rendicontazione attraverso la determinazione di Costo reale

I costi diretti del personale dipendente sono calcolati come prodotto tra le ore effettivamente lavorate per il progetto dalla risorsa, come risultante da timesheet delle attività, e il corrispondente costo medio orario.

Costo ammissibile per il personale dipendente = costo medio orario x ore lavorate al progetto

Il costo medio è calcolato come rapporto tra i più recenti costi annuali totali della risorsa e le ore lavorabili annualmente.

Costo orario medio = $\frac{\text{costo annuo della retribuzione lorda}}{\text{Ore lavorabili}}$

Il costo della retribuzione lorda è determinata in linea con la consueta pratica di retribuzione del beneficiario per la categoria di funzione in questione o in linea con il diritto nazionale applicabile e, gli accordi collettivi, incluse le retribuzioni in natura (come le prestazioni di welfare aziendale, i buoni-pasto), le altre indennità aggiuntive, i premi e la retribuzione per il lavoro straordinario, le tasse e i contributi previdenziali e assicurativi a carico dei lavoratori, nonché gli oneri sociali volontari e obbligatori a carico del datore di lavoro e dagli oneri differiti.

La retribuzione lorda può includere in linea con quanto previsto dai contratti di riferimento le seguenti voci:

Voci retributive

- Somma delle 12 retribuzioni mensili lorde (verificabili dalle buste paga);
- Tredicesima mensilità (verificabile dalla busta paga);
- Eventuale quattordicesima mensilità e ulteriori (dipende dal contratto - verificabile dalla busta paga);
- Eventuali maggiorazioni legate ai turni;
- Importi relativi a competenze di anni precedenti (arretrati) derivanti da accordi integrativi aziendali o da rinnovi del contratto collettivo purché direttamente collegati al periodo temporale di svolgimento dell'attività progettuale oggetto di verifica;
- Le indennità e tutti gli altri elementi che compongono la retribuzione lorda figurante in busta paga come indennità di funzione, indennità per rischio, indennità sostitutiva di mensa, indennità di trasferta, indennità di mancato preavviso, premi aziendali, incentivi all'esodo, incentivi "ad personam", di produttività (comunque denominati) effettivamente percepiti nel corso dell'anno, ove consentito;
- Quota di TFR annuo maturato;
- Oneri sociali, e previdenziali e fiscali a carico del datore di lavoro;
- Contributi previdenziali a carico azienda (ed es. INPS);
- Fondi dipendenti obbligatori previsti dal C.C.N.L (ad es. fondi pensione dirigenti e quadri);
- Eventuali fondi di previdenza complementare e di assistenza sanitaria integrativa;
- Assicurazione contro gli infortuni (INAIL);
- Altri costi sostenuti per il personale, come i servizi sociali interni (welfare aziendale), corsi di formazione e addestramento.

DOCUMENTAZIONE NEL CASO DI UTILIZZO DI RIMBORSO A COSTI REALI

Ai fini della rendicontazione **delle spese relative alle prestazioni del personale dipendente** costituiscono documentazione amministrativa e di spesa:

- Ordine di servizio contenente almeno le seguenti informazioni: Titolo e identificativo del progetto, indicazione delle attività che deve svolgere la persona incaricata in relazione al progetto, periodo di svolgimento dell'incarico e monte ore/giornate da dedicare all'intervento;
- Prospetto di calcolo del costo medio orario;
- Cedolino/busta paga o altri documenti di valore probatorio equivalente per le mensilità lavorate al progetto;
- Report di attività e ore/giornate lavorate (timesheet mensile) firmato dalla risorsa umana impiegata controfirmato dal legale rappresentante o dal responsabile del progetto (da prodursi per ogni risorsa umana coinvolta). Il report, da compilare di norma su base giornaliera, dovrà contenere le seguenti informazioni minime:

- identificativo del progetto;
 - titolo del progetto;
 - dati di identificazione del beneficiario;
 - nome e cognome della risorsa umana coinvolta nel progetto;
 - descrizione attività/mansione svolta;
 - periodo di riferimento;
 - ore o giornate lavorate (in coerenza con quanto previsto nell'incarico).
- Documentazione attestante il pagamento della retribuzione mensile;
 - Modelli F24 per il pagamento delle ritenute fiscali, previdenziali e assicurative e prospetto riepilogativo contenente tutti i nominativi di riferimento e le relative ritenute versate.

OPZIONE 2 - Modalità di rimborso in caso di rendicontazione attraverso la determinazione di un costo unitario

Il costo di personale ammissibile da rendicontare deve essere rapportato all'effettivo numero di ore d'impiego del lavoratore nell'ambito del Progetto, da rilevarsi tramite gli appositi timesheets.

| |
|---|
| Costo ammissibile = Costo orario x Ore lavorate |
|---|

Ed è calcolato come segue:

Costo orario del personale = $\frac{\textit{i più recenti costi lordi per l'impiego documentati}}{1.720 \textit{ ore}}$

(Vedi modello di calcolo del costo orario riportato in calce al presente documento)

Per la determinazione del numeratore della formula, in analogia alla previsione di cui all'art. 55, par. 2, lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060, la spesa ammissibile per il personale dipendente impiegato nel progetto è calcolata a partire dai "più recenti costi del lavoro lordi documentati, se annui". Ciò significa che i dati utilizzati devono essere i più recenti disponibili. Con l'espressione «i più recenti» si vuole garantire che i dati utilizzati siano sufficientemente recenti e, dunque, indicativi dei costi reali per il personale. I costi annui lordi per l'impiego non devono necessariamente riferirsi ad un anno civile o ad un esercizio fiscale (ad esempio, potrebbe trattarsi di dati relativi al periodo che va dal mese di luglio dell'anno n al mese di giugno dell'anno n+1). È però necessario che i costi coprano un periodo temporale di 12 mesi. Ai fini della corretta determinazione dell'importo, è previsto, di norma, l'utilizzo dei costi del lavoro lordi relativi all'annualità precedente all'avvio del progetto o all'impiego di ciascuna risorsa di personale nel progetto.

In linea con quanto previsto dai contratti di riferimento, il costo lordo di una risorsa di personale dipendente si compone delle seguenti voci:

- **Voci retributive:**
 - somma delle 12 retribuzioni mensili lorde (verificabili dalle buste paga);
 - tredicesima mensilità (verificabile dalla busta paga);

- eventuale quattordicesima mensilità e ulteriori (secondo quanto previsto dal contratto - verificabile dalla busta paga);
 - eventuali maggiorazioni legate ai turni;
 - importi relativi a competenze di anni precedenti (arretrati) derivanti da accordi integrativi aziendali o da rinnovi del contratto collettivo purché direttamente collegati al periodo temporale di svolgimento dell'attività progettuale oggetto di verifica;
 - quota di TFR annuo maturato.
- **Oneri sociali e previdenziali:**
 - contributi previdenziali a carico azienda (ad esempio, INPS);
 - fondi dipendenti obbligatori previsti dal C.C.N.L (ad esempio, fondi pensione dirigenti e quadri);
 - eventuali fondi di previdenza complementare e di assistenza sanitaria integrativa;
 - assicurazione contro gli infortuni (INAIL);
 - altri costi sostenuti per il personale, come i servizi sociali interni (welfare aziendale), corsi di formazione e addestramento.

Il parametro delle 1.720 ore è un «tempo di lavoro» annuo standard mutuato dalla Commissione europea quale media delle ore di lavoro settimanali degli Stati membri moltiplicata per 52 settimane e da cui sono state dedotte le ferie annuali retribuite e la media dei giorni festivi annuali. Per la determinazione del costo orario del personale dipendente i beneficiari non potranno utilizzare metodi di calcolo alternativi basati su una quantificazione del tempo di lavoro diversa dalla previsione regolamentare.

Per il calcolo del costo orario nel caso di personale impiegato a tempo parziale, il denominatore della formula viene determinato moltiplicando il parametro delle 1.720 ore per l'effettiva percentuale di impiego contrattuale:

$$\text{Costo orario del personale} = \frac{\textit{i più recenti costi lordi per l'impiego documentati}}{1.720 \textit{ ore} \times \% \textit{ di impiego contrattuale}}$$

Ad esempio, in presenza di una risorsa impiegata con contratto part-time al 50%, il denominatore della formula risulterebbe pari a 860 ore.

DOCUMENTAZIONE NEL CASO DI UTILIZZO DI RIMBORSO BASATO SU COSTO UNITARIO

- Ordine di servizio interno (lettera di incarico) per il conferimento dell'incarico o degli specifici incarichi legati alla realizzazione del Progetto;
- Per la verifica della corretta determinazione dei "più recenti costi del lavoro lordi documentati" viene fornita la seguente documentazione (per ciascuna risorsa di personale dipendente):

- tabella di calcolo del costo orario (cfr. Modello 1, allegato alle presenti Indicazioni operative);
- cedolini relativi all'annualità presa in considerazione, Certificazione Unica trasmessa dal datore di lavoro all'Agenzia delle entrate (ove opportuno il beneficiario potrà trasmettere eventuale ulteriore documentazione utile a documentare i più recenti costi lordi come, ad esempio, documenti contabili, riepiloghi delle buste paga dell'annualità presa in considerazione);
- Report di attività e ore/giornate lavorate (timesheet mensile) firmato dalla risorsa umana impiegata controfirmato dal legale rappresentante o dal responsabile del progetto (da prodursi per ogni risorsa umana coinvolta). Il report, da compilare di norma su base giornaliera, dovrà contenere le seguenti informazioni minime:
 - titolo del progetto
 - dati di identificazione del beneficiario
 - nome e cognome della risorsa umana coinvolta nel progetto
 - descrizione attività/mansione svolta
 - periodo di riferimento
 - ore o giornate lavorate (in coerenza con quanto previsto nell'incarico).

Nel caso in cui il personale dipendente sia coinvolto in più progetti nello stesso periodo di tempo, deve essere redatto un timesheet complessivo che consenta la riconciliazione delle ore totali svolte dalla risorsa professionale e la specificazione delle attività cui le ore lavorate si riferiscono.

Personale esterno (non dipendente)

I costi diretti ammissibili del personale esterno comprendono solo il compenso per le ore lavorate al progetto. È esclusa l'ammissibilità in tale categoria di eventuali altri costi diretti diversi dal compenso (ad esempio rimborsi per spese di viaggio, spese di vitto, spese di alloggio).

A dimostrazione delle prestazioni svolte, dovrà essere utilizzato un sistema di rilevazione/registrazione delle attività e delle ore che rappresenti l'attività svolta da ogni singola risorsa umana (timesheet).

Tra il personale non dipendente rientrano le risorse umane legate al beneficiario tramite contratti di prestazione di servizi.

Il personale non dipendente assunto o ingaggiato con contratti di servizio rientra nelle spese di personale [vedi voce di costo a) costi del personale interno ed esterno].

Il costo ammissibile sarà calcolato in funzione del costo orario definito nel contratto tra l'ente beneficiario e il professionista per la prestazione svolta (comprensivo degli oneri fiscali e previdenziali, ove dovuti in base alla normativa nazionale vigente) moltiplicato per le ore lavorate.

La spesa ammissibile per la presente categoria di costo è riferita al compenso al netto di eventuali rimborsi per spese sostenute dal professionista nell'esecuzione del contratto (ad esempio, spese di

viaggio, spese di vitto, spese di alloggio). Tali spese sono eventualmente ammissibili e coperte nell'ambito della voce "Altri costi".

DOCUMENTAZIONE CHE COMPROVA LA SPESA

- Documentazione comprovante l'espletamento delle procedure di selezione del personale esterno, ove previsto dalla normativa e/o statuto (da tenere agli atti e da non trasmettere alle ATS);
- Contratto sottoscritto dalle parti riportante:
 - Titolo del progetto
 - Natura della prestazione
 - Obiettivi/oggetto della prestazione con riferimento alle attività del Progetto
 - Periodo di esecuzione
 - Eventuale durata in ore/giornate
 - Compenso complessivo
 - Tempi e modalità di pagamento
- Curriculum Vitae della risorsa;
- Relazione della risorsa con descrizione dell'attività/mansione svolta, periodo di riferimento, ore o giornate lavorate (in coerenza con quanto previsto nell'incarico);
- Fatture/parcella/ricevute;
- Documentazione attestante il pagamento del corrispettivo mensile;
- Modelli F24 per il pagamento delle ritenute fiscali, previdenziali, ove dovuti per legge;
- Nel caso di pagamenti cumulativi, autocertificazione del legale rappresentante in merito all'avvenuto pagamento della fattura.

4.2. Materiali ed attrezzature

Rientrano in questa voce le spese relative all'acquisto di **materiali e attrezzature** (piccoli elementi di arredo, pc, giochi, materiali di consumo, materiale didattico, materiale di cancelleria ecc.), nella misura e per il periodo in cui sono necessarie, indispensabili e utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali.

Qualora gli strumenti e le attrezzature, il cui costo risulti superiore a € 516,16, non fossero utilizzati per il progetto per tutto il loro ciclo di vita, saranno considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti al periodo di operatività del progetto e alla quota d'uso effettivamente utilizzata sullo stesso, nel limite delle quote fiscali ordinarie di ammortamento.

Acquisti o ammortamento di beni, sono considerati ammissibili i costi di beni nuovi, acquistati successivamente alla data di avvio del progetto, necessari e strettamente funzionali allo svolgimento delle azioni contenute nello stesso.

L'ammortamento dei beni costituisce spesa ammissibile a condizione che:

- il bene sia stato iscritto nel libro dei cespiti o in altra documentazione equivalente;

- il costo dell'ammortamento annuo venga calcolato sulla base dei coefficienti emanati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (DM 31-12-88 e s.m.i.) e del valore di iscrizione;
- le quote di ammortamento siano riferite alla sola durata dell'attività progettuale e alla sola quota parte di utilizzo del bene che risulti strettamente funzionale al Progetto.

DOCUMENTAZIONE CHE COMPROVA LA SPESA

- fatture;
- documenti attestanti l'avvenuto pagamento.

In caso di ammortamento dei beni:

- autocertificazione relativa al rispetto delle condizioni per l'ammortamento di cui sopra.

4.3. Servizi

In questa voce di costo rientrano le **spese relative a contratti di servizio** (ad esempio servizi di consulenza affidati a società del settore, anche in caso di percorsi formativi affidati a società esterne qualora non si posseggano tali professionalità all'interno; realizzazione di applicazioni software brevetti, know-how e diritti di licenza, ecc.).

A titolo esemplificativo e non esaustivo si riportano di seguito alcuni servizi ammissibili:

- stampa e diffusione di materiali informativi (brochure, locandine, affissioni);
- realizzazione/aggiornamento di pagine web e contenuti digitali (anche social) del Centro;
- iniziative/eventi di presentazione dei servizi sul territorio; counseling per adolescenti e genitori; moduli informativi su alfabetizzazione mediatica;
- formazione degli operatori.

In caso di attività di **riqualificazione e messa in sicurezza di edifici** adibiti allo svolgimento delle attività del Centro per la Famiglia, le spese sono ammissibili solo fino al 30% del finanziamento concesso.

Nello specifico, in relazione ai servizi di riqualificazione e messa in sicurezza di edifici si riportano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcune attività:

- adeguamenti di accessibilità (rampe, servizi igienici dedicati, percorsi);
- piccoli adeguamenti impiantistici e antincendio indispensabili per l'apertura al pubblico;
- sistemazioni funzionali di locali front-office e stanze per colloqui riservati;
- segnaletica di sicurezza e uscite di emergenza.

Si precisa che non sono ammissibili acquisti di immobili, nuove costruzioni o consulenze tecnico-architettoniche.

DOCUMENTAZIONE CHE COMPROVA LA SPESA

- convenzione/contratto di fornitura o servizio o documento equipollente;
- fatture;
- documenti attestanti l'avvenuto pagamento;

in caso di convenzioni per l'acquisto di beni e servizi (allegare la convenzione stessa).

Sono ammissibili i **costi di gestione del centro (utenze, affitti, assicurazioni)**. Devono essere documentati e riferibili esclusivamente al Centro per la famiglia. In tali casi, nel caso in cui la documentazione giustificativa delle spese sostenute non sia riferita a costi relativi esclusivamente alle attività di progetto, è necessario identificare la quota imputabile allo stesso. L'extrapolazione di tale quota deve essere effettuata secondo un metodo equo e corretto e debitamente giustificato.

Il metodo utilizzato per l'identificazione delle quote di costo spettanti al progetto deve essere oggetto di apposita autocertificazione.

DOCUMENTAZIONE CHE COMPROVA LA SPESA NEL CASO DI COSTI DI GESTIONE

- fatture; sull'originale di ciascun documento contabile devono essere riportati nome del progetto e importo quota parte imputato a progetto;
- documenti attestanti l'avvenuto pagamento;
- in caso di imputazione parziale di una o più fatture alle spese generali di progetto: autocertificazione, ai sensi del DPR 445/00, a firma del legale rappresentante del soggetto beneficiario che attesti il metodo di calcolo utilizzato per l'individuazione della quota da attribuire al progetto e gli importi corrispondenti.

4.4. Cofinanziamento

È previsto un cofinanziamento obbligatorio pari ad almeno il 20% del costo totale del progetto che potrà essere assicurato mediante:

- valorizzazione di personale già dipendente dei soggetti appartenenti alla rete, compresi gli enti pubblici, impiegato nell'attuazione del progetto;
- valorizzazione del lavoro volontario;
- quota economica.

Il "personale volontario", ai sensi dell'art.17 del D.lgs. n.117/2017 è "una persona che, per sua libera scelta, svolge attività in favore della comunità e del bene comune, anche per il tramite di un ente del Terzo settore, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere risposte ai bisogni delle persone e delle comunità beneficiarie della sua azione, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà". La valorizzazione del personale volontario è ammissibile ai fini del cofinanziamento (fino al 100% del valore del cofinanziamento complessivo).

La valorizzazione del costo del personale volontario è effettuata attraverso l'utilizzo della unità di costo standard (€131,00 per giornata/€16,37 per ora) approvata dalla Commissione europea nell'ambito dei programmi a gestione diretta della programmazione 2021-2027. Resta fermo che l'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo (art. 17, comma 3 del D.lgs. 117/2017).

Ai fini della rendicontazione delle attività di progetto svolte dal personale volontario, costituiscono documentazione amministrativa:

- Report di attività e ore/giornate lavorate (Timesheet mensile) firmato dal volontario e controfirmato dal legale rappresentante o dal responsabile del progetto (da prodursi per ogni risorsa umana coinvolta). Il report, da compilare di norma su base giornaliera, dovrà contenere le seguenti informazioni minime:
 - identificativo del progetto;
 - titolo del progetto;
 - dati di identificazione del beneficiario;
 - nome e cognome del volontario coinvolto nel progetto;
 - descrizione attività/mansione svolta;
 - periodo di riferimento;
 - ore o giornate lavorate (in coerenza con quanto previsto nell’incarico).

Qualora non fosse raggiunta la quota del 20% con le valorizzazioni di cui sopra sarà possibile partecipare al cofinanziamento attraverso una quota economica fino a copertura dello stesso indicando l’utilizzo delle due tipologie di spesa ammissibili.

5. MONITORAGGIO, MODALITÀ E TEMPI PER L’EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Tutti i progetti dovranno essere avviati il **01 luglio 2026** e dovranno concludersi entro 18 mesi dalla data di avvio del progetto, ovvero il 31/12/2027 eventualmente prorogabili di massimo 6 mesi.

Prima del termine dei 18 mesi le ATS dovranno comunicare a Regione Lombardia eventuali esigenze di proroga riscontrate dai Capifila.

Ciascuna ATS provvederà a trasmettere a Regione, entro il 15 giugno 2026:

- i progetti approvati da ATS di ciascun Centro per la Famiglia **redatti secondo il modello Allegato B.**

Il contributo concesso verrà liquidato secondo le seguenti fasi/modalità, comprese le procedure di rimodulazione previste da ATS e gli adempimenti previsti dalle norme di legge (ad es. Durc, Antimafia, ecc..):

- a) il 60% del contributo concesso verrà erogato dopo 30 giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio e contestuale accettazione del contributo da parte dell’ente interessato;
- b) il 40% del contributo a saldo verrà erogato dopo 60 giorni dalla conclusione delle attività a seguito della verifica della rendicontazione delle spese sostenute (eventuali chiarimenti/integrazioni e/o presentazione di contestazioni/controdeduzioni interrompono il suddetto termine).

Nel caso in cui l’ente capofila sia un soggetto privato e richieda l’anticipo, è necessaria la presentazione di idonea garanzia fidejussoria pari all’importo dell’anticipo. I costi di stipula possono rientrare nella voce “Servizi”.

Nel caso in cui non venisse richiesta l'erogazione della quota a titolo di anticipo, il beneficiario potrà richiedere il rimborso in un'unica soluzione a fronte della rendicontazione delle spese.

I soggetti gestori capofila della rete sono responsabili della qualità e della completezza della documentazione prodotta da tutti i soggetti aderenti alla Rete. Pertanto, prima di trasmettere alla ATS la modulistica relativa a monitoraggi e rendicontazione, dovranno eseguire un controllo di completezza dei documenti giustificativi e di ammissibilità delle spese sostenute e rendicontate, in via preliminare secondo le indicazioni contenute nelle presenti Linee Guida, rispetto alla trasmissione della rendicontazione alla ATS:

- verificare l'ammissibilità delle spese rendicontate dai soggetti che compongono il partenariato;
- verificare la completezza e la congruità della documentazione giustificativa delle spese prodotta dai soggetti che compongono il partenariato;
- liquidare tutte le spese riconosciute ai soggetti partner o con i quali sono stati sottoscritti incarichi;
- tenere agli atti la documentazione, trasmessa dai soggetti aderenti alla rete ed attestante le spese sostenute per la realizzazione degli interventi.

Al fine di monitorare l'andamento delle attività in corso e di permettere a Regione di riscontrare il debito informativo ministeriale, al quarto mese dall'avvio e quadrimestralmente, le ATS dovranno presentare a Regione l'avanzamento delle progettualità in corso a seguito di specifico monitoraggio **attraverso la compilazione dell'Allegato F per ciascun Centro per la Famiglia e dell'Allegato G** quale relazione di monitoraggio complessiva qualitativa (ciascuna ATS deve compilare un solo Allegato G):

- **1° monitoraggio (luglio-ottobre): da inviare entro il 30 novembre 2026**
- **2° monitoraggio (novembre-febbraio): da inviare entro il 31 marzo 2027**
- **3° e ultimo monitoraggio (marzo-giugno): da inviare entro il 31 luglio 2027**

Ogni ATS può definire periodi intermedi di rendicontazione economica e monitoraggio qualitativo per valutare l'andamento della spesa e monitorare lo sviluppo delle progettualità.

Entro 4 mesi dalla data di conclusione delle attività, ciascuna ATS beneficiaria deve trasmettere all'indirizzo famiglia@pec.regione.lombardia.it:

- una dichiarazione di conformità sottoscritta da ciascuna ATS (**Modulo C**), con la quale **si attesta l'avvenuto svolgimento delle attività da parte dei soggetti che hanno sostenuto le spese in coerenza con quanto indicato nel Documento di programmazione** e nel rispetto della normativa amministrativa e contabile di riferimento;
- **il/i documento/i che giustifichi/giustificano l'avvenuta erogazione delle somme di ATS ai Centri per la famiglia;**
- **modulo D - "Riepilogo delle spese sostenute"** da parte dei soggetti che hanno sostenuto le spese per lo svolgimento delle attività coerenti con il Documento di programmazione all'interno del Centro per la Famiglia. Deve essere sottoscritto digitalmente dal legale rappresentate di ciascun ente che sostiene la spesa e inviato a Regione Lombardia per il tramite di ATS. Al fine di agevolare la compilazione del Modulo D è disponibile, nel primo

foglio dello stesso, la legenda contenente informazioni utili per l'inserimento delle spese medesime.

- **modulo E - "Relazione finale delle attività svolte"** e degli obiettivi realizzati che illustri le attività svolte per ogni singola azione, i risultati raggiunti rispetto a quanto previsto dal Documento di programmazione, in coerenza con il riepilogo delle spese sostenute. Ciascuna ATS deve compilare una sola relazione.

I modelli C, D ed E saranno resi disponibili a seguito della pubblicazione da parte del Dipartimento.

ATS controlla e verifica l'intera documentazione relativa alle spese sostenute oppure, in ragione della numerosità dei giustificativi di spesa, su un campione di spesa.

ATS, infatti, può riservarsi, sulla base della valutazione dei rischi, di procedere alle verifiche secondo un metodo di campionamento non statistico che copra da un lato una percentuale delle operazioni e dall'altro una percentuale delle spese rendicontate nel corso di un determinato periodo di tempo. ATS può inoltre, effettuare un sub-campionamento individuando una percentuale di giustificativi che coprano il 10% della spesa del singolo programma, nel caso in cui il numero degli stessi sia superiore a 50. ATS individuerà le percentuali di campionamento in base alla normativa vigente e alle procedure in uso.

Oltre alle verifiche amministrative sulle richieste di liquidazione è facoltà di ATS e di Regione effettuare visite e controlli, pari al 10% dei Centri per la Famiglia, anche senza preavviso, in loco, in ogni fase per verificare che le attività previste siano realizzate nel rispetto delle indicazioni delle modalità attuative. Inoltre, Regione si riserva di svolgere controlli a campione sulle attività delle ATS.

Ove opportuno ATS si riserva la facoltà di richiedere ai beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; i soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti. Nel caso i rilievi non potessero essere superati, potrà non riconoscere in toto o in parte l'importo rendicontato e di conseguenza non procedere all'erogazione o ridurre la somma da erogare.

Il capofila, anche per conto degli altri partner, può presentare contestazioni o controdeduzioni, che l'Amministrazione esamina prima di assumere una decisione finale.

Qualora le verifiche, anche in loco, accertassero che le attività non sono state realizzate o sono state attuate in maniera parziale, o difforme da quanto previsto, ATS potranno procedere alla revoca totale o parziale del contributo e al recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario.

ATS procede alla validazione della rendicontazione, anche chiedendo chiarimenti/integrazioni, e al relativo pagamento, a seguito dell'esito positivo dei controlli mirati a verificare:

- coerenza e completezza amministrativo-contabile (coerenza dell'importo, elenco giustificativi di spesa, possibilità di controllo dei medesimi secondo un campionamento come indicato di seguito);
- conformità e regolarità di quanto realizzato con il progetto approvato (avanzamenti dell'attività, tempistiche, adeguatezza dell'output);

- ammissibilità delle spese rendicontate;
- completezza dei dati di monitoraggio fisico e finanziario.

A seguito delle attività di controllo e verifica ATS procede al pagamento del saldo.

Tutta la documentazione giustificativa della spesa deve riportare il riferimento del CUP E89I25002860001.

6. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

6.1. Compiti principali del capofila

L'ente capofila del progetto:

- è l'unico interlocutore di ATS/Regione Lombardia;
- assicura l'efficace coordinamento del partenariato in relazione ai flussi informativi e a tutti gli adempimenti amministrativi e finanziari connessi alla corretta realizzazione del progetto;
- raccoglie dai partner tutte le informazioni e la documentazione relativa alla realizzazione del progetto ai fini della rendicontazione, del monitoraggio e della valutazione degli interventi realizzati e altresì per rispondere ad eventuali richieste provenienti da ATS/Regione Lombardia;
- è responsabile della qualità e della completezza della documentazione prodotta da tutti i soggetti aderenti alla Rete (compresi tutti i documenti finalizzati alla rendicontazione);
- presenta la rendicontazione e le richieste di liquidazione del contributo pubblico nel rispetto delle modalità e dei tempi previsti dalle Linee Guida;
- riceve i contributi da ATS e li eroga tempestivamente ai partner in coerenza con il budget e in base alle spese rendicontate e validate;
- si impegna a restituire a ATS le eventuali somme indebitamente percepite qualora, a seguito delle attività di verifica e controllo, si rilevino irregolarità nella realizzazione delle attività e/o nella documentazione di spesa e le richiede a sua volta al/ai partner le cui spese fossero ritenute non riconoscibili.

6.2. Conservazione della documentazione

I beneficiari sono responsabili della completezza e correttezza della documentazione e della sua conservazione per 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuata l'erogazione del saldo. I beneficiari sono inoltre responsabili della veridicità dei dati inseriti nel sistema informativo e della loro corrispondenza con i documenti conservati presso la propria sede.

Tutta la documentazione inerente alle attività (sia essa di natura amministrativa o di natura contabile) deve essere conservata presso la sede dei beneficiari. In particolare:

- documentazione relativa alla presentazione e approvazione del progetto;
- copia degli atti che formalizzano il partenariato;

- CV e contratti/lettere d'incarico delle risorse umane impiegate, contratti e documenti che dimostrino il rispetto della procedura di selezione degli eventuali fornitori, deliberazione incarichi CdA per titolari di cariche sociali, etc.;
- documenti relativi ad eventuali variazioni al progetto;
- corrispondenza con ATS/Regione Lombardia e tra partner;
- giustificativi di spesa per ciascuna risorsa di personale interno impegnata nel progetto (es. cedolini quietanzati, documenti di versamento degli oneri fiscali e previdenziali, contratti) relativi alle mensilità che concorrono alla determinazione del costo del personale;
- giustificativi di spesa relativi a ciascuna risorsa di personale esterno impegnata nel progetto (fatture, parcelle, ricevute quietanzate);
- giustificativi di pagamento (es. mandati di pagamento quietanzati, bonifici accompagnati da estratto conto bancario);
- documentazione/reportistica di progetto comprovante la connessione diretta della spesa sostenuta con le attività di progetto (es. timesheet, prospetti di ricostruzione del costo orario);
- documentazione attestante lo svolgimento delle attività (es. prodotti delle attività di progetto, diari/schede, piani personalizzati e altri documenti che provano l'erogazione dei servizi/realizzazione delle attività);
- dichiarazioni di spesa e richieste di liquidazione;
- relazioni tecniche sull'attività svolta;
- documentazione relativa i controlli effettuati dagli organi competenti.

L'onere della conservazione della documentazione amministrativa in originale spetta al capofila. Per quanto concerne la documentazione fiscale, ogni componente deve conservare gli originali, mentre il capofila deve conservare una copia conforme all'originale stesso.

Il capofila è tenuto a conservare, in particolare:

- la documentazione relativa all'accordo di partenariato;
- la domanda di finanziamento e la scheda progetto presentata;
- le singole dichiarazioni di intenti dei partner;
- il provvedimento di approvazione del progetto;
- la corrispondenza tra ATS/Regione Lombardia ed il capofila;
- la corrispondenza tra il soggetto capofila ed i partner;
- l'eventuale delega alla firma da parte del legale rappresentante dell'ente capofila;
- i documenti relativi alle domande di liquidazione.

Tutti i beneficiari sono tenuti a conservare:

- curriculum vitae e contratti/lettere d'incarico sottoscritti;
- documenti che provano il rispetto delle procedure di selezione, se previste;

- giustificativi di spesa per ciascuna risorsa di personale interno impegnata nel progetto (es. cedolini quietanzati, documenti di versamento degli oneri fiscali e previdenziali, contratti) relativi alle mensilità che concorrono alla determinazione del costo del personale;
- giustificativi di spesa connessi alle risorse di personale esterno impegnate nel progetto (fatture/ricevute/notule quietanzate);
- giustificativi di pagamento connessi alle risorse umane impegnate nel progetto (es. mandati di pagamento quietanzati, bonifici, accompagnati da estratto conto bancario e contabili/ricevute bancarie);
- documentazione attestante lo svolgimento dell'attività e il coinvolgimento dei destinatari

La sistematica e completa conservazione e archiviazione dei documenti contabili e amministrativi, volti a comprovare l'attività svolta e i costi effettivamente sostenuti, è altresì funzionale alla fase di verifica e controllo del progetto. La documentazione amministrativa e contabile costituisce necessario corredo alle registrazioni contabili relative alle spese effettivamente sostenute.

6.3. Rispetto delle condizioni economiche definite

Nel momento in cui partecipano al progetto, i beneficiari accettano:

- le condizioni economiche previste da Regione Lombardia e ATS;
- di non percepire altri finanziamenti pubblici sulle stesse spese;
- di non richiedere erogazioni di somme a qualsiasi titolo ai destinatari.

7. RICHIESTE DI VARIAZIONI

Il Beneficiario è tenuto ad attuare l'operazione nel pieno rispetto del progetto approvato.

Eventuali variazioni al progetto che si rendessero necessarie, al fine di conseguire gli obiettivi e i risultati di progetto, in corso di esecuzione dell'intervento relativamente a:

- variazione delle modalità di realizzazione delle azioni già previste, senza modificare la tipologia di azione scelta indicate nel documento di programmazione;
- variazioni del piano finanziario avente ad oggetto la ripartizione delle macrovoci di costo nel caso in cui la variazione incida in misura superiore al 10% del budget complessivo di progetto;

vanno sottoposte preventivamente alla valutazione e approvazione dell'ATS territorialmente competente.

Le variazioni per le quali è necessaria l'approvazione devono essere tempestivamente comunicate e comunque prima che la stesse producano effetti (ad esempio un'eventuale modifica del piano dei conti deve essere autorizzata prima che una spesa non prevista venga sostenuta). **Non è possibile presentare richieste di variazione in fase di chiusura del progetto e in particolare nei 45 giorni precedenti la data di conclusione del progetto.**

Le variazioni non dovranno, comunque, modificare le azioni previste in fase iniziale nel documento di programmazione.

Le eventuali richieste devono essere accompagnate:

- dall'elenco descrittivo delle variazioni proposte;
- dalla motivazione della proposta di variazione e dall'analisi dell'impatto della stessa sul conseguimento degli obiettivi e risultati di progetto.

L'ATS valuta se le variazioni siano idonee a mantenere la qualità delle azioni approvate. L'ATS accoglie o respinge le istanze comunicando le motivazioni ed eventualmente fornendo specifiche e indicazioni vincolanti sulla prosecuzione delle attività. Una volta approvata, la variazione diviene parte integrante del progetto ai fini delle operazioni di monitoraggio, valutazione, rendicontazione e controllo.

Nel caso in cui la variazione progettuale determini un aumento del costo complessivo del progetto, il maggior costo sarà a carico dell'ente richiedente, restando immutato il contributo pubblico. Nel caso in cui la variazione progettuale determini un minor costo complessivo del progetto, verrà rideterminata proporzionalmente la quota del contributo previsto.

MODELLO 1 PROSPETTO DI CALCOLO COSTO ORARIO

| PROSPETTO DI CALCOLO DEL COSTO ORARIO | |
|--|---|
| Cognome e nome del lavoratore | |
| CF lavoratore | |
| Contratto collettivo nazionale di lavoro applicato | |
| % Part-time | |
| Data assunzione del lavoratore | |
| Qualifica contrattuale | |
| Livello di inquadramento | |
| A. RETRIBUZIONE | |
| A1. Somma delle retribuzioni mensili lorde relative a _____ mensilità | € |
| A2. Tredicesima mensilità (quota maturata nelle n mensilità disponibili) | € |
| A3. Eventuale quattordicesima mensilità e ulteriori secondo quanto previsto dal contratto (quota maturata nelle n mensilità disponibili) | € |
| A4. Eventuali maggiorazioni legate ai turni | € |
| A5. Arretrati (purché direttamente collegati alle n mensilità disponibili) | € |
| A6. Indennità | € |
| A7. Quota di TFR annuo maturato | € |
| Totale lordo annuo (A) | € |
| B. ONERI SOCIALI E PREVIDENZIALI (A CARICO DEL DATORE DI LAVORO) | |
| B1. INPS | € |
| B2. INAIL | € |
| B3. Fondi obbligatori previsti dal C.C.N.L. (es. fondi pensione dirigenti e quadri) | € |
| B4. Fondi di previdenza complementare/assistenza sanitaria integrativa | € |
| B5. Altri costi sostenuti per il personale | € |
| Totale oneri sociali e previdenziali (B) | € |
| C. COSTO ANNUO LORDO TOTALE (C=A+B) | |
| | € |
| D. TEMPO DI LAVORO (1.720 ore) | |
| Parametro 1.720 ore (riproporzionato alla % di impiego in caso di part-time) | |
| E. COSTO MEDIO ORARIO (E=C/D) | |
| | € |

D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

D.d.s. 30 aprile 2026 - n. 5694

Albo regionale delle imprese boschive: Aggiornamento a seguito delle procedure di conferma di iscrizione 2026 (l.r. 31/2024 - art. 57, d.d.s. n. 16845/2024)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SVILUPPO DELLA MONTAGNA, FORESTE E TUTELA DEL SUOLO
AGRICOLO

Visti:

- il decreto legislativo 30 ottobre 2014, n. 178 «Attuazione del Regolamento (CE) n. 2173/2005 relativo all'istituzione di un sistema di licenze FLEGT per le importazioni di legname nella Comunità europea e del Regolamento (UE) n. 995/2010 che stabilisce gli obblighi degli operatori che commercializzano legno e prodotti da esso derivati» che, all'art. 4, istituisce il «Registro degli Operatori»;
- il decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 «Testo unico in materia di foreste e filiere forestali» che, all'articolo 10, comma 2, prevede che le Regioni istituiscano elenchi o albi delle imprese che eseguono lavori o forniscono servizi nel settore forestale, al fine di promuovere la crescita delle imprese forestali, e l'aggiornamento professionale degli operatori;
- la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale» che, all'art. 57, prevede l'istituzione di un Albo regionale delle imprese boschive a cui vengano iscritte imprese con idonee capacità tecnico-professionali nell'esecuzione delle attività selvicolturali o delle attività di manutenzione degli impianti di arboricoltura da legno;
- il decreto del MIPAAF 29 aprile 2020, n. 4470 «Albi regionali delle imprese forestali», che stabilisce i criteri minimi nazionali per l'iscrizione agli albi regionali delle imprese che eseguono lavori o forniscono servizi forestali e determina le informazioni necessarie per ogni impresa ai fini dell'esonero dall'obbligo di iscrizione al «Registro degli operatori» di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 178/2014;
- il decreto del MIPAAF 29 aprile 2020, n. 4472 «Definizione dei criteri minimi nazionali per la formazione professionale degli operatori forestali»;
- il decreto del MIPAAF 9 febbraio 2021 «Istituzione del Registro Nazionale degli Operatori che commercializzano legno e prodotti da esso derivati»;
- il regolamento regionale 20 luglio 2007, n. 5 «Norme forestali regionali, in attuazione dell'articolo 50, comma 4, della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31» e ss.mm.ii., che all'art. 20, commi 4 e 4 bis, prevede che alcune attività selvicolturali di particolare rilevanza tecnica possano essere svolte solo da imprese iscritte all'albo regionale delle imprese boschive;
- la delibera di giunta regionale 28 marzo 2022, n. XI/6180 «Albo regionale imprese boschive - l.r. 31/2008 art. 57 - Adeguamento al decreto ministeriale 29 aprile 2020 n. 4470, «Albi regionali delle imprese forestali» che stabilisce i requisiti per l'iscrizione all'Albo regionale delle imprese boschive, previsto dall'art. 57 della l.r. 31/2008, in coerenza con i criteri minimi previsti da d.m. 4470/2020 e dal d.m. 4472/2020 sopracitati;
- il decreto del dirigente di unità organizzativa 2 dicembre 2020, n. 15113 «Regolamentazione regionale dei percorsi formativi di Operatore Forestale specializzato e istruttore forestale» della D.G. Istruzione, formazione e lavoro che, in attuazione del d.m. 4472/2020 sopra citato, approva lo standard professionale di «Operatore Forestale Specializzato» e di «Istruttore Forestale», nonché i relativi percorsi e crediti formativi, ai sensi della legge regionale 19/2007 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», aggiornando il precedente decreto n. 11961 del 21 novembre 2016 «Regolamentazione regionale dei percorsi formativi di operatore forestale responsabile e istruttore forestale»;
- il decreto dirigente struttura 17 aprile 2024, n. 6061 «d.g.r. n. XI/6180 - Albo Regionale Imprese Boschive - Modalità di iscrizione e tenuta dell'Albo - l.r. 31/2008 art. 57»;
- il d.d.s. 7 novembre 2024 - n. 16845 «D.g.r. n. XI/6180/2022 - Albo regionale imprese boschive - Modalità di iscrizione e tenuta dell'albo - l.r. 31/2008 art. 57» di aggiornamento del decreto sopracitato 6061/2024 che stabilisce, tra l'altro, che le imprese iscritte sono tenute annualmente a confermare il mantenimento dei requisiti per l'iscrizione all'Albo e a comunicare i dati relativi ai quantitativi di legno immessi per la

prima volta sul mercato nell'anno solare precedente (Regolamento (UE) 995/2010) tramite l'applicativo SITaB2 presente nel portale SisCo;

- il decreto dirigente struttura n. 6519 del 12 maggio 2025 «Aggiornamento dell'Albo regionale delle imprese boschive (l.r. 31/2024 - art. 57 d.d.s. 16845/2024)», che riporta l'elenco delle imprese boschive a seguito delle conferme annuali di iscrizione;

Visto il verbale d'istruttoria e i relativi allegati redatti in data 29 aprile 2026, conservati agli atti della Struttura Sviluppo delle politiche forestali, presso cui è possibile esercitare il diritto di accesso, i cui esiti istruttori prevedono che:

- sia confermata l'iscrizione di n. 330 imprese boschive;
- siano sospese n. 5 imprese a seguito dell'espletamento delle procedure di cui all'art.6 «Sospensione e cancellazione dall'Albo» dell'allegato A del d.d.s. n. 16845/2024;
- siano cancellate n.3 imprese che non hanno presentato la conferma di iscrizione entro il 9 febbraio 2026 in quanto hanno comunicato di non essere interessate al mantenimento dell'iscrizione all'Albo o che hanno cessato l'attività;

Preso atto del d.d.s. n. 4448 del 7 aprile 2026 con il quale sono state iscritte n. 5 imprese all'Albo regionale delle imprese boschive

Ritenuto di:

- approvare l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto, recante l'elenco aggiornato a seguito delle procedure di conferma dell'iscrizione all'Albo regionale delle imprese boschive per l'anno 2025 delle imprese iscritte e delle nuove iscrizioni di cui al d.d.s. n. 4448 del 7 aprile 2026, di cui all'art. 57 della l.r. 31/2008;
- sospendere n. 5 imprese che non hanno confermato l'iscrizione attraverso SITaB2;
- cancellare dall'Albo regionale delle imprese boschive 2026 n. 3 imprese;

Visti l'art. 17 della l.r. 7 luglio 2008 n. 20 nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo attribuite con d.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023;

DECRETA

1. approvare l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto, recante l'elenco aggiornato a seguito delle procedure di conferma dell'iscrizione all'Albo regionale delle imprese boschive per l'anno 2025 delle imprese iscritte e delle nuove iscrizioni di cui al d.d.s. n. 4448 del 7 aprile 2026, di cui all'art. 57 della l.r. 31/2008;

2. di sospendere n. 5 imprese boschive che non hanno confermato l'iscrizione attraverso SITaB2 e/o comunicato la cessazione dell'attività;

3. di cancellare n. 3 imprese iscritte nel 2025;

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e aggiornare l'elenco aggiornato dell'Albo delle imprese boschive per l'anno 2026, pubblicato sul sito web di Regione Lombardia;

6. di dare atto che avverso il presente decreto è possibile presentare, in alternativa:

- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 «Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi». Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il dirigente
Francesco Brignone

Serie Ordinaria n. 19 - Mercoledì 06 maggio 2026

ALLEGATO A (DDS CONFERMA ISCRIZIONE ALBO IMPRESE BOSCHIVE)

| # | N° ISCR. ALBO | DENOMINAZIONE IMPRESA | INDIRIZZO | CAP | COMUNE | PROV. | P.IVA | STATO |
|----|---------------|---|--|-------|------------------------|-------|-------------|------------|
| 1 | 10 | SEGHERIA PRAOLINI DI PRAOLINI LUIGI & C. S.N.C. | VIA FELET,13 | 23032 | BORMIO | SO | 00744820143 | CONFERMATA |
| 2 | 11 | VANINI GIANCARLO | VIA ROMA 12 | 22020 | CERANO INTELVI | CO | 01630290136 | CONFERMATA |
| 3 | 20 | BOZZOLO LIVIO ETTORE | VIA VITTORIO VENETO, 1 | 21030 | AZZIO | VA | 01401840127 | CONFERMATA |
| 4 | 21 | PURICELLI AMBIENTE VERDE S.R.L. | VIA MONTE GRAPPA 19 | 21040 | JERAGO CON ORAGO | VA | 02619580125 | CONFERMATA |
| 5 | 27 | BORELLINI SNC DI BORELLINI CLAUDIO E BRANCHINI SIMONE | VIA NAZIONALE 743 - COLORINA (SO), 23010 | 23010 | COLORINA | SO | 00173310145 | CONFERMATA |
| 6 | 28 | PROVERBIO LEGNAMI DI PROVERBIO GIUSEPPE, LUCA E C. S.A.S. | VIA NOVARA 32 | 21047 | SARONNO | VA | 00193980125 | CONFERMATA |
| 7 | 29 | RAVELLI PAOLO | VIA SCOGNO 1 E | 21030 | MARCHIROLO | VA | 02762920128 | CONFERMATA |
| 8 | 35 | INTELVIFOREST DI PIZZAGALLI NICOLO' | VICOLO VAL D'INTELVI,5 | 22010 | CLAINO CON OSTENO | CO | 03456350135 | CONFERMATA |
| 9 | 38 | PIERETTI S.R.L. | VIA ALDO MORO 3 | 25061 | BOVEGNO | BS | 04548600982 | CONFERMATA |
| 10 | 45 | RIVADOSSI ANNIBALE & C. S.N.C. | VIA FONTE PIZZOLI 21B | 25042 | BORNO | BS | 00672850989 | CONFERMATA |
| 11 | 46 | SANTI' CAMUNA DI PILONI P, C, S E F SNC | VIA INDUSTRIALE 9 | 25048 | EDOLO | BS | 01607760988 | CONFERMATA |
| 12 | 48 | AIGULA SRL | VIA PIAZZI 1 | 23013 | COSIO VALTELLINO | SO | 00980450142 | CONFERMATA |
| 13 | 66 | RONZANI LEGNAMI S.A.S. DI SILVANO E ILARIO RONZANI | VIA CAMPAGNA, 51 | 21030 | GRANTOLA | VA | 02698440126 | CONFERMATA |
| 14 | 67 | CERI PIERNICOLA | VIA PIODA 1 | 25050 | SELLERO | BS | 00119520989 | CONFERMATA |
| 15 | 70 | AZIENDA AGRICOLA DE MARIA CRISTIAN | VIA FOSSILI 3 | 22016 | TREMEZZINA | CO | 03429150133 | CONFERMATA |
| 16 | 73 | GICI S.R.L. | VIA DEL PIANO NR. 79 | 23012 | CASTIONE ANDEVENNO | SO | 00600360143 | CONFERMATA |
| 17 | 74 | F.LLI SCALVINONI LEGNAMI SRL | VIA ALESSANDRO MANZONI 185 | 25040 | BERZO INFERIORE | BS | 00600430987 | CONFERMATA |
| 18 | 76 | PELLEGATTA FIORENZO | VIA PRADELLO 6 | 23010 | MELLO | SO | 00485270144 | CONFERMATA |
| 19 | 79 | DOLCI ROBERTO | VIA EUROPA 28 | 24010 | COSTA SERINA | BG | 03267130163 | CONFERMATA |
| 20 | 85 | RAMANZINA FABRIZIO | PIAZZA VITTORIA 12/A | 22020 | LAINO | CO | 02007960137 | CONFERMATA |
| 21 | 87 | SANZOGNI CARLO FRANCESCO & C. SAS | BORNO | 25042 | BORNO | BS | 01686730985 | CONFERMATA |
| 22 | 89 | SCHIVALOCCHI GIULIANO & C. S.N.C. | VIA CERRETO BASSO | 25072 | BAGOLINO | BS | 03864820984 | CONFERMATA |
| 23 | 93 | SOCIETA' AGRICOLA MIORINI VALERIO & C. S.S. | VIA GIALLO 1 | 25042 | BORNO | BS | 04589700980 | CONFERMATA |
| 24 | 103 | ARRIGONI FORESTE E GIARDINI DI ARRIGONI DIEGO | VIA CORNA BIANCA 16 | 24010 | TALEGGIO | BG | 04188510160 | CONFERMATA |
| 25 | 107 | MARIANI FABIO | VIA G. LEOPARDI 4 | 22010 | VALSOLDA | CO | 02196640136 | CONFERMATA |
| 26 | 113 | L.M. LEGNAMI S.R.L. | VIA GIACOMO MATTEOTTI, 10 | 24011 | ALME' | BG | 03814420166 | CONFERMATA |
| 27 | 117 | ZANIN MARCO | VIA PROVINCIALE SNC | 21030 | MESENZANA | VA | 02203350125 | CONFERMATA |
| 28 | 123 | FRATELLI TREACHI DI TREACHI NATALE SNC | VIA DEL PROGRESSO,22 | 25047 | DARFO BOARIO TERME | BS | 04677310981 | CONFERMATA |
| 29 | 130 | PIALEGNO S.R.L. | VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 21 | 24020 | COLERE | BG | 01396870162 | CONFERMATA |
| 30 | 136 | ROVELLI FABRIZIO | VIA PROVINCIALE 13 | 24014 | PIAZZA BREMBANA | BG | 02312160167 | CONFERMATA |
| 31 | 138 | ZILIANI COSTANTINO RICCARDO | VIA DON A. PENNACCHIO N1 | 25050 | PIAN CAMUNO | BS | 01822250989 | CONFERMATA |
| 32 | 146 | MAZZONI RICCARDO | VIA CASE DI SOPRA N. 43 | 23010 | ALBAREDO PER SAN MARCO | SO | 00674220140 | CONFERMATA |
| 33 | 180 | SIMEONI ERMANO S.R.L. | VIA PAGLIATE 23 | 21040 | MORAZZONE | VA | 03124350129 | CONFERMATA |
| 34 | 182 | TEAM BERTOLINI SRL | VIA VAL FABILO 116 | 23010 | FORCOLA | SO | 01067750149 | CONFERMATA |
| 35 | 184 | TRIVELLI IVAN | VIA AI MONTI 4 | 22010 | BENE LARIO | CO | 02374980130 | CONFERMATA |
| 36 | 186 | DONATI RENATO | DEL MUNICIPIO N 5 | 23819 | PRIMALUNA | LC | 02458150139 | CONFERMATA |
| 37 | 187 | PIAN DELLE FONTANE AZIENDA AGRICOLA 2M DI MANZONI MATTEO | VIA CARLO MAURI 54 | 23811 | BALLABIO | LC | 01863140131 | CONFERMATA |
| 38 | 189 | CODAZZI EGIDIO | VIA DELL'INDUSTRIA 1 | 23010 | BUGLIO IN MONTE | SO | 00822110144 | CONFERMATA |
| 39 | 196 | AZ. AGR. BASSO ANGELO | VIA MAZZINI 5/7 | 21020 | TERNATE | VA | 02987810120 | CONFERMATA |
| 40 | 197 | LA TELEFERICA SOCIETA' COOPERATIVA | VIA S. GIORGIO 1730 | 23018 | TALAMONA | SO | 00764570149 | CONFERMATA |
| 41 | 198 | CONSORZIO FORESTALE ALTA VALTELLINA | VIA SCLEVA 14 | 23030 | VALDISOTTO | SO | 00693930141 | CONFERMATA |
| 42 | 205 | AZ. AGR. LA ROCCA DI ORINO DI FURIGO GIUSEPPE | PIAZZA ROMA 1 | 21030 | CUVIO | VA | 02904950124 | CONFERMATA |

| # | N° ISCR. ALBO | DENOMINAZIONE IMPRESA | INDIRIZZO | CAP | COMUNE | PROV. | P.IVA | STATO |
|----|---------------|--|--|-------|------------------------|-------|-------------|------------|
| 43 | 206 | SANSI DANIELE | VIA PIAZZI 1 | 23013 | COSIO VALTELLINO | SO | 00849470141 | CONFERMATA |
| 44 | 207 | VALLI CARLO | VIA PER APPIANO 54 | 22070 | BULGAROGGRASSO | CO | 02083700134 | CONFERMATA |
| 45 | 208 | ALPIN - LEGNA DI ANGELO SENINI E C. S.N.C. | VIA V ALPINI N.5 | 23030 | MAZZO DI VALTELLINA | SO | 00778380147 | CONFERMATA |
| 46 | 211 | IMPRESA VERGOTTINI SERAFINO | VIA NUOVA PER ESINO 235 | 23837 | PARLASCO | LC | 04207590136 | CONFERMATA |
| 47 | 212 | CAMUNA TAGLI DI ZILIANI COSTANTINO BORTOLO | VIA SAN PIETRO 23 | 25050 | PIAN CAMUNO | BS | 01900610989 | CONFERMATA |
| 48 | 221 | AZ. AGRO FORESTALE FASOLI MASSIMILIANO | VIA LEM 32 | 22024 | ALTA VALLE INTELVI | CO | 02383220130 | CONFERMATA |
| 49 | 225 | RIZZO MATTEO | STRADA CONSORTILE ASSIEPI 20 | 21020 | MORNAGO | VA | 02590840126 | CONFERMATA |
| 50 | 228 | DAF DI LUZZI DAVIDE & C. S.N.C. | VIA SAN GIORGIO 1347 | 23018 | TALAMONA | SO | 00766830145 | CONFERMATA |
| 51 | 230 | EUROLEGNA DI SALERI GIOVANNI GIUSEPPE | VIA DON GIACOMO ZERNERI | 25060 | TAVERNOLE SUL MELLA | BS | 02220040980 | CONFERMATA |
| 52 | 234 | AZIENDA AGRICOLA PROVINI DI FERRAROTTI MARCO | VIA PROVINCIALE N. 76 | 21030 | CREMENAGA | VA | 02611610128 | CONFERMATA |
| 53 | 237 | COMPAGNONI ENRICO | LOCALITÀ VERONICHE SNC | 23030 | VALFURVA | SO | 00818830143 | CONFERMATA |
| 54 | 241 | AZ. AGR. BOSCHIVA BIANCHI CATERINA | LOCALITÀ QUARENA 49 | 25085 | GAVARDO | BS | 01501940983 | SOSPESA |
| 55 | 243 | AZIENDA AGRICOLA INVERNIZZI GIULIO | VIA ANNUNCIATA BINDA 14 | 22030 | REZZAGO | CO | 02281250130 | CONFERMATA |
| 56 | 245 | INVERNIZZI ROMANO | VIA ALDO MORO 19 | 23814 | CASSINA VALSASSINA | LC | 02387080134 | CONFERMATA |
| 57 | 253 | IL BOSCAIOLO DI COLOMBO RAFFAELE | VIA REPUBBLICA 44 | 21050 | CUASSO AL MONTE | VA | 02428860122 | CONFERMATA |
| 58 | 254 | CONSORZIO FORESTALE TERRA TRA I DUE LAGHI | LOCALITÀ CLUSE SNC | 25080 | VALVESTINO | BS | 02169020985 | CONFERMATA |
| 59 | 258 | AZ. AGR. PERIN NORBERTO | LOCALITÀ MONTI DI NESSO SNC | 22020 | NESSO | CO | 02691920132 | CONFERMATA |
| 60 | 261 | CONSORZIO FORESTALE DI PRATA CAMPORACCIO | VIA MULINO 8 | 23020 | PRATA CAMPORACCIO | SO | 00785530148 | CONFERMATA |
| 61 | 263 | CLERICI OSCAR | VIA PROVINCIALE 2/D | 22010 | CLAINO CON OSTENO | CO | 02691090134 | CONFERMATA |
| 62 | 265 | AGOSTINI DANIELE | VIA ALFREDO DI DIO 55 | 21010 | BESNATE | VA | 02202140121 | CONFERMATA |
| 63 | 267 | BIANCHINI LEGNAMI S.N.C. | VIA CASE RICCI, 527 | 23018 | TALAMONA | SO | 00855680146 | CONFERMATA |
| 64 | 268 | CONSORZIO FORESTALE ALTO SERIO CO.F.A.S. | P. ZZA DANTE, 8 | 24020 | GROMO | BG | 02830530164 | CONFERMATA |
| 65 | 269 | ZANE MARCO | VIA NOVAGLI, 12 | 25077 | ROE' VOLCIANO | BS | 01963110984 | CONFERMATA |
| 66 | 270 | CAVAZZI SOCIETA' AGRICOLA FORESTALE S.R.L. | VIA SAN GIACOMO NAZIONALE 12/A | 23036 | TEGLIO | SO | 00994840148 | CONFERMATA |
| 67 | 274 | MORESCHI LAVORI FORESTALI SRL | VIA MANIFATTURA 31/C | 25047 | DARFO BOARIO TERME | BS | 02651520989 | CONFERMATA |
| 68 | 276 | PIRLO DARIO | VIA PARROCCHIA 46 | 25078 | PERTICA BASSA | BS | 02400750986 | CONFERMATA |
| 69 | 277 | BIANCO PIETRO | VIA PIAVE 25 | 22070 | BEREGAZZO CON FIGLIARO | CO | 02342470131 | CONFERMATA |
| 70 | 278 | CONSORZIO FOR. PIZZO BADILE | LOC. CAMPAGNELLI SNC | 25040 | CETO | BS | 02152480980 | CONFERMATA |
| 71 | 279 | AZIENDA AGRICOLA CIP CALOR SRL | VIA PROVINCIALE SNC | 22030 | LASNIGO | CO | 02948280132 | CONFERMATA |
| 72 | 282 | INVERNIZZI GABRIELE | VIA FORNACE | 23814 | CASSINA VALSASSINA | LC | 02045170137 | CONFERMATA |
| 73 | 283 | PAGANESSI MAURIZIO | VIA DON PINO GUSMINI | 24029 | VERTOVA | BG | 02518690165 | CONFERMATA |
| 74 | 284 | TECNOGARDEN SERVICE SRL | VIA STRADA COMUNALE CASCINA CASIRAGHI 15 | 20871 | VIMERCATE | MB | 11939606155 | CONFERMATA |
| 75 | 286 | GIARDINI LE BETULLE DI BARIZZA MARCO | VIA CONSORZIALE DEI MONTICCI 38 | 21040 | VENEGONO SUPERIORE | VA | 02493050120 | CONFERMATA |
| 76 | 287 | GERVASINI VLADI | VIA LUIGI PIRANDELLO 5 | 21050 | BESANO | VA | 02954990962 | CONFERMATA |
| 77 | 289 | PIANTA LEGNAMI SRL | VIA FUCINE 36 | 25047 | DARFO BOARIO TERME | BS | 03860260987 | CONFERMATA |
| 78 | 291 | SOCIETA' AGRICOLA BERNARDI S.R.L. | VIA DELLA BERNA 910 | 25010 | TREMOSINE | BS | 03271590980 | CONFERMATA |
| 79 | 292 | DONAGRANZI GUGLIELMO | VIA DOSSO DELLA BENEDIZIONE, 17 B | 23030 | VALDISOTTO | SO | 00629240144 | CONFERMATA |
| 80 | 294 | DELLANOCE MARIO | VIA SOTTOSTRADE 2A | 25040 | ESINE | BS | 02583680984 | CONFERMATA |
| 81 | 296 | MORANDI DOMENICO | LOCALITÀ SOMARGINE, 7 | 24020 | VILMINORE DI SCALVE | BG | 03157790167 | CONFERMATA |
| 82 | 300 | AZIENDA BOSCHIVA FORESTAL DI BARONCHELLI MATTIA & C. SNC | VIA SAN LORENZO N.243 | 24020 | VILLA D'OGNA | BG | 03409390162 | CONFERMATA |
| 83 | 301 | AZ. AGR. BETTI DAVIDE | VIA ROMEO LANFRONCONI 45 | 22024 | ALTA VALLE INTELVI | CO | 02636870137 | CONFERMATA |
| 84 | 302 | EPIS LEGNAMI DI EPIS GIANPAOLO | VIA EROLO 24A SERINA | 24017 | SERINA | BG | 02361020163 | CONFERMATA |
| 85 | 303 | FONTANA ROBERTO | VIA G. PARINI N. 10 | 21020 | MORNAGO | VA | 02552220127 | CONFERMATA |
| 86 | 304 | AZ. AGR. FORESTALE DI VIGO FERNANDO | VIA PROVINCIALE 1312 | 21030 | CASSANO VALCUVIA | VA | 02150990121 | CONFERMATA |

Serie Ordinaria n. 19 - Mercoledì 06 maggio 2026

| # | N° ISCR. ALBO | DENOMINAZIONE IMPRESA | INDIRIZZO | CAP | COMUNE | PROV. | P.IVA | STATO |
|-----|---------------|--|----------------------------|-------|----------------------|-------|-------------|------------|
| 87 | 305 | ROSSI FABIO | VIA BIANCHI 9 | 24010 | CARONA | BG | 02935550166 | CONFERMATA |
| 88 | 308 | VERGOTTINI PIETRO | VIA AL CA' 20 | 23822 | BELLANO | LC | 02781370131 | CONFERMATA |
| 89 | 314 | BALDIN ROBERTO | VIA ROMA | 21030 | RANCIO VALCUVIA | VA | 02666950122 | CONFERMATA |
| 90 | 315 | FANTI MARIO | VIA COLTURE 9 | 25040 | BIENNO | BS | 02996780983 | CONFERMATA |
| 91 | 316 | IMPRESA BOSCHIVA AGROTECNICO FEDERICI CLAUDIO | VIA MAZZINI 57 | 25040 | ESINE | BS | 02492860982 | CONFERMATA |
| 92 | 320 | AZ. AGR. IL ROCCOLO DI ZARPELLON AMBROGIO | VIA VELA 99 | 21056 | INDUNO OLONA | VA | 02919490124 | SOSPESA |
| 93 | 321 | IGIENICA CASSANESE SERVIZI AMBIENTALI SRL | VIA GIOVANNI SEGANTINI 5 | 21012 | CASSANO MAGNAGO | VA | 02006990127 | CONFERMATA |
| 94 | 324 | AZIENDA AGROFORESTALE ZILIO DI ZILIO MANOLO | VIA DELLA BRESSANELLA 25 | 21051 | ARCISATE | VA | 03075700124 | CONFERMATA |
| 95 | 326 | CONSORZIO FORESTALE PIZZO CAMINO | PIAZZA CADUTI 1 | 25042 | BORNO | BS | 02012650988 | CONFERMATA |
| 96 | 329 | MEF S.S. AZIENDA FORESTALE SOCIETA' AGRICOLA | VIA RAVELLA 7 | 22030 | CASTELMARTE | CO | 03114230133 | CONFERMATA |
| 97 | 330 | BENDOTTI DARIO | VIA GRANA, 2 | 24020 | COLERE | BG | 02861190169 | CONFERMATA |
| 98 | 331 | FASVALT S.R.L. | VIA STELVIO 156 | 23035 | SONDALO | SO | 00976110148 | CONFERMATA |
| 99 | 332 | CONSORZIO FORESTALE PADANO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA | VIA G. MARCONI 1 | 26041 | CASALMAGGIORE | CR | 00778440198 | CONFERMATA |
| 100 | 333 | LOMBELLA MICHELE | VIA LARICE 4 | 23010 | RASURA | SO | 00907530141 | CONFERMATA |
| 101 | 335 | TAGLIAFERRI NICOLA | VIA PIEVE ANTICA 1 | 24020 | VILMINORE DI SCALVE | BG | 03184380164 | CONFERMATA |
| 102 | 339 | CONSORZIO FORESTALE E MINERARIO DELLA VALLE ALLIGNE | VIA NAZIONALE 21 | 25050 | PAISCO LOVENO | BS | 01896350988 | CONFERMATA |
| 103 | 342 | LONATI SERGIO | VIA MILANO 28 | 21020 | TERNATE | VA | 02850970126 | CONFERMATA |
| 104 | 344 | SIBA NATURA DI BALDASSARI SIMONE | VIALE EUROPA 4/F | 21010 | GOLASECCA | VA | 02070340027 | CONFERMATA |
| 105 | 346 | ZIGAGLIO FRANCO | VIA CHEGLIO SNC | 21021 | ANGERA | VA | 02209690128 | CONFERMATA |
| 106 | 347 | ZULIANI SERGIO | VIA G. ITALIA 9/A | 21020 | MORNAGO | VA | 01777940121 | CONFERMATA |
| 107 | 348 | MARTEGANI MASSIMILIANO AZ. AGR. | VIA CASTELVECCHIO 136 | 21050 | CASTELSEPRIO | VA | 02824470120 | CONFERMATA |
| 108 | 351 | CONSORZIO FORESTALE LARIO INTELVESE | VIA ROMA 9 | 22023 | CENTRO VALLE INTELVI | CO | 02679800132 | CONFERMATA |
| 109 | 352 | RUSSO EDMONDO | VIA MOLINO DELLA RESIGA 1 | 21030 | BRENTA | VA | 02339460129 | CONFERMATA |
| 110 | 353 | AZIENDA FORESTALE SATIVA DI SANDINI RICCARDO | VIA NICOLINI 11 | 21030 | CUVEGLIO | VA | 03487840120 | CONFERMATA |
| 111 | 354 | LA CORTECCIA GARDEN DI GADDI MARCO E C. S.N.C. | VIA SALITA BELVEDERE 2 | 23826 | MANDELLO DEL LARIO | LC | 02645620135 | CONFERMATA |
| 112 | 357 | VAGLIO MARIANO | VIA TORCHIETTO 20/A | 21016 | LUINO | VA | 02670880125 | CONFERMATA |
| 113 | 358 | GALLIVANONI GABRIELE | VIA ROMA 102 | 21011 | CASORATE SEMPIONE | VA | 02087960023 | CONFERMATA |
| 114 | 361 | FORESTAL SERVICE S.R.L. | VIA PEMONT 390/A | 23030 | LIVIGNO | SO | 00967640145 | CONFERMATA |
| 115 | 362 | BONFANTI ENRICO | VIA DELLA MOLGORETTA 29/E | 23887 | OLGIATE MOLGORA | LC | 02593260132 | CONFERMATA |
| 116 | 363 | CAPELLI MARCO | VIA FOPPA 4 | 24010 | UBIALE CLANEZZO | BG | 03395760162 | CONFERMATA |
| 117 | 365 | DONATI GIOVANNI BATTISTA | VIA PROVINCIALE VECCHIA 19 | 23819 | PRIMALUNA | LC | 02812710131 | CONFERMATA |
| 118 | 366 | SOCIETA' AGRICOLA ONEDA DI INVERNIZZI DAVIDE & C. S.S. | VIA DON RICCARDO CIMA 8 | 23818 | PASTURO | LC | 01982150136 | CONFERMATA |
| 119 | 368 | LOCATELLI DOMENICO | VIA AVOLASIO, 28 | 24010 | VEDESETA | BG | 03408530164 | CONFERMATA |
| 120 | 373 | R.V. LEGNAMI SOCIETA' AGRICOLA S.S | VIA POZZOLO 7 | 24010 | SANTA BRIGIDA | BG | 04910490160 | CONFERMATA |
| 121 | 374 | BALDIN FABIO MARIO | VIA SAN PIETRO 3 | 21030 | RANCIO VALCUVIA | VA | 02683010124 | CONFERMATA |
| 122 | 375 | BIASATTI ALBERTO AZ. AGR. | VIA VITTORIO VENETO 33 | 21030 | AZZIO | VA | 02615690126 | CONFERMATA |
| 123 | 377 | CANCLINI PIETRO | VIA GLEIRE' 7/C | 23030 | VALFURVA | SO | 00945270148 | CONFERMATA |
| 124 | 379 | AMBROSINI RICCARDO | VIA DUINO 40 | 21100 | VARESE | VA | 03074770128 | CONFERMATA |
| 125 | 380 | BASSETTI ANDREA | VIA BILESA | 21018 | SESTO CALENDE | VA | 02372910121 | CONFERMATA |
| 126 | 381 | AZIENDA AGRICOLA VALENTE ALBERTO | VIA DON MINZONI 23 | 21054 | FAGNANO OLONA | VA | 02287800128 | CONFERMATA |
| 127 | 383 | TOSSEGHINI ANDREA | VIA DE AMICIS 13 | 21020 | MORNAGO | VA | 02554090122 | CONFERMATA |
| 128 | 384 | BESSEGHINI MASSIMO | VIA COLOMBO 26 | 22070 | BINAGO | CO | 02693660132 | CONFERMATA |
| 129 | 385 | MORESCHI ANDREA | VIA BONTOCCO 59 | 22077 | OLGIATE COMASCO | CO | 03262880135 | CONFERMATA |

| # | N° ISCR. ALBO | DENOMINAZIONE IMPRESA | INDIRIZZO | CAP | COMUNE | PROV. | P.IVA | STATO |
|-----|---------------|--|---------------------------------------|-------|---------------------------|-------|-------------|------------|
| 130 | 386 | VAIARINI FRANCESCO | VIA MONTE COLMO 47 | 25048 | EDOLO | BS | 03049080983 | CONFERMATA |
| 131 | 387 | RASA DI MIORINI SERGIO | VIA SANT'ANTONIO, 15 | 25050 | OSSIMO | BS | 03131280988 | CONFERMATA |
| 132 | 388 | M.F. DI FONTANA MASSIMILIANO | VIA FUCINA N.11 | 25040 | ARTOGNE | BS | 03425290982 | CONFERMATA |
| 133 | 389 | SPAGNOLI GUIDO | LOCALITA' ATTOLA GRANDE 6/A | 25047 | DARFO BOARIO TERME | BS | 02151550981 | CONFERMATA |
| 134 | 390 | CASTELLI EMILIO | VIA GHIRINGHELLI 1 | 20020 | CESATE | MI | 06471870961 | CONFERMATA |
| 135 | 393 | INVERNIZZI ADRIANO | VIA MEDALUNGA 6 | 23811 | MORTERONE | LC | 03040190138 | CONFERMATA |
| 136 | 395 | GAINI ANDREA | VIA CESARE BATTISTI N.7 | 24060 | BERZO SAN FERMO | BG | 02787230164 | CONFERMATA |
| 137 | 398 | GREEN WORLD SOCIETA' AGRICOLA SRL | VIA PROVINCIALE 1/E | 23010 | FUSINO | SO | 00933920142 | CONFERMATA |
| 138 | 399 | BORGHETTI WILLIAM | VIA ONE N.14 | 25060 | MARMENTINO | BS | 02765630989 | CONFERMATA |
| 139 | 400 | FRASSI MARINO | LOC. PASSABOCCHIE 39 | 25055 | PISOONE | BS | 03514670987 | CONFERMATA |
| 140 | 401 | PEDROCCHI ANDREA MASSIMILIANO | VIA DON GIOVANNI BOSCO N. 155 | 24020 | ONORE | BG | 03738300163 | CONFERMATA |
| 141 | 402 | LAZZARINI ANDREA | VIA D'ACQUACC 1 | 24020 | ARDESIO | BG | 03800980165 | CONFERMATA |
| 142 | 403 | AZ. AGR. BARICHELLA DAVIDE | VIA FUIUME 10/A | 21034 | COCQUIO-TREVISAGO | VA | 02617240128 | CONFERMATA |
| 143 | 405 | AZ. AGR. FOREST NORD DI REINA SAMUELE | VIA CAMPARONCINO 8 | 21039 | BEDERO VALCUVIA | VA | 03138930122 | CONFERMATA |
| 144 | 407 | AZ. AGR. FORESTALE PAREDI ANGELO | VIA PIAN DEL TIVANO 26 | 22030 | SORMANO | CO | 03376680132 | CONFERMATA |
| 145 | 408 | EMILIO MALUGANI & C SNC | VIA TRIESTE 8 | 23832 | MARGNO | LC | 03930670132 | CONFERMATA |
| 146 | 409 | DELLA BIANCA EMANUELE | VIA DOSSO 23 | 23015 | DUBINO | SO | 00803770148 | CONFERMATA |
| 147 | 410 | NEW ENERGY DI ALESSANDRO MERAUGLIA | VIA DELLE FIANDRE, 39 | 20020 | ARCONATE | MI | 07006260967 | CONFERMATA |
| 148 | 411 | AGRIBARBAN DI BARBAN FABIO | VIA VALLI 22 | 21040 | CARNAGO | VA | 03146220128 | CONFERMATA |
| 149 | 413 | BERTI CAMILLO | VIA PRATI BASSI 62 | 21020 | TAINO | VA | 01184760120 | CONFERMATA |
| 150 | 415 | LO PICCOLO ANDREA | VIA COSTANZA 575 | 21020 | BARDELLO CON MALGESSO E B | VA | 02992760120 | CONFERMATA |
| 151 | 416 | AZ. AGR. PASINI MARCO | VICOLO DEL POZZO | 21020 | CASALE LITTA | VA | 01988730121 | CONFERMATA |
| 152 | 417 | SPERANDEO PASQUALE AZ. AGR. | VIA ASIAGO 16 | 21043 | CASTIGLIONE OLONA | VA | 02911820120 | CONFERMATA |
| 153 | 418 | TOGNOLI DARIO | VIA RAFFAELLO 65 | 21027 | ISPRA | VA | 02075440129 | CONFERMATA |
| 154 | 419 | AZ. AGR. PRA MARZIO DI MOLINA ZENO | VIA VAL REZZO 984/B | 22100 | COMO | CO | 03340600133 | CONFERMATA |
| 155 | 420 | RAVELLI GIANNI - TAGLIALEGNA - | VIA ACQUEBONE 55 | 25040 | ARTOGNE | BS | 02196270983 | CONFERMATA |
| 156 | 421 | R.P.M. DI RIPAMONTI LUCA | VIA DON MILANI 41 | 23880 | CASATENNOVO | LC | 04929700963 | CONFERMATA |
| 157 | 422 | CORTI ENRICO | VIA PROVINCIALE PER COLLE BRIANZA 5/A | 23851 | GALBIATE | LC | 01958280131 | CONFERMATA |
| 158 | 423 | TEKNOFOREST DI PESENTI DANIEL | VIA PAGLIARO, 25 | 24012 | VAL BREMBILLA | BG | 03418290163 | CONFERMATA |
| 159 | 426 | FRIGERIO EMANUELE | VIA DELLA SETA 5 | 23848 | ELLO | LC | 02178800138 | CONFERMATA |
| 160 | 428 | TAGLIAFERRI FORESTALE SOCIETA' AGRICOLA S.S. | VIA DE AMICIS, 41 | 21020 | MORNAGO | VA | 03802540124 | CONFERMATA |
| 161 | 429 | OSSOLA STEFANO | VIA SACCONAGHI 82 | 21025 | COMERIO | VA | 01816280125 | CONFERMATA |
| 162 | 433 | PEZZEDA LEGNAMI DI FERRAGLIO MICHELE | VIA PEZZEDA, 54 | 25060 | COLLIO | BS | 03334850983 | CONFERMATA |
| 163 | 434 | ZAMBELLI FABRIZIO | VIA LEVRANGE | 25078 | PERTICA BASSA | BS | 01741680985 | CONFERMATA |
| 164 | 435 | BONOMINI PAOLO | VIA PROVINCIALE 87/A | 25070 | PERTICA ALTA | BS | 03472400989 | CONFERMATA |
| 165 | 436 | IMPRESA EDILE GABUSI ROBERTO | VIA DEI RONCHI 12 | 25070 | PERTICA ALTA | BS | 02118560982 | CONFERMATA |
| 166 | 439 | AZIENDA AGRICOLA DELLE ACACE DI MAGGIONCALDA DAVID | VIA ANDRATE VECCHIA N. 33 | 22073 | FINO MORNASCO | CO | 03380940134 | CONFERMATA |
| 167 | 441 | LA CAMPAGNOLA SNC DI MOLTENI ANGELO E SERGIO | VIA DIAZ 4 | 22040 | ANZANO DEL PARCO | CO | 01936620135 | CONFERMATA |
| 168 | 445 | AZ. AGR. DEL VECCHIO MARIO | LOC.ALVEGGIA S.N.C | 22012 | CERNOBBIO | CO | 03450090133 | CONFERMATA |
| 169 | 446 | POMI ATTILIO | LOCALITA AI PIANI | 23837 | TACENO | LC | 02652850138 | CONFERMATA |
| 170 | 447 | AZ. AGRICOLA CATTANEO S.R.L. | VIA PROVINCIALE, 1 | 24030 | VALBREMO | BG | 02245100165 | CONFERMATA |
| 171 | 448 | GHIZZARDI FOREST DI GHIZZARDI WILLIAM | VIA CAMPANA 6 | 25061 | IRMA | BS | 03504560982 | CONFERMATA |
| 172 | 449 | COVELLI DAVIDE | VIA MORANDI 2 | 24020 | SONGAVAZZO | BG | 02787200167 | CONFERMATA |
| 173 | 450 | BAGGI OMAR | VIA MADONNA DEI CAMPI 29/B | 24010 | PONTERANICA | BG | 03865090165 | CONFERMATA |

Serie Ordinaria n. 19 - Mercoledì 06 maggio 2026

| # | N° ISCR. ALBO | DENOMINAZIONE IMPRESA | INDIRIZZO | CAP | COMUNE | PROV. | P.IVA | STATO |
|-----|---------------|--|------------------------------------|-------|----------------------|-------|-------------|------------|
| 174 | 451 | AZ.AGR. MANZONI MIRCO | VIA LOCALITA' PIANO | 23813 | CORTENOVA | LC | 02945520134 | CONFERMATA |
| 175 | 452 | AGRICOLA VERDE DI BRAMBILLA TOMMASO & C. S.A.S. | VIA BUVERGA N. SNC | 22040 | ALSERIO | CO | 03549800138 | CONFERMATA |
| 176 | 454 | FERRARI ENNIO E PIERO S.R.L. | VIALE ITALIA 117 | 23037 | TIRANO | SO | 00979530144 | CONFERMATA |
| 177 | 455 | VALCHER GIANCARLO | VIA TALEGGIO 12 | 24010 | SANTA BRIGIDA | BG | 03305200168 | CONFERMATA |
| 178 | 457 | CONSORZIO FORESTALE ALTA VALLE BREMBANA | PIAZZA AVIS AIDO 1 | 24010 | PIAZZATORRE | BG | 02554850160 | CONFERMATA |
| 179 | 459 | GIULIATO MARCO | VIA CESARE BATTISTI | 21010 | GOLASECCA | VA | 02177260029 | CONFERMATA |
| 180 | 460 | SCHIVALOCCHI STEFANO | VIA CERRETO BASSO 14 | 25072 | BAGOLINO | BS | 02240610986 | CONFERMATA |
| 181 | 461 | BONOMINI DIEGO | VIA SAN ROCCO 13 | 25070 | BIONE | BS | 01898380983 | CONFERMATA |
| 182 | 462 | BALDUZZI MASSIMO | VIA PIETRO GUIZZETTI N.16 | 24023 | CLUSONE | BG | 03651880167 | CONFERMATA |
| 183 | 463 | COMINELLI MAICOL | VIA SAN ROCCO, 17 | 24020 | PARRE | BG | 04046680163 | CONFERMATA |
| 184 | 466 | INVOLTI MASSIMO | VIA VITTORIO E. 2/A | 23014 | DELEBIO | SO | 00753010149 | CONFERMATA |
| 185 | 467 | BERBENNI SERGIO | VIA PIANDELVINO 16 | 23038 | VALDIDENTRO | SO | 00586550147 | SOSPESA |
| 186 | 470 | SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA ECOTECNICA VALTRUMLINA | VIA G. PASCOLI 236 | 25063 | GARDONE VALTROMPIA | BS | 00614010981 | CONFERMATA |
| 187 | 472 | CAVAGNA MATTIA | VIA GRIMOLDO 444 | 24013 | OLTRE IL COLLE | BG | 04125070161 | CONFERMATA |
| 188 | 474 | BIOVAL AGROFORESTALE SOCIETA' AGRICOLA | VIA CARLO MARAZZI 4 | 23823 | COLICO | LC | 03641410133 | CONFERMATA |
| 189 | 475 | CONSORZIO FORESTALE DUE PARCHI | LOCALITA' SALETTI 1 | 25050 | VIONE | BS | 02340630983 | CONFERMATA |
| 190 | 476 | AZ.AGR. LA BOSKIVA DI RADICI STEFANO | VIA DEL PIANO 26 | 25059 | VEZZA D'OGGIO | BS | 03795920986 | CONFERMATA |
| 191 | 477 | MIORINI MASSIMO | VIA DON ANDREA COBELLI 3 | 25042 | BORNO | BS | 02637960986 | SOSPESA |
| 192 | 478 | CORBELLI ANDREA | VIA SAN FERMO, 42 | 25042 | BORNO | BS | 02243330988 | CONFERMATA |
| 193 | 479 | ARRIGONI ANDREA | VIA SAN PIETRO FRAZ. PEZZOLO N.14 | 24020 | VILMINORE DI SCALVE | BG | 04133950164 | CONFERMATA |
| 194 | 480 | AGRIENERGY DI CURTI STEFANO | VIA DE GIACOMI 4 | 23024 | MADESIMO | SO | 00920020146 | CONFERMATA |
| 195 | 481 | TAGLIABOSCHI DI GRASSI FLAVIO | VIA BELTRAMI 7 | 24020 | AZZONE | BG | 03994820169 | CONFERMATA |
| 196 | 483 | TAVELLI FABIO | VIA ROMA, 50 | 23020 | PIATEDA | SO | 01001640141 | CONFERMATA |
| 197 | 484 | STOPPA MASSIMO | VIA SORIANO F S MARIA REZZONICO SN | 22010 | SAN SIRO | CO | 02927300133 | SOSPESA |
| 198 | 485 | EDILFOREST DI TAVANI GIOVANNI | VIA VALERIANA 24 | 23014 | DELEBIO | SO | 00985820141 | CONFERMATA |
| 199 | 486 | IMPRESA BOSCHIVA MOLTA GABRIELE E DENYS S.N.C. | VIA SERTA 11 | 23010 | DAZIO | SO | 00996130142 | CONFERMATA |
| 200 | 487 | PICCAPIETRA DOMENICO | VIA CAZZIN CAGNOLA SNC | 23019 | TRAONA | SO | 00581310141 | CONFERMATA |
| 201 | 488 | BIANCHI MATTEO | VIA REGINA 112 | 22010 | BRIENNO | CO | 03609540137 | CONFERMATA |
| 202 | 489 | AZ. AGR. FRIGERIO LUCA | VIA MANARA 6 | 22032 | ALBESE CON CASSANO | CO | 03375250135 | CONFERMATA |
| 203 | 490 | GREENTEK S.R.L. | VIA ALDO MORO | 21055 | GORLA MINORE | VA | 03715330126 | CONFERMATA |
| 204 | 491 | DEBERNARDI ERALDO | VIA STALLONE 2 | 21018 | SESTO CALENDE | VA | 02347730125 | CONFERMATA |
| 205 | 492 | FRATELLI BIANCHINI SRL | VIA NUOVA 36 | 23010 | FORCOLA | SO | 01040710145 | CONFERMATA |
| 206 | 493 | ERRECI S.N.C. DI ROCCA STEFANO E CANTONI LUCA | VIA FOSCAGNO N. 18 | 23038 | VALDIDENTRO | SO | 00991030149 | CONFERMATA |
| 207 | 494 | BEAVER LEGNAMI S.R.L. | VIA DE GASPERI 27 | 22070 | APPIANO GENTILE | CO | 03638470132 | CONFERMATA |
| 208 | 496 | AZ.AGR. LE PIOPPETTE DI BERNASCONI DAVIDE | VIA PIOPPETTE 3 | 22029 | UGGIATE-TREVANO | CO | 02478910132 | CONFERMATA |
| 209 | 497 | MARELLI FRANCESCO | VIA PO' N 6 | 22060 | FIGINO SERENZA | CO | 03188420131 | CONFERMATA |
| 210 | 498 | SOCIETA' AGRICOLA BOSCHIVA FRACAS S.S. | VIA FOSSANE | 25070 | BARGHE | BS | 03823830983 | CONFERMATA |
| 211 | 499 | AZIENDA AGRICOLA RAMBALDINI NICOLA ANTONIO | VIA BONDEGNO SNC LOC. FLETTI | 25060 | COLLIO | BS | 03877590988 | CONFERMATA |
| 212 | 500 | MONTE CROCIONE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA | VIA SAN MARTINO 35T | 23886 | COLLE BRIANZA | LC | 02564500136 | CONFERMATA |
| 213 | 502 | BUCCASSI SIMONE FOREST WORK | VIA ROMA, 102 | 23023 | CHIESA IN VALMALENCO | SO | 00809780141 | CONFERMATA |
| 214 | 505 | CITRINI SIMONE | VIA ROGOLA 17/A | 23015 | DUBINO | SO | 00978020147 | CONFERMATA |
| 215 | 508 | D.A.M. IMPIANTI S.R.L. | VIA PALLINE 14 | 25042 | BORNO | BS | 02083160982 | CONFERMATA |
| 216 | 509 | BENZONI ROBERTO | VIA MONTE FALECCHIO 3 | 24020 | SONGAVAZZO | BG | 04117470163 | CONFERMATA |
| 217 | 510 | IMPRESA BOSCHIVA ANDRINI MATTEO SRL | LOC TORRETTA 26 | 27050 | BAGNARIA | PV | 02787490180 | CONFERMATA |

| # | N° ISCR. ALBO | DENOMINAZIONE IMPRESA | INDIRIZZO | CAP | COMUNE | PROV. | P.IVA | STATO |
|-----|---------------|--|-----------------------------------|-------|--------------------------|-------|-------------|------------|
| 218 | 511 | B.M.G. BROCCHETTI S.R.L. | VIA CAMPAGNA, 14 | 21036 | GEMONIO | VA | 03071490126 | CONFERMATA |
| 219 | 513 | BERGAMINI MARCO | VIA ALESSANDRO MANZONI 81 | 23818 | PASTURO | LC | 03643410131 | CONFERMATA |
| 220 | 514 | POZZI DANILO AZIENDA AGRICOLA | VIA CANOVA | 22068 | MONTICELLO BRIANZA | LC | 02892040136 | CONFERMATA |
| 221 | 515 | MALERBA MASSIMO | VIA PER TRAVEDONA 801 | 21020 | COMABBIO | VA | 02618750125 | CONFERMATA |
| 222 | 516 | CAVAGNA MAURIZIO | VIA MOLINI 14B | 24010 | DOSSENA | BG | 03866720166 | CONFERMATA |
| 223 | 517 | STELLA ALPINA SOCIETA' AGRICOLA DI SPADA ANGELO S.S. | VIA I MAGGIO , 2 | 24060 | SPINONE AL LAGO | BG | 04746130162 | CONFERMATA |
| 224 | 519 | TAVELLI OSCAR LEGNAMI | VIA MEMMO 33 | 25060 | COLLIO | BS | 03789630989 | CONFERMATA |
| 225 | 521 | POLLINI STEFANO | FRAZIONE COSTA DI MONTEMARTINO 2 | 27050 | MENCONICO | PV | 02101670186 | CONFERMATA |
| 226 | 522 | BIANCHI ROBERTO | VIA TRIESTE 16 | 22044 | INVERIGO | CO | 02350270134 | CONFERMATA |
| 227 | 524 | MAZZOLENI IVAN | VIA SORGENTI DELLA CAZZOLA N.3 | 24034 | CISANO BERGAMASCO | BG | 02969970165 | CONFERMATA |
| 228 | 525 | MAGRI ANGELO | VIA COMUNALE 5 | 24020 | VILMINORE DI SCALVE | BG | 04243180165 | CONFERMATA |
| 229 | 526 | AZ. AGR. TAGLIABUE ALESSANDRO | VIA VOLTA 39 | 22030 | ORSENIKO | CO | 02427780131 | CONFERMATA |
| 230 | 527 | CASTELLI SIMONE | VIA VALMORANA 9 | 22070 | FENEGRO' | CO | 03353820131 | CONFERMATA |
| 231 | 529 | AGRICOLA 3DR S.A.S DI DAVIDE NASATTI E ALESSANDRO ROSA | VIALE ALCIDE DE GASPERI SNC | 23900 | LECCO | LC | 03744130133 | CONFERMATA |
| 232 | 530 | BONZANINI MATTIA | VIA SARTUR N 26 | 25074 | TREVISO BRESCIANO | BS | 04079080984 | CONFERMATA |
| 233 | 531 | ECO-CALORE di TROTTI CHRISTIAN | VIA DELLA CUCA 27/D | 25085 | GAVARDO | BS | 03424450983 | CONFERMATA |
| 234 | 532 | MORA PAOLO | VIA S. ANTONIO, 45 | 25085 | GAVARDO | BS | 02041340981 | CONFERMATA |
| 235 | 533 | CAMISA MATTEO | VIA V MARTIRI 26 | 24029 | VERTOVA | BG | 03983940168 | CONFERMATA |
| 236 | 534 | PICCOLI ROBERTO | VIA ADDA 51 | 21100 | VARESE | VA | 03756500124 | CONFERMATA |
| 237 | 536 | GREEN GER SRL | VIA DELL'INDUSTRIA 4 | 24010 | LENNA | BG | 04564850164 | CONFERMATA |
| 238 | 537 | AZIENDA AGRICOLA SILVICOLTURALE BONAITI ANDREA | VIA BELVEDERE | 23854 | OLGINATE | LC | 03833330131 | CONFERMATA |
| 239 | 538 | IMPRESA AGRICOLA BUSO MAURIZIO | VIA DEI PRATI SNC | 21029 | VERGIATE | VA | 03225000128 | CONFERMATA |
| 240 | 539 | LA CONIFERA S.A.S. DI GIACOMO E DARIO SCALVINI | VIA DEI RIDELLI 98 D | 25085 | GAVARDO | BS | 04172790984 | CONFERMATA |
| 241 | 541 | PECIS MICHAEL | VIA PROVINCIALE PER ORINO 12 | 21030 | CASTELLO CABIAGLIO | VA | 03766630127 | CONFERMATA |
| 242 | 542 | POLLINI MATTEO | VIA CARLO SPAGNOLO 1 | 27057 | VARZI | PV | 02094590185 | CONFERMATA |
| 243 | 543 | AZ. AGR. CRESPI ALBERTO | VIA VIGNETTA 10 | 21020 | GALLIATE LOMBARDO | VA | 02458610124 | CONFERMATA |
| 244 | 544 | BERNASCONI FABRIZIO | VIA RAFFAELLO SANZIO, 12 | 21022 | AZZATE | VA | 03254700127 | CONFERMATA |
| 245 | 545 | GIACOMETTI NICHOLAS | VIA TORRE, 38 | 25040 | MALONNO | BS | 03888780982 | CONFERMATA |
| 246 | 546 | PEDRANZINI ANDREA | VIA ZOLA 30 | 23030 | VALDISOTTO | SO | 01024130146 | CONFERMATA |
| 247 | 547 | BALDUZZI MATTEO | VIA BERGAMO, 6 | 24020 | FIORANO AL SERIO | BG | 04030050167 | CONFERMATA |
| 248 | 548 | BIANCHI RAFFAELE | VIA AI MONTI 1 | 22010 | BENE LARIO | CO | 03901130132 | CONFERMATA |
| 249 | 549 | CONSORZIO FORESTALE ALTA VALLE CAMONICA | VIA GENERALE GIUSEPPE TREBOLDI 77 | 25048 | EDOLO | BS | 01810800985 | CONFERMATA |
| 250 | 550 | MENINI FOREST SERVICE | VIA BOLLADORE 25 | 23035 | SONDALO | SO | 01093800140 | CONFERMATA |
| 251 | 551 | AZIENDA FORESTALE DI PONTIGGIA CORRADO | VIA VITTORIO EMANUELE 10 | 22070 | CAPIAGO INTIMIANO | CO | 03396380135 | CONFERMATA |
| 252 | 552 | BOSCHIVA DI MORA SILVIO E FRATELLI S.N.C. | LOCALITA QUARENA 49 | 25085 | GAVARDO | BS | 04190500985 | CONFERMATA |
| 253 | 553 | AZIENDA AGRICOLA PAREDI LUCA GIOVANNI | VIA MULINI 3 | 22030 | LASNIGO | CO | 03664660135 | CONFERMATA |
| 254 | 554 | AZIENDA AGRICOLA INVERNIZZI GIOVANNI | VIA GARELLE, 9 | 23811 | BALLABIO | LC | 03897050161 | CONFERMATA |
| 255 | 556 | CERVO TOMMASO AZ. AGR. | VIA DE TADDEO N. 2 | 21010 | MACCAGNO | VA | 03016780128 | CONFERMATA |
| 256 | 557 | IMPRESA BOSCHIVA GRILLO DI GRILLO RICCARDO | VIA DEI RONCHI 101 | 21053 | CASTELLANZA | VA | 03577960127 | CONFERMATA |
| 257 | 558 | MIGLIORATI MAURIZIO LUIGI | VIA MARONCELLI | 24020 | CASTIONE DELLA PRESOLANA | BG | 03897270165 | CONFERMATA |
| 258 | 559 | RODIGARI CRISTIAN | VIA TARCISIO PACATI, 23 | 24020 | VALBONDIONE | BG | 03848580167 | CONFERMATA |
| 259 | 560 | TITTA ALESSANDRO | VIA E. BASCHENIS 3 | 24023 | CLUSONE | BG | 04290230160 | CONFERMATA |
| 260 | 561 | LEONI COSTRUZIONI SRL | VIA GIAN BATTISTA BAZZONI 12 | 20100 | MILANO | MI | 02013640137 | CONFERMATA |
| 261 | 562 | GALPERTI VIRGINIO | VIA ROMA | 23813 | CORTENOVA | LC | 02233780135 | CONFERMATA |

Serie Ordinaria n. 19 - Mercoledì 06 maggio 2026

| # | N° ISCR. ALBO | DENOMINAZIONE IMPRESA | INDIRIZZO | CAP | COMUNE | PROV. | P.IVA | STATO |
|-----|---------------|--|--------------------------------|-------|----------------------|-------|-------------|------------|
| 262 | 563 | POMI ANDREA | VIA FOLLA N. 8 | 23819 | PRIMALUNA | LC | 03583000132 | CONFERMATA |
| 263 | 564 | ARTUSI PAOLO | VIA PROVINCIALE 27 | 23819 | PRIMALUNA | LC | 03896200130 | CONFERMATA |
| 264 | 565 | LA VIGNA SOCIETA' SEMPLICE | VIA SANTA VALERIA 36 | 22030 | REZZAGO | CO | 04020380137 | CONFERMATA |
| 265 | 566 | BERNASCONI GIUSEPPE | VIA MADONNINA 15 | 21059 | VIGGIU' | VA | 03011690124 | CONFERMATA |
| 266 | 567 | AZ. AGR. VANONI GIULIANO | VIA CAMPAGNOLA 1 | 21050 | CUASSO AL MONTE | VA | 02498880125 | CONFERMATA |
| 267 | 568 | TODESCHINI SIMONE | VIA PASANO 27A | 24030 | BERBENNO | BG | 04068960162 | CONFERMATA |
| 268 | 569 | TECNOVAL ENERGIA SRL | VIA STELVIO, 64 | 23035 | SONDALO | SO | 01063150146 | CONFERMATA |
| 269 | 570 | IMPRESA BOSCHIVA VERTICAL DI CARRARA ROBERTO | VIA ROMA 171 | 24013 | OLTRE IL COLLE | BG | 04651160162 | CONFERMATA |
| 270 | 571 | IMPRESA BOSCHIVA PESENTI L. E P. S.N.C. | VIA MALENTRATA 46 | 24012 | VAL BREMBILLA | BG | 04666770161 | CONFERMATA |
| 271 | 572 | AZ. AGR. NEGRI CLAUDIO | PONTE NIZZA | 27100 | PAVIA | PV | 02400560187 | CONFERMATA |
| 272 | 573 | L.B. LEGNAMI di BRIVIO LUCA | VIA PERTINI 5 | 23811 | BALLABIO | LC | 03669990131 | CONFERMATA |
| 273 | 574 | CF BASSA VALLE CAMONICA | VIA CASA BIANCA 182 | 25040 | ESINE | BS | 02052060981 | CONFERMATA |
| 274 | 576 | FRATELLI MONZA SNC DI MONZA MAURIZIO E MARCO | VIA SAN MICHELE DEL CARSO 20/A | 20087 | ROBECCO SUL NAVIGLIO | MI | 09583380960 | CONFERMATA |
| 275 | 577 | CANCLINI FABIO | VIA M.CRISTALLO 4 | 23032 | BORMIO | SO | 00678910142 | CONFERMATA |
| 276 | 578 | BERTELLA GIANFRANCO | VIA DEL TRAVAGLIO, 18 | 25084 | GARGNANO | BS | 02664860984 | CONFERMATA |
| 277 | 579 | GAMMA LEGNAMI S.R.L. | VIA RICENGO 24/G | 26010 | OFFANENGO | CR | 01609850191 | CONFERMATA |
| 278 | 580 | TREE SERVICE DI ROTA SAMUEL | VIA ORSO | 24037 | BRUMANO | BG | 04581720168 | CONFERMATA |
| 279 | 581 | BUZZI POLINI PATRIZIO | VIA PARADISO 8 | 22010 | GERA LARIO | CO | 02911320139 | CONFERMATA |
| 280 | 582 | AZIENDA AGRICOLA VICINI MARCO | VIA VERDI 6 | 20083 | GAGGIANO | MI | 08539070964 | CONFERMATA |
| 281 | 583 | AZIENDA AGROFORESTALE D'URSI DI BIAGIO D'URSI | VIA ASSISI 50 | 21013 | GALLARATE | VA | 03396780128 | CONFERMATA |
| 282 | 584 | PINI FRANCO | VIA MADONNA DEL NOCE 51 | 22070 | GRANDATE | CO | 00820790137 | CONFERMATA |
| 283 | 585 | TREZZI ANDREA | VIA ITALIA 14 | 22040 | BRENNA | CO | 03458930132 | CONFERMATA |
| 284 | 586 | LA VANGA DI UBOLDI SIMONE | VIA MIRASOLE 12 | 22070 | APPIANO GENTILE | CO | 03808810133 | CONFERMATA |
| 285 | 587 | AZ. AGR. BREGNAN DI MOLTRASIO PIERANGELO | VIA MADONNETTA 54 | 22070 | LOCATE VARESINO | CO | 03628320131 | CONFERMATA |
| 286 | 588 | MACRÌ GABRIELE | VIA SABOTINO 24 | 22100 | COMO | CO | 03546510136 | CONFERMATA |
| 287 | 589 | PIEROBON CARLO | C.NA SAN BARTOLOMEO | 22070 | APPIANO GENTILE | CO | 02577590132 | CONFERMATA |
| 288 | 590 | MAESANI MATTEO | VIA PER BEDERO SNC | 21035 | CUNARDO | VA | 02970630121 | CONFERMATA |
| 289 | 591 | VAIRO FOREST S.A.S DI VAIRETTI OSCAR E C. | VIA ISOLA 16 | 23018 | TALAMONA | SO | 01063400145 | CONFERMATA |
| 290 | 593 | MANIVA LEGNAMI DI CANTONI NICOLA | VIA MANIVA N.180 | 25060 | COLLIO | BS | 03568160984 | CONFERMATA |
| 291 | 594 | CAROBBO ATTILIO | VIA GUGLIELMO MARCONI 48 | 24020 | ONETA | BG | 04315030165 | CONFERMATA |
| 292 | 595 | CANTALUPPI ALGO | LOCALITA ALPE DI LEMNA | 22020 | FAGGETO LARIO | CO | 02081710135 | CONFERMATA |
| 293 | 596 | VANINI ENRICO | VIA ROMA N. 4 | 22020 | CERANO INTELVI | CO | 02044510135 | CONFERMATA |
| 294 | 597 | WHITE FOREST DI BIANCHI LUCA | VIA GARIBALDI 51 | 25050 | PROVAGLIO D'ISEO | BS | 04293210987 | CONFERMATA |
| 295 | 598 | LEGNAMI S.R.L. | VIA CASCINA BARATTIERA | 26823 | CASTIGLIONE D'ADDA | LO | 12475690967 | CONFERMATA |
| 296 | 599 | TOME' ALEX AZIENDA FORESTALE | VIA CASACCE 34/A | 23030 | CHIURO | SO | 01079240147 | CONFERMATA |
| 297 | 600 | CICERI GIACOMO | VIA L. DA CARCANO 1/A | 22031 | ALBAVILLA | CO | 03888080136 | CONFERMATA |
| 298 | 601 | CRICHWOOD DI CRISTIAN CAGLIANI | VIA VOLTA 45 | 23832 | MARGNO | LC | 04137050136 | CONFERMATA |
| 299 | 602 | TAGLIAFERRI MARCO | VIA CONTE ALBERTONI NR 8 | 24020 | VILMINORE DI SCALVE | BG | 04163070164 | CONFERMATA |
| 300 | 603 | EDILPASINA SNC DI PASINA GIULIANO E PASINA PAOLO | VIA LECANU' 7/C | 25050 | TEMU' | BS | 03708480987 | CONFERMATA |
| 301 | 604 | SECCHI NICOLA | VIA S.NICOLÒ' 66/A | 23030 | VALFURVA | SO | 01043570140 | CONFERMATA |
| 302 | 605 | CAGLIANI MARCO | VIA MADONNINA 2 | 23846 | GARBAGNATE MONASTERO | LC | 02450090135 | CONFERMATA |
| 303 | 606 | AZIENDA AGRICOLA DELLA MEA ALESSANDRO | VIA MADONNA DEL CARMINE 9 | 22023 | CENTRO VALLE INTELVI | CO | 03082050133 | CONFERMATA |
| 304 | 607 | ALPINE ECO-FORST DI RUGGERO BORSATTI | LOCALITÀ SAN LORENZO N.18 | 23026 | PONTE IN VALTELLINA | SO | 00982370140 | CONFERMATA |
| 305 | 608 | SOCIETA' AGRICOLA BALDUZZI ELENA S.S. | VIA SANT'ALESSANDRO 120 | 24023 | CLUSONE | BG | 02284580160 | CONFERMATA |

| # | N° ISCR. ALBO | DENOMINAZIONE IMPRESA | INDIRIZZO | CAP | COMUNE | PROV. | P.IVA | STATO |
|-----|---------------|--|----------------------------|-------|-----------------------|-------|-------------|------------|
| 306 | 609 | OLIVARI LORENZO | VIA SPIAZZI 35/B | 24020 | GROMO | BG | 04619460167 | CONFERMATA |
| 307 | 610 | BONA DANIELE | VIA FALGER 20 | 25050 | NIARDO | BS | 03491860981 | CONFERMATA |
| 308 | 611 | BENETTI JACOPO | VIA VASCHE, 11 | 21020 | CASCIAGO | VA | 03959400122 | CONFERMATA |
| 309 | 612 | QUISTINI MICHEL | LOCALITA' CA' DI ZOOCH SNC | 24017 | SERINA | BG | 04459940161 | CONFERMATA |
| 310 | 613 | CONSORZIO FORESTALE VALLE SABBIA - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA | VIA G. REVERBERI N2 | 25078 | VESTONE | BS | 04411860986 | CONFERMATA |
| 311 | 614 | CASSINELLI CRISTIAN | ALESSANDRO MAZZUCOTELLI 9 | 24037 | ROTA D'IMAGNA | BG | 04373060161 | CONFERMATA |
| 312 | 615 | PERONI MARCO | GIOVANNI XXIII 6 | 24020 | VALGOGGIO | BG | 04753420167 | CONFERMATA |
| 313 | 616 | EDILFOREST F.LLI CANTONI DI CANTONI OSCAR | VIA BONDEGNO 81B | 25060 | COLLIO | BS | 04472510983 | CONFERMATA |
| 314 | 617 | AZIENDA AGRICOLA PILATTI FABIO | VIA PLINIO | 22070 | MONTANO LUCINO | CO | 03412710133 | CONFERMATA |
| 315 | 618 | TRE LAGHI SRL | VIA CASCINE N.27 | 22010 | GRANDOLA ED UNITI | CO | 09899040969 | CONFERMATA |
| 316 | 619 | NATURCOOP SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS | VIA NOVARA 66/B | 21019 | SOMMA LOMBARDO | VA | 01598050126 | CONFERMATA |
| 317 | 620 | CDR GARDENING DI FERRI ANDREA | VIA VOLTURNO 16 | 21057 | OLGIATE OLONA | VA | 03906810126 | CONFERMATA |
| 318 | 621 | EDIL98 DI ZANARDELLI ENZO | VIA SERRAMANDO N. 59 | 25060 | COLLIO | BS | 03872450980 | CONFERMATA |
| 319 | 622 | MANENTI SIMONE | VIA LIBERTA', 61/A | 24012 | VAL BREMBILLA | BG | 04142510165 | CONFERMATA |
| 320 | 623 | SOCIETA' AGRICOLA BIOTERRA F.LLI TOGNETTI S.R.L. | VIA LABIENA 153 | 21014 | LAVENO-MOMBELLO | VA | 03922370121 | CONFERMATA |
| 321 | 624 | AZIENDA AGRICOLA LORENZO COVIOLI | VIA ADDA 8 | 23881 | AIRUNO | LC | 03422540132 | CONFERMATA |
| 322 | 625 | VANONI GIARDINAGGIO SRL | VIA DELLE VIGNE 1 | 21020 | BODIO LOMNAGO | VA | 03032780128 | CONFERMATA |
| 323 | 626 | RICCARDI EDOARDO | VIA SALECCIA 22 | 24020 | RANICA | BG | 04747980169 | CONFERMATA |
| 324 | 627 | ALBANESI NICOLA | VIA A. NEGRI 4 | 27021 | BEREGUARDO | PV | 02399130182 | CONFERMATA |
| 325 | 628 | SERVIZI FORESTALI S.N.C. DI OLIVARI ANDREA E MANUELE | VIA CINQUE MARTIRI 1 | 24029 | VERTOVA | BG | 04798880169 | CONFERMATA |
| 326 | 629 | F.LLI CHIERICO SAS DI RENATO CHIERICO E C. | VIA MAZZINI 7 | 20086 | MOTTA VISCONTI | MI | 11159780151 | CONFERMATA |
| 327 | 630 | IL SAMBUCO DI PANZERI JONATA | VIA G DONIZETTI 7 INT 04 | 23807 | MERATE | LC | 03702110135 | CONFERMATA |
| 328 | 631 | FILENGHI ANTONIO | VIA DELLE GLERE 4 | 25010 | TREMOSINE SUL GARDA | BS | 02571780986 | CONFERMATA |
| 329 | 632 | PRATI TOMMASO | VIA PER CORTINACCIO 10 | 23020 | PIURO | SO | 01089410144 | CONFERMATA |
| 330 | 633 | AZ. AGR. L'ULIVO DI CARLIN ANTONIO | VIA S. GIORGIO 28 | 21018 | SESTO CALENDE | VA | 03859310124 | CONFERMATA |
| 331 | 634 | MARCHINI PIANTE | CORSO SEMPIONE 243 | 21052 | BUSTO ARSIZIO | VA | 01986140125 | CONFERMATA |
| 332 | 635 | TERRENGHI ANDREA | VIA DON GIUSEPPE SELVA 5 | 23813 | CORTENOVA | LC | 04213900139 | CONFERMATA |
| 333 | 636 | INVERNIZZI ERIK | VIA BOTTA, | 24030 | CAPIZZONE | BG | 03383350166 | CONFERMATA |
| 334 | 637 | MALPENSA LEGNAMI S.R.L. SOC. AGRICOLA | VIA G. VIGONI, 10 | 20100 | MILANO | MI | 14150070960 | CONFERMATA |
| 335 | 638 | BEDOGNE' MATTIA | VIA FUMAROGO 48 | 23030 | VALDISOTTO | SO | 01073240143 | CONFERMATA |
| 336 | 639 | MARCO BERTONI | VIA DELLA MADONNA 31 | 24062 | COSTA VOLPINO | BG | 04446890164 | CONFERMATA |
| 337 | 640 | CAPELLI DARIO | VIA MARIO PAVONI 32 | 24031 | ALMENNO SAN SALVATORE | BG | 04489850166 | CONFERMATA |
| 338 | 641 | AZ. AGR. LOCATELLI BRUNO | VIA FRATELLI RIVA 24 | 21030 | MARZIO | VA | 03608980128 | CONFERMATA |
| 339 | 642 | MORA MICHELE | VIA SAN GIORGIO 56 | 25072 | BAGOLINO | BS | 04566960987 | CONFERMATA |
| 340 | 643 | DEL VECCHIO ROBERTO | VIA CAVALIER BAIETTI | 22070 | BINAGO | CO | 02901530135 | CONFERMATA |

Serie Ordinaria n. 19 - Mercoledì 06 maggio 2026

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 29 aprile 2026 - n. 5572
2021IT16RFRP010 – Decreto di concessione delle agevolazioni previste dalla misura «Investimenti – Linea sviluppo aziendale» – in attuazione della d.g.r. 7595 del 15 dicembre 2022 – PR FESR 2021-2027 – Azione 1.3.3 «Sostegno agli investimenti delle PMI» – ID bando RLO12023031703 – CUP E42E22001190009 – 49° provvedimento

LA DIRIGENTE DELL'U.O. «SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI E ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE E COOPERAZIONE»

Visti:

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) valido anche per la programmazione 2021-2027;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2093/2020 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato presentato dal Governo italiano e adottato a seguito di negoziato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (di seguito per brevità, «i Fondi SIE») e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi al fine di affrontare il problema della disoccupazione e a incentivare la competitività e la crescita economica;
- il d.p.r. 10 marzo 2025, n. 66 «Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)» pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.105 dell'8 maggio 2025;

Richiamati:

- il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 (PR FESR 2021-2027) adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022) 5671 final del 1° agosto 2022;
- la d.g.r. 5 settembre 2022, n. XI/6884 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del programma regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17 luglio 2022) e del Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 1 agosto 2022) e contestuale approvazione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027;
- la d.g.r. 30 settembre 2024, n. XII/3116 «Presenza d'atto della riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, in adesione alla piattaforma STEP di cui al Regolamento (UE) 2024/795, come da Decisione di esecuzione C(2024) 6655 del 18 settembre 2024»;

Visti:

- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività»

- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato con la d.c.r. XII/42 del 20 giugno 2023;

Richiamata la legge regionale 8 agosto 2022, n. 17 Assestamento al bilancio 2022 - 2024 con modifiche di leggi regionali che, all'art. 4 comma 5, lettera b) istituisce e conferisce in gestione a Finlombarda s.p.a., autorizzandone la gestione fuori bilancio ai sensi dell'Allegato 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica), il «Fondo investimenti imprese» destinato al supporto di nuovi investimenti produttivi realizzati dalle imprese al fine di rafforzarne la competitività, con una dotazione iniziale di euro 115.000.000,00, comprensiva dei costi di gestione;

Dato atto che il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia (PR FESR 2021-2027) prevede nell'ambito dell'Asse 1 – «Un'Europa più competitiva e intelligente», l'Obiettivo Specifico 1.3 – «Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi» e l'Azione 1.3.3 «Sostegno agli investimenti delle PMI» che prevede, tra l'altro, investimenti negli asset materiali e immateriali delle imprese al fine di favorire il rafforzamento della loro flessibilità produttiva ed organizzativa, anche in ottica di crescita dimensionale, e il potenziamento della relativa resilienza agli shock endogeni ed esogeni;

Visti altresì in tema di aiuti di Stato:

- la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107, par. 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01);
- la Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (2008/C 155/02);
- il Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i. - di seguito GBER - (modificato dal Reg (UE) 2023/1315 del 23 giugno 2023 e prorogato fino al 31 dicembre 2026) che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e in particolare:
 - i principi imposti dagli articoli 1 (campi di applicazione), art. 2 (definizioni), art. 4 (soglie di notifica), art. 5 (trasparenza degli aiuti), art. 6 (effetti di incentivazione), art. 7 (Intensità di aiuto e costi ammissibili), art. 8.3 lettera a) (Cumulo), art. 9 (pubblicazione e informazione), art. 11 (relazioni) e art. 12 (controllo) del medesimo Regolamento;
 - l'art. 17 (Aiuti agli investimenti a favore delle PMI);
 - l'art. 14 (Aiuti a finalità regionale agli investimenti) paragrafi 1, 2, 3, 4 lettera a), 5, 6; 7, 8, 12, 13, 14 primo periodo e 16;
- l'articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (di seguito «TFUE»), ai sensi del quale possono considerarsi compatibili con il mercato interno gli aiuti destinati a sostenere lo sviluppo di talune regioni svantaggiate all'interno dell'Unione Europea (c.d. Aiuti di Stato a finalità regionale);
- la Comunicazione C (2021) 2594 final del 19 aprile 2021 con cui la Commissione Europea ha adottato gli Orientamenti in materia di Aiuti di Stato a finalità regionale 2022-2027 (di seguito Orientamenti) contenenti i criteri per l'individuazione delle aree ammissibili di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del TFUE e le condizioni alle quali gli aiuti di Stato a finalità regionale possono essere ritenuti compatibili con il mercato interno;
- la Decisione C (2021) 8655 final del 2 dicembre 2021 relativa al caso SA.100380 (2021/N) con cui ha approvato la mappa delle zone soggette alla deroga di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a) del TFUE;
- la Decisione C(2022) 1545 final del 18 marzo 2022 relativa al caso SA.101134 (2021/N) con cui la Commissione ha approvato la modifica della carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia applicabile dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2027 integrando nella Carta nazionale degli aiuti a finalità regionale le zone soggette alla deroga di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) del TFUE, tra cui rientrano le aree della Lombardia;
- la Decisione C (2023) 8654 final del 18 dicembre 2023 relativa al caso SA.109349 (2023/N) con cui la Commissione ha approvato la revisione intermedia della carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia applicabile dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2027 ritenendo, per la modifica inerente la

Lombardia, che Campione d'Italia soddisfa le condizioni di cui al punto 175, paragrafo 3), punto iii) degli Orientamenti e possa caratterizzarsi da un isolamento geografico analogo a quello di un'isola;

- il Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti «de minimis» e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione) che sostituisce integralmente il Regolamento (UE) n. 1407/2013;

Richiamati:

- la d.g.r. 15 dicembre 2022, n. XI/7595 che, tra l'altro ha:
 - istituito la misura «Investimenti - Linea Sviluppo Aziendale» suddivisa in due aree: Area 1 «Sviluppo aziendale Lombardia», Area 2 «Sviluppo aziendale nelle aree destinate agli aiuti a finalità regionale», con una dotazione finanziaria di euro 115.000.000,00, a valere sulla dotazione iniziale del «Fondo investimenti imprese», comprensiva delle commissioni di gestione del fondo, suddivisa in 69 milioni di euro sul Fondo di garanzia e 46 milioni di euro per la quota di contributo a fondo perduto, a cui si aggiungono euro 990.000,00 relativi alla quota IVA;
 - individuato Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore del «Fondo Investimenti imprese» e della misura «Investimenti - Linea Sviluppo Aziendale»;
- il decreto 29 marzo 2023, n. 4640 con cui è stato approvato l'Avviso della misura «Investimenti - Linea Sviluppo Aziendale» in attuazione della d.g.r. 7595/2022;
- il decreto 30 giugno 2023, n. 9842 di adozione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021-2027 - (Si.Ge.Co.) e ss.mm.ii.;
- il decreto 29 dicembre 2023, n. 20900 di sospensione degli sportelli per la presentazione delle domande sulle Misure Investimenti - Linea Sviluppo Aziendale e Linea Green previste dalla d.g.r. 7595 del 15 dicembre 2022 - PR FESR 2021-2027;
- la d.g.r. 15 gennaio 2024, n. XII/1752 con cui è stato disposto di integrare con il Comune di Campione d'Italia l'elenco dei comuni della Lombardia, di cui all'Allegato 1 della d.g.r. 4 aprile 2022, n. XI/6225, che rientrano nelle zone 107.3.c in cui possono essere concessi gli Aiuti a finalità regionale o altri aiuti settoriali oggetto di maggiorazioni di intensità di aiuto;
- il decreto 1 febbraio 2024, n. 1928 «Misure «Investimenti - Linea Green» e Investimenti - Linea Sviluppo aziendale» approvate con i decreti 29 marzo 2023, n. 4640 e 4648 - Disposizioni conseguenti all'adozione del Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis»;
- il decreto 2 febbraio 2024 n. 1990 di riapertura degli sportelli per la presentazione delle domande di partecipazione a valere sugli avvisi della misura «Investimenti - Linea Sviluppo Aziendale» e «Investimenti - Linea Green» con cui sono stati anche aggiornati i testi di entrambe le misure;
- il decreto 15 novembre 2024, n. 17369 con cui è stata modificata la suddivisione della dotazione finanziaria complessiva indicata all'art. A.5 del bando «Investimenti - Linea Sviluppo aziendale», pari a euro 115.000.000,00, comprensiva dei costi di gestione, in coerenza con l'andamento dell'entità delle agevolazioni richieste, come di seguito indicato:
 - euro 64.200.000,00 per il Fondo di garanzia;
 - euro 50.800.000,00 per i contributi in conto capitale a fondo perduto;
- la d.g.r. 17 febbraio 2025, n. XII/3928 con cui:
 - sono state ridotte le commissioni di gestione previste dalla d.g.r. 15 dicembre 2022, n. 7595 da euro 4.500.000,00 a euro 1.500.000,00, ferma restando la dotazione complessiva della misura di euro 115.000.000,00, comprensiva delle commissioni di gestione del fondo, suddivisa in euro 64.200.000,00 per il Fondo di garanzia ed euro 50.800.000,00 per la quota di contributo a fondo perduto;
 - è stata destinata alle agevolazioni a favore delle imprese la quota di euro 3.000.000,00 risultante dalla riduzione di cui sopra;
- la d.g.r. 24 febbraio 2025, n. XII/3959 con cui si è precisato che, al fine di non incorrere nel divieto del doppio finanziamento, per le agevolazioni a valere, tra le altre, sulla misura

Investimenti - Linea Sviluppo aziendale, vige il divieto di cumulo sia con le agevolazioni (aiuti), sia con le misure generali (non aiuti), fruite o che si intendono fruire, finanziate o cofinanziate con risorse derivanti dal dispositivo per la ripresa e resilienza (PNRR) di cui al Regolamento (UE) n. 2021/241;

- la d.g.r. 16 giugno 2025, n. XII/4568 con cui:
 - è stata incrementata la dotazione del «Fondo investimenti imprese» per un importo pari a 25.132.754,44 euro, comprensivi delle commissioni di gestione del fondo, destinandolo alla «Misura Investimenti - Linea Sviluppo aziendale»;
 - si è dato atto che l'incremento dei costi di gestione, pari complessivamente a 228.598,00 euro, oltre IVA, trova copertura per 95.843,56 euro a valere sulle risorse già stanziato con la d.g.r. 15 dicembre 2022, n. 7595 e ss.mm.ii. e non ancora impegnate, e per 132.754,44 euro a valere sull'incremento di dotazione di cui alla deliberazione medesima;
 - si è dato atto che la dotazione complessiva della misura, comprensiva delle commissioni di gestione del fondo, è pari a 140.132.754,44 euro suddivisa in 78.194.076,98 euro per il Fondo di garanzia e 61.938.677,46 euro per la quota di contributo a fondo perduto;

Richiamati:

- la Convenzione Quadro tra la Giunta regionale e Finlombarda s.p.a. per il triennio 2025-2027, sottoscritta in data 4 febbraio 2025 e registrata nel Repertorio convenzioni e contratti regionali il 5 febbraio 2025 al n. 13742/RCC;
 - il decreto 29 maggio 2023, n. 7972 con il quale è stato approvato lo schema di «Accordo di Finanziamento per la gestione dello Strumento finanziario, denominato «Misura Investimenti - Linea Sviluppo aziendale» - Obiettivo Specifico 1.3, Azione 1.3.3», sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda s.p.a. in data 5 giugno 2023;
 - il decreto 29 ottobre 2025, n. 15341, con cui si è provveduto ad approvare lo schema di «Atto aggiuntivo dell'Accordo di Finanziamento per la gestione dello Strumento finanziario, denominato «Misura Investimenti - Linea Sviluppo aziendale» - Obiettivo Specifico 1.3, Azione 1.3.3», sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda S.p.A. il 10 novembre 2025;
- Visti, con riferimento alla dotazione della misura «Investimenti - Linea sviluppo aziendale», al netto dei costi di gestione:
- il decreto 14 luglio 2023, n. 10799 con cui si è provveduto ad impegnare a favore di Finlombarda la somma di euro 103.639.911,00 quale quota parte della dotazione dello strumento finanziario combinato pari a euro 110.500.000,00 demandando a successivo provvedimento a seguito dell'approvazione della legge di assestamento al bilancio di previsione 2023-2024 l'integrazione dell'impegno per euro 6.860.089,00 e a liquidare euro 33.150.000,00 pari al 30% della dotazione approvata con la d.g.r. n. 7595/2022 di euro 110.500.000,00;
 - il decreto 26 settembre 2023, n. 14335 che ha integrato, a seguito dell'approvazione della legge di assestamento del bilancio regionale 2023-2025, gli impegni assunti con il decreto 10799/2023 per la quota residua di euro 6.860.089,00, a copertura di tutta la dotazione dello strumento finanziario combinato;
 - la nota di liquidazione n. 3558 del 23 maggio 2024 con cui sono state liquidate a Finlombarda s.p.a., in considerazione dell'andamento della misura, risorse per un importo di euro 18.489.911,00 a valere sullo strumento finanziario combinato;
 - la nota di liquidazione n. 5774 del 6 settembre 2024 con cui sono state liquidate a Finlombarda s.p.a., risorse per un importo di euro 28.360.089,00 a valere sullo strumento finanziario combinato;
 - il decreto 25 febbraio 2025 n. 2457 di impegno di spesa di euro 3.000.000,00 e di liquidazione di euro 33.500.000,00 a favore di Finlombarda s.p.a. in ottemperanza a quanto previsto dalla citata d.g.r. 17 febbraio 2025 n. XII/3928 con la quale è stata disposta la riduzione delle commissioni di gestione a favore di Finlombarda s.p.a. per destinare la somma di euro 3.000.000,00 allo strumento finanziario combinato a favore delle imprese;
 - il decreto 23 luglio 2025, n. 10521 di impegno di spesa di euro 25.000.000,00 a favore di Finlombarda s.p.a. in ottemperanza a quanto previsto dalla citata d.g.r. 16 giugno 2025, n. XII/4568 con la quale è stata incrementata la dotazione del «Fondo investimenti imprese» per un importo pari a 25.132.754,44 euro, comprensivi delle commissioni di

Serie Ordinaria n. 19 - Mercoledì 06 maggio 2026

gestione del fondo, destinandolo alla «Misura Investimenti - Linea Sviluppo aziendale»;

Dato atto che la già citata d.g.r. 15 dicembre 2022, n. XI/7595 ha:

- stabilito che sulla misura «Investimenti - Linea Sviluppo Aziendale» l'agevolazione è concessa:
 - per le PMI ubicate in Lombardia in aree diverse da quelle destinatarie degli aiuti a finalità regionale è attuata in alternativa, a scelta del beneficiario:
 - nel rispetto del regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L. 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese;
 - nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare nell'alveo dell'articolo 17 (Aiuti agli investimenti a favore delle PMI) e nel rispetto dei principi imposti dagli articoli da 1 a 12;
 - per le MidCap con sede operativa in Lombardia in aree diverse da quelle destinatarie degli aiuti a finalità regionale, nel rispetto del Regolamento de minimis;
 - per le PMI o MidCap ubicate nelle aree destinatarie degli aiuti a finalità regionale di cui alla notifica SA.101134 (2021/N) «Modifica della carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2027)», ai sensi dell'articolo 14 (Aiuti a finalità regionale agli investimenti) paragrafi 1, 2, 3, 4 lettera a), 5, 6, 7, 8, 12, 13, 14 primo periodo e 16 del Regolamento GBER;
- demandato a successivo provvedimento l'adeguamento dell'inquadramento aiuti a seguito dell'approvazione del nuovo regolamento GBER e del nuovo regolamento de minimis;
 - per modifiche ampliative con una eventuale deliberazione della Giunta regionale e successiva comunicazione in SANI2;
 - per modifiche restrittive, obbligatoriamente applicabili, con provvedimento del dirigente competente e successiva comunicazione in SANI2;

Richiamata la d.g.r. 28 dicembre 2023, n. XII/1700 che, a seguito dell'approvazione del regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», ha adeguato, tra le altre, le misure «Investimenti - Linea Green» e «Investimenti - Linea Sviluppo Aziendale», già inquadrate nel regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 in particolare aumentando i massimali concedibili fino a euro 300.000,00 nell'arco di tre anni dalla concessione;

Dato atto che a seconda del regime di aiuto scelto dall'impresa:

- nel rispetto dei principi generali del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i.;
- le agevolazioni non sono concesse alle imprese in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014, né ai settori esclusi di cui all'art. 1 commi 2, 3 e 5 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- la verifica delle imprese in difficoltà ex art. 2, punto 18 del suddetto Regolamento avviene al momento di concessione delle agevolazioni, come previsto dalle disposizioni comunitarie in materia di aiuti di stato e non anche in fase di erogazione;
- le agevolazioni non sono erogate a imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;
- le agevolazioni non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea), ivi incluse quelle concesse a titolo «de minimis», di cui al Regolamento (UE) n. 2831/2023;
- l'avvio dei progetti deve essere successivo alla presentazione della domanda di agevolazione intendendo per «av-

vio dei lavori», ai sensi di quanto disposto dall'art. 2.23 Reg (UE) 651/2014, la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. I lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori;

- per le domande presentate a valere sull'Area 2 in applicazione del comma 14 dell'art. 14. del GBER «Il beneficiario dell'aiuto apporta un contributo finanziario pari almeno al 25% dei costi ammissibili, attraverso risorse proprie o mediante finanziamenti esterni, in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico»;
- l'impresa beneficiaria deve sottoscrivere una dichiarazione sostitutiva ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:
 - attesti di non trovarsi in stato di difficoltà (art. 2, punto 18 del Reg. UE n. 651/2014);
 - attesti di non essere operanti nei settori esclusi di cui all'art.1 del Reg. UE n. 651/2014;
 - attesti il rispetto del divieto di cumulo con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli artt. 107 e 108 del TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea), ivi incluse quelle concesse a titolo de minimis, di cui al Regolamento (UE) n. 2831/2023;
- nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 18 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»:
 - le agevolazioni non sono rivolte a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del suddetto Regolamento;
 - le agevolazioni non sono concesse alle imprese che sono oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) n. 2831/2023 art. 4 comma 3);
 - le agevolazioni non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese e qualificabili come aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE;
 - ai sensi dell'articolo 14 del decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, qualora la concessione di nuovi aiuti in de minimis comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.2 del Regolamento (UE) n. 2831/2023, al Soggetto richiedente sarà proposta la riduzione dell'Agevolazione sino al concorrere dell'intensità di aiuto massima concedibile in de minimis riducendo l'aiuto sotto forma di Contributo senza che questo comporti un aumento della percentuale del Finanziamento;
 - l'impresa beneficiaria deve sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:
 - attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2831/2023;
 - informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) n. 2831/2023 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
 - attesti di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) n. 2831/2023 art. 4 comma 6);
 - attesti il rispetto del divieto di cumulo con altre agevolazioni concesse per le medesime spese e qualificabili come aiuti di Stato, ai sensi degli artt. 107 e 108 del TFUE;

Atteso che a cura della Direzione Generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia sono state trasmesse alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i., le informazioni sintetiche richieste nel modulo tipo di cui all'allegato II dello stesso regolamento, utilizzando l'apposita applicazione informatica della Commissione (SANI 2), relative alla misura di aiuto di cui al presente provvedimento, e che l'aiuto è stato registrato con SA.106826, aggiornato con SA.119328 a seguito dell'incremento della dotazione della misura di cui alla citata d.g.r. XII/4568/2025, da parte della Commissione Europea;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 58 comma 4 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021, lo strumento, denominato «Misura Investimenti - Linea Sviluppo aziendale» è uno strumen-

to finanziario sotto forma di garanzia, combinato con una sovvenzione nell'ambito del medesimo investimento;

Dato atto che l'Avviso all'art. C.2 «Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse» prevede che l'agevolazione sia concessa mediante una procedura valutativa a sportello secondo l'ordine cronologico di invio al protocollo delle domande di partecipazione sulla piattaforma Bandi e Servizi, e prevede una fase di istruttoria formale e, per le domande che la superano, una fase di valutazione tecnica;

Dato atto che:

- l'istruttoria è svolta da Finlombarda s.p.a., in qualità di soggetto gestore, secondo le modalità indicate agli artt. B.3 «Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità», C.3.a «Modalità e tempi del procedimento», C.3.b. «Verifica di ammissibilità delle domande» e C.3.c «Valutazione delle domande» dell'Avviso di cui al decreto 4640/2023 e s.m.i. e nell'Accordo di Finanziamento;
- al termine della valutazione delle domande il soggetto gestore provvede a trasmettere al Responsabile del procedimento le risultanze al fine di procedere con l'approvazione dell'elenco delle domande ammesse e non ammesse;
- il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. C.3.e, salvo eventuali approfondimenti istruttori, approva con proprio provvedimento gli elenchi delle domande ammesse e non ammesse all'Agevolazione;

Viste le domande di partecipazione presentate a valere sulla Misura «Investimenti - Linea Sviluppo Aziendale» di cui al decreto 4640/2023 e s.m.i., dalle imprese indicate nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria formale e dell'istruttoria tecnica delle domande presentate dalle imprese di cui sopra, svolte dal soggetto gestore Finlombarda s.p.a. e trasmesse attraverso la piattaforma Bandi e Servizi;

Dato atto che la verifica in tema di regolarità contributiva ha dato esito regolare per le imprese indicate nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come risulta dai Documenti Unici di Regolarità Contributiva (DURC) presenti nella piattaforma Bandi e Servizi;

Visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) e ss.mm.ii. e in particolare:

- l'articolo 83, comma 3, lettera e), che prevede che la documentazione antimafia non è richiesta per i provvedimenti, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000,00 euro;
- l'articolo 91 e 92 che prevedono che, per i progetti con un valore dell'agevolazione superiore ai 150.000,00 euro deve essere acquisita l'informazione antimafia (art. 84.3) e decorso il termine di 30 giorni dalla richiesta il soggetto concedente può procedere, anche in assenza dell'informazione antimafia, alla concessione dell'agevolazione sotto condizione risolutiva;

Dato atto che, in fase di adesione, tutte le imprese richiedenti, a prescindere dal valore dell'agevolazione, hanno dichiarato, ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. 445/2000, nella domanda di agevolazione di essere in regola con la normativa antimafia vigente di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.;

Visto il decreto MISE 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni e in particolare gli artt. 8 e 9 che prevedono che il soggetto concedente è tenuto alla registrazione del regime di aiuto e dell'aiuto individuale prima della concessione dello stesso attraverso la procedura informatica disponibile sul sito web del registro;

Dato atto che, ai sensi degli stessi artt. 8 e 9 del decreto MISE n. 115 del 31 maggio 2017, gli uffici regionali competenti:

- hanno registrato la Misura Attuativa con CAR 26488 e ID Bando 89854;
- hanno assolto agli obblighi di registrazione dell'aiuto utilizzando il Registro Nazionale Aiuti, come da codice COR riportato nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e verificato che l'aiuto non superi la soglia massima di cui all'art. 3.2 del predetto Regolamento (UE) n. 2831/2023;

Visto l'Allegato A «Elenco agevolazioni concesse - 49° Provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente l'elenco delle imprese per le quali il soggetto gestore ha svolto con esito positivo le istruttorie formali e tecniche e calcolato l'importo dell'ESL corrispondente all'agevolazione concessa;

Ritenuto di:

- approvare l'allegato A «Elenco agevolazioni concesse - 49° Provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con indicazione del contributo in conto capitale a fondo perduto, dell'aiuto in ESL corrispondente al rilascio della garanzia a favore delle imprese ivi indicate e i relativi COR, a valere sulla dotazione del «Fondo investimenti imprese» istituito con legge 8 agosto 2022, n. 17 destinata alla Misura «Investimenti - Linea Sviluppo Aziendale» come stabilito dalla d.g.r. 15 dicembre 2022, n. 7595 e ss.mm.ii.;
- concedere le agevolazioni indicate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, alle imprese per le quali tale agevolazione risulta inferiore a euro 150.000,00;
- concedere sotto condizione risolutiva le agevolazioni indicate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, alle imprese per le quali tale agevolazione risulta superiore a euro 150.000,00, ai sensi degli articoli 91 e 92 comma 3 del d.lgs. 159/2011, considerato che sono decorsi i 30 giorni dalla richiesta dell'informazione antimafia in assenza del rilascio del nulla osta;
- provvedere, nel caso in cui successivamente all'adozione del presente atto venga rilasciata dal Prefetto la comunicazione antimafia interdittiva, all'adozione del provvedimento di decadenza dall'agevolazione prevista dall'avviso;

Viste:

- la d.g.r. 13 luglio 2023, n. XII/628 che ha approvato il IX Provvedimento organizzativo del 2023 di aggiornamento dell'assetto organizzativo e di assegnazione degli incarichi per le strutture organizzative della Direzione Generale Sviluppo Economico e ha attribuito la responsabilità del Programma FESR 2021-2027 per le misure di competenza della stessa Direzione generale al Dirigente della Unità Organizzativa «Programmazione Comunitaria, Commercio e raccordo con la DG UR»;
- la d.g.r. 20 maggio 2024, n. XII/2340 che ha approvato il VII Provvedimento organizzativo del 2024 modificando la denominazione della U.O. in «Programmazione Comunitaria e Commercio» e confermando la responsabilità per le misure di competenza della Direzione generale Sviluppo economico del PR FESR 2021-2027 al Dirigente di tale Unità Organizzativa;

Richiamato il decreto 2 febbraio 2026, n. 1193 con il quale il Responsabile del PR FESR 2021-2027 per le misure di competenza della Direzione generale Sviluppo economico ha delegato al dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Sostegno agli investimenti e all'innovazione delle imprese e cooperazione» la responsabilità dell'azione 1.3.3 «Sostegno agli investimenti delle PMI - Misura Investimenti - Linea Sviluppo aziendale» del PR FESR 2021-2027 per le attività relative all'approvazione del bando, selezione e concessione;

Attestato che si provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito regionale dedicato alla programmazione europea (<https://fesr.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardiefesr2021-2027>);

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che:

- contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
- il presente provvedimento è assunto entro i termini procedurali previsti dall'art. C.3.a, comma 2 dell'Avviso;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Dato atto che il CUP della misura «Investimenti - Linea Sviluppo Aziendale» Azione 1.3.3 «Sostegno agli investimenti delle PMI» - PR FESR 2021-2027 è: E42E22001190009;

Viste:

- la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle proce-

Serie Ordinaria n. 19 - Mercoledì 06 maggio 2026

diure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il regolamento regionale 2 aprile 2001, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta regionale» e ss.mm.ii.;

- la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

DECRETA

1. Di approvare l'allegato A «Elenco agevolazioni concesse - 49° Provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con indicazione del contributo in conto capitale a fondo perduto e dell'agevolazione in ESL corrispondente al rilascio della garanzia a favore delle imprese ivi indicate, a valere sulla dotazione del «Fondo investimenti imprese» istituito con legge 8 agosto 2022, n. 17 come stabilito dalla d.g.r. 15 dicembre 2022, n. 7595 e ss.mm.ii per la Misura «Investimenti - Linea Sviluppo Aziendale».

2. Di concedere le agevolazioni indicate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, alle imprese per le quali tale agevolazione risulta inferiore a euro 150.000,00.

3. Di concedere sotto condizione risolutiva le agevolazioni indicate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, alle imprese per le quali tale agevolazione risulta superiore a euro 150.000,00, ai sensi degli articoli 91 e 92 comma 3 del d.lgs. 159/2011, considerato che sono decorsi i 30 giorni dalla richiesta dell'informazione antimafia in assenza del rilascio del nulla osta.

4. Di provvedere, nel caso in cui successivamente all'adozione del presente atto venga rilasciata dal Prefetto la comunicazione antimafia interdittiva, all'adozione del provvedimento di decadenza dall'agevolazione prevista dall'avviso.

5. Di considerare il beneficio accettato dai soggetti beneficiari della misura elencati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con la sottoscrizione del contratto di Finanziamento.

6. Di dare atto che, come precisato dalla d.g.r. 24 febbraio 2025, n. XII/3959, al fine di non incorrere nel divieto del doppio finanziamento, per le agevolazioni a valere, tra le altre, sulla misura Investimenti - Linea Sviluppo aziendale, vige il divieto di cumulo sia con le agevolazioni (aiuti), sia con le misure generali (non aiuti), fruite o che si intendono fruire, finanziate o cofinanziate con risorse derivanti dal dispositivo per la ripresa e resilienza (PNRR) di cui al Regolamento (UE) n. 2021/241.

7. Di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

8. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito regionale dedicato alla programmazione europea (<https://fesr.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardiefesr2021-2027>).

9. Di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda s.p.a., ai soggetti beneficiari e ai soggetti finanziatori, attraverso la piattaforma Bandi e Servizi, per gli adempimenti di competenza.

La dirigente
Maria Carla Ambrosini

| Misura Investimenti - Linea Sviluppo Aziendale | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|--------------------------------|-------------|-----------------------|--------------------------|----------------------------------|----------------------------|--|--|--|---|-----------------------------------|-------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-----------------|----------|
| Allegato A "Elenco agevolazioni concesse" - 49° Provvedimento | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ID progetto | Denominazione | CF/P.IVA | Comune Sede Operativa | Provincia Sede Operativa | Totale Investimento ammesso Euro | Importo Finanziamento Euro | Importo garantito Euro (70% Finanziamento) | Accantonamento al Fondo di Garanzia Euro (22,5% Finanziamento) | Regime di aiuto | Aiuto concesso | | | Altre risorse del Beneficiario Euro | Antimafia | | COR |
| | | | | | | | | | | Aiuto in ESL corrispondente al rilascio Garanzia Euro | Contributo in conto capitale Euro | Totale Aiuto Euro | | Prot. richiesta | Data nulla osta | |
| 7356177 | FOTO GINO S.R.L. | 92002230149 | Livigno | SO | 354.000,00 | 300.900,00 | 210.630,00 | 67.702,50 | Aiuti agli investimenti (art. 17 GBER) | 13.570,36 | 53.100,00 | 66.670,36 | 0,00 | | | 25945610 |
| 7161351 | KARMAN LINE ENGINEERING S.R.L. | 03850370135 | Carugo | CO | 132.240,00 | 112.404,00 | 78.682,80 | 25.290,90 | De minimis | 5.108,10 | 19.836,00 | 24.944,10 | 0,00 | | | 25945749 |
| 7375529 | PUNTO UNO ARREDA S.R.L. | 02454550134 | Cucciago | CO | 104.202,11 | 88.571,79 | 62.000,25 | 19.928,65 | De minimis | 3.994,52 | 15.630,32 | 19.624,84 | 0,00 | | | 25946177 |
| 7395345 | BIANCHI BAZZI ANGELO S.R.L. | 00764380143 | Colico | LC | 111.472,00 | 94.751,20 | 66.325,84 | 21.319,02 | De minimis | 3.636,63 | 16.720,80 | 20.357,43 | 0,00 | | | 25945923 |
| 7403837 | SELETECH ENGINEERING SRL | 08073070966 | Masate | MI | 990.000,00 | 841.500,00 | 589.050,00 | 189.337,50 | Aiuti agli investimenti (art. 17 GBER) | 32.223,69 | 148.500,00 | 180.723,69 | 0,00 | PR_MIUTG_Ingresso_00 71714_20260227 | | 25945971 |
| | | | | | 1.691.914,11 | 1.438.126,99 | 1.006.688,89 | 323.578,57 | | 58.533,30 | 253.787,12 | 312.320,42 | | | | |

Serie Ordinaria n. 19 - Mercoledì 06 maggio 2026

D.G. Ambiente e clima

D.d.u.o. 29 aprile 2026 - n. 5552**Proroga ai soli fini del recupero ambientale della concessione mineraria denominata «Rio Gambaione 2°» sita nei comuni di Cassago Brianza e Bulciago in provincia di Lecco - Concessionario Holcim (Italia) s.p.a.**IL DIRIGENTE DELL'U.O. ECONOMIA
CIRCOLARE E TUTELA DELLE RISORSE NATURALI

OMISSIS

DECRETA

Richiamate le premesse che si intendono qui integralmente riportate

1. di prorogare la concessione mineraria denominata «Rio Gambaione 2°», ai soli fini di recupero ambientale per anni 5 dalla data di scadenza della concessione (fino al 13 settembre 2030) e di accettare la rinuncia al proseguimento dell'attività di coltivazione della marna di cemento nella concessione mineraria, sita nel territorio dei comuni di Cassago Brianza e Bulciago, Provincia di Lecco, esercita dalla Holcim (Italia) s.p.a., con sede legale in Milano, Piazza Cadorna, 6;

2. di stabilire che l'efficacia del presente provvedimento decorre, come da d.g.r. n. 5380 del 24 novembre 2025, dalla data di avvenuta accettazione, da parte della Regione, delle garanzie finanziarie prestate a copertura dei costi di recupero ambientale delle aree minerarie come precisato in premessa e che tali garanzie devono essere presentate a Regione e ai Comuni di Bulciago e Cassago Brianza entro 30 (trenta) giorni dal rilascio del presente provvedimento secondo il modello di cui alla d.g.r. sopra citata;

3. di prescrivere alla Società Holcim (Italia) s.p.a. quanto segue:

- trasmettere all'U.O. regionale competente, entro il 31 dicembre di ogni anno di proroga, una relazione tecnica sugli interventi di manutenzione effettuati sulla rete di regimazione delle acque meteoriche nel sito minerario di che trattasi;
- rimuovere gli impianti di frantumazione primario e secondario, comprensivi dei nastri trasportatori, entro 90 gg dal ricevimento del presente provvedimento e trasmettere all'U.O. regionale competente, entro 8 giorni dall'inizio dei lavori di rimozione un DSS-DSSC aggiornato;
- limitare le attività di conferimento alla sola fascia diurna per la tutela della quiete pubblica;

4. di disporre che i Comuni di Cassago Brianza e Bulciago abbiano la facoltà, entro e non oltre 12 (dodici) mesi dalla notifica del presente provvedimento, di presentare uno studio di fattibilità di riqualificazione idrogeologica (definito nei suoi aspetti di tipologia, localizzazione, modalità costruttive e volumi di laminazione) finalizzato alla definizione della eventuale necessità di previsione di un'opera di laminazione delle aree di cui trattasi;

5. di disporre che la Società Holcim (Italia), entro 6 (sei) mesi dalla eventuale presentazione del suddetto studio di fattibilità, presenti un progetto di rimodulazione morfologica del sito volta all'inserimento dell'opera di laminazione, fermo restando l'obbligo di ripristino ambientale per le restanti porzioni dell'area mineraria;

6. di disporre che, fino alle scadenze sopra indicate, e alle conseguenti determinazioni di questa U.O., il conferimento di materiale da scavo non possa superare il volume massimo di 500.000 mc;

7. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

8. di accertare per l'anno 2026 a carico della società Holcim (Italia) s.p.a., ai sensi dell'art. 34 del d. lgs. 31 marzo 1998 n. 112 e all'art. 6 della l.r. del 29 giugno 2009 n. 10, la somma di:

- euro 2.982,85 sul capitolo di entrata 5950, relativamente ai proventi derivanti dalla riscossione di canoni minerari per concessioni e permessi di ricerca minerari;
 - euro 2.982,85 sul capitolo di entrata 201 relativamente all'imposta regionale dovuta sulle concessioni minerarie;
- per un totale di euro 5.965,70;

9. di approvare l'accertamento di cui all'allegato contabile parte integrante del presente atto (omissis);

10. di dare atto, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/1990, che contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale, entro sessanta giorni dalla data di ricevimento dello stesso, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla suddetta data di ricevimento;

11. di trasmettere il presente decreto alla Holcim (Italia) s.p.a., al Comune di Bulciago, di Cassago Brianza, alla Provincia di Lecco e alla Camera di Commercio di Lecco-Como;

12. di provvedere alla pubblicazione sul BURL della sola parte dispositiva del presente decreto.

Il dirigente
Filippo Dadone